Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 16 gennaio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8323 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

DA PARTE DEI DIRETTORI RESPONSABILI DEI GIORNALI MEDI E PICCOLI

La crisi dei quotidiani illustrata ai parlamentari

Tra le richieste, la revisione dei criteri di assegnazione della carta e l'abolizione del prezzo politico - Le provvidenze dello Stato non devono condizionare la libertà

MA FINO A QUANDO?

I quotidiani italiani escono oggi a otto pagine assumendo una veste e una dimensione che drammaticamente propongono ai lettori, come a noi stessi che nei giornali lavoriamo, la estrema gravità del momento. I tempi lontani e grigi della guerra ritornano all'improvviso davanti ai nostri occhi. E pur sapendo che l'azione di oggi è ancora solamente un gesto di protesta, il senso di malessere, quasi di paura che si sprigiona da questi otto foglietti striminziti è grande.

Le ragioni della protesta dei giornali italiani sono note, anzi sono così conosciute da tutta la pubblica opinione da assumere l'aspetto di un vero e proprio fatto di costume, esemplarmente unico, che bolla e condanna la classe politica che amministra il nostro sfortunato paese.

Perché non vi sono molte possibilità di interpretazione sull'atteggiamento che il governo — questo dell'on. Rumor come gli altri che lo hanno preceduto — ha sempre tenuto verso l'editoria italiana. Diremmo anzi che le eventualità di interpretazione sono solamente due: o ci troviamo di fronte a un gruppo di inetti e incapaci che mandano alla rovina le aziende per superficialità e leggerezza, o siamo di fronte a una corporazione di persone che con deliberato proposito vuole togliersi dai piedi il poco, pochissimo di libertà e di indipendenza che è rimasto in Italia. Per trasformare tutto quanto riguarda l'informazione in un grande parco riservato, costruito sul modello che tutte le sere la radio e la televisione ci elargiscono a piene mani in regime di monopolio e di sopraffazione.

E proprio dalle colonne di questo giornale che vive con i propri mezzi, che non è aiutato o mantenuto da nessuno, che serve in umiltà una popolazione civile e progredita che gli ha fornito i mezzi per difendere la propria autonomia, noi vogliamo alzare una voce ammonitrice e solenne per dire chiaramente lo stato delle cose. Perché le manovre dei falsi paladini della libertà di stampa non inquinino le acque e non alterino i fatti; se la situazione della editoria in Italia oggi è disperata la colpa è di chi la vuole uccidere per proprie mire di potere o di regime.

Questa sola è la verità. Il resto sono chiacchiere o menzogne.

Questo giornale con la sua realtà di oggi come con la sua tradizione è qui a dimostrarlo.

Chino Alessi

La Federazione italiana editori giornali comunica quanto segue: «Oggi il giornale esce a cento lire: è il prezzo che il governo aveva riconosciuto e promesso nel 1971. Con i costi attuali il giornale che siete abituati a leggere dovrebbe essere venduto a non meno di 150 lire. Quello di oggi è un esempio di quale giornale dovremmo offrirvi al prezzo ora autorizzato. Nel rispetto dei lettori e della completezza dell'informazione e preoccupati per il mantenimento dei livelli occupazionali delle aziende, gli editori da domani ripresenteranno il giornale nella veste tradizionale. Ma fino a quando?».

Roma, 15

Prezzo dei giornali quotidiani, distribuzione e organizzazione dei punti di vendita, costo e fornitura della carta, funzione del giornalista: sono stati questi i principali argomenti toccati questa sera dalla commissione interni della Camera, che ha ripreso l'indagine sui problemi della stampa di informazione, ascoltando i direttori responsabili di cinque quotidiani: «Il Cittadino» (Genova), «La Gazzetta di Parma», «Il Messaggero Veneto» (Udine), «Il Piccolo» (Trieste) e «Il Giornale di Bergamo».

Gli attuali criteri di ripartizione della carta sono giudicati insoddisfacenti da Luigi Vassallo, direttore del «Cittadino», il quale ne ha proposto la revisione nel senso di fissare un numero massimo di pagine, almeno finché dura la crisi dei rifornimenti, nonché un numero minimo, che potrebbe essere quello di dieci. Vassallo si è detto contrario all'aumento indiscriminato del prezzo dei quotidiani, che «ucciderebbe» le aziende minori; e favorevole al prezzo politico (ciò però non significa — ha specificato — che lo attuale prezzo sia soddisfacente). La contropartita dell'accettazione del prezzo politico sarebbe la concessione ai giornali di provvidenze varie da parte dello Stato: dalle tariffe preferenziali alla fornitura di carta a prezzo di favore.

Per la liberalizzazione del prezzo dei quotidiani si è invece battuto Baldassare Molossi, il quale ha definito questo «il probelma decisivo». A giudizio del direttore della «Gazzetta di Parma», i motivi della crisi dell'editoria sono due: anzitutto la disaffezione dell'imprenditore a mano a mano che il giornale diventa un prodotto industriale il cui costo è superiore al ricavo; in secondo luogo, la contestazione fatta all'interno delle aziende dai comitati di redazione.

Vittorino Meloni, direttore del «Messaggero Veneto», ha proposto di «cambiare tutto»: la legge sulla stampa, la struttura dei quotidiani, il sistema di gestione e soprattutto di ripristinare il primato del giornalista nell'azienda. Il «manager» del giornale — ha detto — dev'essere un giornalista. Una delle cause di crisi dell'editoria è proprio la burocratizzazione e il dualismo fra il corpo redazionale e la parte amministrativa. Per ridestare l'interesse dei lettori, occorre «reinventare» il giornale quotidiano (sono cent'anni — ha rilevato Meloni — che il giornale si fa allo stesso modo). I giornalisti, prima ancora dell'editore o del proprietario, debbono essere alla testa di un processo di rinnovamento che dovrà essere assecondato e sostenuto dallo stato con facilitazioni che non siano condizionanti per la libertà di stampa.

Sulla necessità di garantire la libertà di stampa si è soffermato anche Alessandro Minardi, direttore del «Giornale di Bergamo»: le agevolazioni concesse dallo Stato non debbono esser condizionanti o discriminanti; debbono essere uguali per tutti. Altra assoluta necessità è la liberalizzazione dei punti di vendita: oggi — ha detto Minardi — esiste in pratica un monopolio che non consente di vendere una copia al di fuori dell'organizzazione dei rivenditori. A giudizio di Minardi, uno dei fattori basilari della crsi economica dei quotidiani medio-piccoli sono i contratti di giornalisti e tipografi, scritturati sulla base delle esigenze dei grandi quotidiani, che hanno organici e caratteristiche tutte diverse.

Infine è stato ascoltato il direttore del nostro giornale, Chino Alessi, il quale, all'uscita, ha consegnato ai giornalisti copia della nota sulla crisi della stampa in Italia, che viene pubblicata qui a fianco.

Della crisi dei giornali si è occupata anche la conferenza nazionale dei comitati e fiduciari di redazione della Federazione della stampa, che ha aperto i suoi lavori oggi a Roma. La conferenza ha esaminato la drammatica situazione delle aziende editoriali italiane. «Il dibattito — dice un comunicato — ha fatto emergere la più viva preoccupazione di fronte ad una serie di manovre che si stanno realizzando proprio in questi giorni e che puntano a ridurre la pluralità delle testate, condannando alla morte soprattutto i piccoli e medi giornali. Lo strumento di tale operazione è l'aumento indiscriminato del prezzo della carta, che il governo ha avallato non bloccandolo come è avvenuto per altri prodotti industriali. La conferenza ha anche denunciato il comportamento elusivo di tutta la classe politica nei confronti della crisi della stampa».

CONTINUA LA TENACE TRATTATIVA SULLA SEPARAZIONE DELLE OPPOSTE FORZE MILITARI

Kissinger tenta di conciliare il «piano Dayan» e il «piano Sadat»

«Aspetti costruttivi» ravvisati dai dirigenti israeliani nelle controproposte del Presidente egiziano Ripartirà oggi per Assuan il mediatore americano (latore di un progetto riveduto e corretto?)

Tel Aviv, 15

Sono proseguite intensamente, per l'intero arco della giornata odierna, le consultazioni del segretario di stato americano Kissinger con i dirigenti israeliani, nello sforzo comune di cercare una base di accordo con l'Egitto sul disimpegno e la separazione delle truppe che ancora si fronteggiano lungo il canale di Suez: l'auspicata «piattaforma» di intesa dovrebbe fondarsi sia sul piano israeliano, presentato ieri da Kissinger al Presidente Sadat, sia sulle successive controproposte egiziane, che lo stesso mediatore americano ha trasmesso ai dirigenti israeliani la scorsa notte, al suo rientro da Assuan.

Kissinger — a detta del quale i capi ebraici hanno ravvisato «aspetti costruttivi nel controprogetto di disimpegno formulato da Sadat — rimarrà in Israele fino a domani a mezzogiorno, quando tornerà nuovamente in Egitto: è quasi certo che, successivamente, il segretario di stato si recherà ancora in Israele, per la terza e presumibilmente ultima volta. Secondo fonti americane, egli non avrebbe comunque intenzione di lasciare il Medio Oriente prima di aver risolto lo scottante problema: si mantiene in costante contatto telefonico col Presidente Nixon e, a quanto sembra, tiene informati dello sviluppo dei negoziati anche i dirigenti sovietici.

Che la sua missione, pur tra molteplici intoppi, proceda verso un possibile accordo israelo-egiziano, pare confermato anche da quanto reso noto, stasera, dal governo ebraico, il quale ha affermato la propria intenzione di «continuare e concludere» l'indiretta trattativa sul disimpegno con l'Egitto (a conferma che le controproposte formulate da Sadat sono state giudicate, tutto sommato, negoziabili dai dirigenti di Israele).

Già fin dal suo arrivo in Israele, ieri sera, Kissinger non ha perduto un minuto di tempo e si è subito incontrato con il ministro degli esteri, Abba Eban (nonostante l'ora tarda, circa mezzanotte), per riferirgli i risultati dei suoi colloqui con Sadat e sottoporgli le controproposte egiziane. Si raccontano molti particolari sul colloquio notturno tra Kissinger e Eban: una versione, sostenuta da alcuni giornali, afferma che Kissinger avrebbe tirato fuori la carta topografica del Sinai consegnatagli da Sadat, su cui era tratteggiato il piano egiziano, e l'avrebbe presentata a Eban; questi ne avrebbe presa una copia, portandola via con sé per sottoporla ai suoi colleghi di governo.

Stamane presto, il ministro degli esteri ha riferito quanto appreso ieri notte da Kissinger al vice primo ministro, Allon, e al ministro della difesa, Dayan, con i quali ha messo a punto la posizione israeliana; i tre ministri hanno quindi incontrato Kissinger per circa due ore, fin verso mezzogiorno, e poi si sono recati a riferire al primo ministro Golda Meir, che è ancora ammalata, mentre Kissinger visitava il museo di Gerusalemme. Successivamente, nuova riunione di lavoro del Segretario di Stato americano con i tre plenipotenziari del governo israeliano, assieme ai quali ha pranzato; nel corso di tale riunione è stato deciso di convocare di nuovo il gruppo di lavoro americano-israeliano, per «riassumere» i risultati delle consultazioni.

Al termine, Eban ha rilasciato alcune dichiarazioni, facendo rilevare innanzitutto che non era stato raggiunto alcun accordo con l'Egitto, ma sottolineando che i negoziati continuavano «energicamente». Eban ha affermato poi che Kissinger aveva portato con sé «osservazioni e proposte» egiziane al piano israeliano sulla separazione delle forze, e che si stava «lavorando intensamente» sul tale tema. Il ministro degli esteri ha anche osservato che, «dopo ogni visita di Kissinger, si approfondisce e si chiarisce la situazione, e che quindi, da tale punto di vista, c'è sempre un progresso»; ma non si è voluto pronunciare sui risultati finali dei negoziati, facendo rilevare che lo stile di lavoro di Kissinger è «molto energico».

Nel pomeriggio, Kissinger ha fatto visita alla signora Meir (che soffre di un'infiammazione di origine virale di alcuni nervi: secondo l'ultimo bollettino medico, la fase acuta della malattia è ormai superata, ma occorrerà ancora almeno una settimana prima che ella possa riprendere in pieno le sue funzioni di primo ministro); dopo l'incontro, che è durato un'ora e mezzo, si è riunito, sempre a casa della signora Meir, il consiglio dei ministri, che ha ascoltato una relazione sull'andamento dei negoziati, li ha discussi, ha esaminato la situazione e ha preso delle decisioni, che poi sono state presentate a Kissinger dai soliti Allon, Eban e Dayan. Domani Kissinger avrà una riunione «conclusiva» con i tre ministri, e quindi ripartirà per Assuan dove incontrerà nuovamente il Presidente Sadat e gli sottoporrà probabilmente le ultime proposte israeliane (rivedute e corrette) sul problema del disimpegno delle forze armate dei due paesi.

Per ora, sembra difficile fare il punto sui negoziati: tutti i giornali israeliani sembrano comunque d'accordo (e di ciò è stata data autorevole conferma da parte di funzionari americani al seguito di Kissinger) sul fatto che il punto-chiave del dissenso sia limitato ormai alla consistenza delle forze egiziane da dislocare sulla sponda orientale del Canale di Suez, cioè nel Sinai, dopo la ritirata israeliana all'interno della penisola stessa. Gli israeliani affermano che da questo problema dipendono tutti gli altri; e, infatti, essi sarebbero disposti a ritirarsi fino ai passi di Mitla e di Giddi, una trentina di chilometri a Oriente del Canale.

Qualcuno afferma che Israele sarebbe disposto a ritirarsi ancora più profondamente, se l'Egitto togliesse l'armamento pesante (carri armati, cannoni, missili) al suo esercito nel Sinai dopo l'evacuazione israeliana, in modo che sia sventata la possibilità di un massiccio attacco senza preavviso. Il trasferimento di armi pesanti egiziane dalla sponda occidentale a quella orientale del Canale, in caso di attacco, necessiterebbe infatti di un certo tempo e ciò metterebbe l'esercito israeliano in grado di prepararsi.

L'Egitto, invece, sostiene che la richiesta israeliana ha lo scopo di creare una situazione strategica militare a favore di Israele, che poi potrebbe temporeggiare durante i futuri negoziati per la soluzione globale della crisi, e, così, continuare l'occupazione «sine die» dei territori arabi.

(Ansa)

NOTIZIE DA LONDRA SU UN «RICATTO» DEL LEADER PALESTINESE HABASH

I fedain minaccerebbero nuove stragi in Italia

Se non saranno liberati i tre arabi sorpresi con un missile (scrive il «Daily Express») verrà compiuto un attentato «che potrebbe far impallidire» il massacro di Fiumicino

Londra, 15

Il «Daily Express» afferma oggi che Georges Habash, capo del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (F.L.P.L.) avrebbe minacciato le autorità italiane di «violente rappresaglie» se non saranno «immediatamente liberati» i tre giovani arabi — Gabriel Khouri, Amin El Hendy e Nabil Mahmoud — arrestati a Ostia nel settembre scorso, perché trovati in possesso di un missile antiaereo «SAM-7». Secondo il giornale londinese, Habash avrebbe minacciato di far compiere in Italia «un attacco che farebbe impallidire l'attentato di Fiumicino», per ottenere la liberazione dei tre arabi.

La notizia sul «Daily Express» è firmata da Chapman Pincher (noto a Londra come di solito bene informato sugli affari arabi) il quale parla di «un ricatto fatto da Habash per ottenere la liberazione di tre terroristi arabi detenuti a Roma». «Habash — egli aggiunge — ha minacciato le autorità italiane con la prospettiva di un'azione che potrebbe essere tale da far impallidire l'ultimo eccidio» compiuto all'aeroporto di Roma, se i detenuti non verranno scarcerati immediatamente». Nella notizia, intitolata «Il ricatto del terrore», Pincher scrive ancora: «Si ritiene che gli italiani abbiano fatto appello a Yasser Arafat, capo dell'intera resistenza palestinese, perché ad Habash sia impedito di porre in atto la sua minaccia».

In relazione alla notizia pubblicata sul giornale inglese, le autorità italiane — a quanto si è appreso a Roma — hanno rilevato di non «avere avuto finora conferma della loro attendibilità», sottolineando comunque che le intenzioni attribuite ad Habash sembrano in contraddizione con l'atteggiamento tenuto dal suo movimento in occasione della strage di Fiumicino; com'è noto, tutta l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (di cui l'FLPL fa parte), ha sconfessato i responsabili della strage. Tuttavia, sempre secondo le autorità italiane, i provvedimenti già adottati per garantire la sicurezza in tutti gli aeroporti italiani sono stati intensificati.

Come si ricorderà, Khouri, El Hendy e Mahmoud furono arrestati in un appartamento di Ostia, il 5 settembre scorso: i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, in collaborazione col «Sid», avevano raccolto numerosi elementi dai quali risultava che un «commando» arabo composto di cinque persone (altri due hanno ottenuto al termine dell'istruttoria la libertà provvisoria e già lasciato l'Italia) era giunto a Roma per compiere un clamoroso atto dimostrativo. Fatta irruzione nell'appartamento, i carabinieri arrestarono i cinque arabi e sequestrarono due missili del tipo «SAM», insieme con i congegni per il lancio. Secondo la ricostruzione fatta dal magistrato inquirente, i due ordigni dovevano servire al «commando» per abbattere, in occasione della ricorrenza della strage di Monaco, un aereo di linea israeliano che si doveva levare in volo all'aeroporto di Fiumicino. (Ansa - Afp)

ATENE: MANOVRE ANTI-SABOTAGGIO

Telefoto Ansa-Upi

Atene — Esercitazioni anti-sabotaggio all'aeroporto della capitale ellenica, in vista del processo che si aprirà il 24 gennaio a carico dei terroristi arabi che nello scorso agosto uccisero cinque persone nello stesso scalo aereo; nell'attacco si ebbero anche alcune decine di feriti

RISPOSTA DEI «NOVE» ALL'INVITO DI NIXON

La CEE parteciperà al vertice petrolifero

Divergenze emerse alla riunione di Bruxelles

Bruxelles, 15

La Comunità europea parteciperà, in quanto tale, alla conferenza di Washington sul petrolio, convocata per l'11 febbraio dal Presidente Nixon: lo hanno deciso oggi, a Bruxelles, i ministri degli esteri dei «nove»; a Washington, la CEE sarà rappresentata dal presidente di turno del Consiglio dei ministri, il tedesco Scheel, e dal presidente della Commissione esecutiva, il francese Ortoli. I «nove» hanno tuttavia fatto presente che alla riunione dovrebbero partecipare tutti i paesi della Comunità, anche a titolo individuale (mentre l'invito di Nixon è stato rivolto soltanto a Francia, Italia, Gran Bretagna, Olanda e Germania federale, anche se in quello indirizzato al Cancelliere tedesco Brandt si parla di una partecipazione comunitaria alla conferenza).

L'accordo sulla partecipazione alla conferenza non ha impedito che certe divergenze sull'iniziativa americana venissero in luce tra i nove alleati europei: in particolare, il ministro francese Jobert ha sollecitato una conferenza mondiale, da tenersi sotto l'egida delle Nazioni Unite; Jobert si è chiesto quale impressione la riunione di Washington provocherà nei paesi produttori, considerando che essa riunirà gli stati che consumano l'80 per cento del petrolio estratto nel mondo, e ha ripetuto che la Francia resta contraria a un fronte dei paesi consumatori opposto a un fronte di quelli produttori. (Ansa)

SCONCERTANTE «RINVIO» DELL'INTEGRAZIONE

Riluttanza tunisina all'unione con Tripoli

Non si farà per ora il referendum popolare

Tunisi, 15

Sconcertante battuta d'arresto nella fusione tra Libia e Tunisia: le sottintese remore da parte tunisina sono venute oggi clamorosamente a galla, e ormai sembra che l'unione dei due paesi nella Repubblica araba islamica sia un progetto piuttosto remoto anziché una realtà da attuarsi a brevissima scadenza. Il «consiglio della repubblica» tunisina, riunitosi sotto la presidenza dello stesso Burghiba, ha infatti deciso oggi di rinviare a tempo indeterminato il referendum popolare che avrebbe dovuto sancire la nascita del nuovo stato: il referendum verrà effettuato soltanto quando la costituzione tunisina sarà stata sottoposta a radicale revisione (cosa che richiederà un «iter» parlamentare lungo e complesso, certamente della durata di parecchi mesi). «Si può quindi presumere — ha detto un funzionario tunisino — che la fusione rimarrà lettera morta per l'immediato futuro».

L'annuncio ufficiale di questo sostanziale «slittamento» della fusione Libia-Tunisia è stato dato dal primo ministro tunisino Nouira, che è sempre stato uno strenuo avversario del processo di integrazione tra i due paesi, al termine della seduta del «consiglio della repubblica»; del resto, che la Tunisia avesse avuto un ripensamento sull'unione con la Libia era già apparso chiaro a molti osservatori quando, ieri, il Presidente Burghiba aveva deciso di silurare il suo ministro degli esteri, Masmoudi, principale sostenitore del progetto. Oggi, dopo la seduta del consiglio, lo stesso Masmoudi ha dovuto ammettere di essere stato messo in minoranza dai detrattori della fusione Libia-Tunisia, capeggiati da Nouira: «Ho detto al consiglio della repubblica che, se ci tiriamo indietro, faremo una brutta figura e tutto il mondo riderà della Tunisia; purtroppo non mi hanno ascoltato» ha detto Masmoudi. (Ap)

FALLISCE UN ALTRO TENTATIVO COMUNISTA DI EVITARE IL RICORSO ALLE URNE

P.R.I. E P.S.D.I. RESPINGONO RICHIESTE DEL P.C.I. PER FIRME ANTI-REFERENDUM

Dovevano servire a ripresentare in Parlamento la vecchia legge Carrettoni sul «divorzio bis»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

I comunisti intendono ripresentare al Senato la legge Carettoni sul divorzio, con opportune modifiche. Questo per evitare il referendum che, come è noto, dovrebbe svolgersi a primavera. Per tale motivo, nelle ultime ventiquattro ore, i dirigenti del PCI hanno compiuto passi presso i repubblicani, i socialdemocratici ed i socialisti: volevano ottenere firme di parlamentari dei quattro partiti al disegno di legge. Ma la risposta dei socialdemocratici e dei repubblicani è stata negativa. I comunisti allora hanno tentato di indurre il repubblicano sen. Spadolini ad una iniziativa «personale», ma senza ottenere affidamenti.

A questo punto è probabile che gli esponenti del PRI chiederanno alla sen. Carettoni, di ritorno giovedì dal Vietnam del Nord, di assumersi il compito di depositare presso la segreteria del Senato un testo lievemente corretto della sua vecchia proposta di legge già presentata nella passata legislatura. Come si vede, comunisti e socialisti sono ancora fiduciosi, nonostante i ripetuti rifiuti della DC e di altri partiti a «collaborare», e nonostante che i missini abbiano già annunciato che se venisse presentata una proposta di legge tendente ad affossare il referendum ricorrebbero all'ostruzionismo.

Per i socialisti ha parlato oggi il ministro Bertoldi, che è a capo della corrente che da lui prende il nome all'interno del partito. Egli si è rivolto «a quelle forze dalla DC contrarie allo scontro politico che il referendum comporterebbe, perché si adoperino, alla ripresa dell'attività parlamentare, per esprimere ogni ragionevole tentativo per evitarlo». Come è noto, una parte della DC (Forze nuove, base e movimento giovanile, ossia le correnti di sinistra) pur essendo per principio contraria al divorzio, non vede di buon occhio il referendum abrogativo, perché considera negativo il momento in cui dovrà svolgersi.

Oggi invece Andreotti, tenace sostenitore del referendum all'interno della DC, ha affermato, tramite la sua agenzia, che «le sinistre, ormai persuase che il referendum non si eviterà, fanno circolare voci di crisi a breve scadenza; probabilmente non perché ci credano realmente (anche una crisi del resto non impedirebbe la consultazione popolare), ma nella speranza che una simile minaccia induca la DC ad accettare la loro richiesta di evitare il referendum. Ma — prosegue l'agenzia — non si vede per quali motivi la consultazione della prossima primavera debba provocare una crisi. Una tale eventualità, del resto, è stata esclusa nell'incontro di qualche giorno fa dei dirigenti democristiani, dove si stabilì che l'impegno costituzionale del referendum doveva essere assolto, ma che il governo sarebbe rimasto al di fuori della vicenda».

Referendum a parte, il governo ha davanti a sé un periodo di intenso lavoro: una serie di riunioni del consiglio dei ministri, nuovi incontri con i sindacati, piano petrolifero, piano economico per il 1974. Proprio in previsione del prossimo consiglio dei ministri, che si terrà con ogni probabilità la settimana ventura, il presidente del consiglio Rumor si incontrerà con La Malfa e Bertoldi per comporre il dissidio, tuttora aperto, sul provvedimento relativo alle pensioni. Bertoldi, a questo proposito, ha fatto sentire la sua voce. Tramite la sua agenzia ha fatto sapere che, per quanto riguarda le pensioni, «si tratta di arrivare rapidamente all'approvazione parlamentare del disegno di legge, e la direzione socialista (che si riunirà giovedì, n.d.r.) non potrà che ribadire l'impegno del PSI in tal senso, avvertendo che se non si riuscisse a superare l'impedimento da parte repubblicana, ciò non potrebbe non avere conseguenze sul piano politico generale». Il contrasto, dunque, è ancora aperto.

Come è noto, il dissidio fra repubblicani e socialisti è scoppiato a proposito della «fabbrica degli invalidi» denunciata dalla «Voce Repubblicana», che grava pesantemente sul bilancio dello stato. In sede di comitato interpartitico, convocato apposta per sanare la controversia si era giunti ad un accordo «mutilato» per la mancata adesione dei repubblicani: i miglioramenti delle pensioni e la riscossione unitaria dei contributi da parte INPS sarebbero andate avanti secondo la proposta dell'on. Bertoldi, mentre un'altra legge avrebbe affrontato il problema delle pensioni di invalidità. Ma i repubblicani come si sa, puntano i piedi. Da parte sua Bertoldi, in un discorso tenuto oggi, ha affermato: «Sul problema delle pensioni, dopo il lavoro compiuto a livello quadripartito, occorre ormai risolvere unicamente il problema della riforma dello istituto dell'invalidità pensionabile. E' auspicabile che questo possa essere effettuato con apposita legge». Le posizioni pertanto rimangono invariate.

Marina Alessi

L'AJA CONTESTA UN CONTRATTO DEL 1968

Più caro il metano importato dall'Olanda?

Non sono ancora iniziate le forniture all'Italia

L'Aja, 15

Il governo olandese sta studiando la possibilità sul piano giuridico di modificare il contratto stipulato nel 1968 per l'esportazione di gas naturale verso l'Italia. Le esportazioni dovrebbero cominciare alla fine di quest'anno, quando sarà pronto il gasodotto che congiungerà Groniga all'Italia, via Svizzera: in base a una clausola del contratto, il prezzo fissato non potrà essere modificato per la durata di 20 anni. Ma — come ha affermato in una intervista il ministro olandese per i paesi in via di sviluppo, Pronk — «nella situazione attuale, con l'aumento dei prezzi delle materie prime e di quelli dell'energia, il contratto stipulato con l'Italia non è più accettabile». Secondo il governo dell'Aja, è necessario aumentare il prezzo del gas naturale, portandolo al livello dei prezzi internazionali di altre fonti di energia, quali il petrolio.

Lo stesso ministro Pronk ha comunque riconosciuto che al tentativo olandese di modificare il contratto osteranno complessi problemi di ordine giuridico: «Naturalmente dobbiamo agire con prudenza — ha detto — se non vogliamo andare a finire davanti alla corte internazionale di giustizia dell'Aja per rottura di contratto».

Intanto, numerosi ambienti politici premono perché il governo rimedi a quello che viene addirittura definito «lo scandalo» dei contratti d'esportazione del gas stipulati con altri paesi; dal canto suo, la stampa lancia accuse contro l'ex ministro degli esteri Luns (ora segretario generale della Nato), che nel '68 stipulò il contratto con l'Italia, ritenendolo responsabile di presunte agevolazioni economiche nei confronti, appunto, dell'Italia (compiute — si afferma — per impedire che il governo di Roma si rifornisse ancor più dall'URSS).

(Ansa)

Nessuno scatto il 20 gennaio

Blocco dei prezzi: saranno contenute le spinte al rialzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il 20 gennaio scadrà il decreto con il quale il ministro dell'industria De Mita aveva respinto prima di Natale le domande di adeguamento dei prezzi dei generi di largo consumo, bloccati dal luglio, presentate dalle aziende interessate. Sarà lo sblocco generalizzato dei prezzi? Da parte del ministro dell'industria si afferma che «il 20 gennaio è una data come un'altra. Dopo di essa non vi sarà una valanga di aumenti: dal 21 continuerà, come è accaduto finora, l'esame delle domande, che saranno accolte o respinte dagli uffici del Cip».

Il rinvio al 20 gennaio dello inizio della manovra sui prezzi era stato causato dall'altissimo numero di domande che, spesso in modo caotico e qualche volta contraddittorio, erano giunte nei primi giorni di novembre, subito dopo a fine del blocco «rigido» (31 ottobre 1973). Nel frattempo gli uffici del Cip hanno raggruppato queste domande per settori omogenei e hanno condotto, o stanno ancora conducendo, esami di mercato per constatarne la fondatezza. Hanno anche avuto luogo consultazioni con le categorie interessate e, — a quanto si è appreso, — nei prossimi giorni ci saranno le prime deliberazioni.

La linea alla quale ci si intende ispirare in questa nuova fase è quella di un adeguamento controllato e differito nel tempo dei prezzi. Le domande saranno considerate «realisticamente», confrontando cioè i limiti di sopportazione consentiti di certe lievitazioni dei costi, e le economie interne di ogni singolo settore, soprattutto per vedere se sono possibili per le aziende compensazioni tra prodotti diversi.

L'obiettivo è quello di accogliere le richieste in modo tale da non turbare il mercato. In questo senso si punterà innanzitutto a contenere quanto più possibile gli adeguamenti che verranno autorizzati. «Del resto, c'è da tener conto — si osserva in ambienti responsabili — che un intervento tempestivo di adeguamento dei prezzi, in presenza di situazioni di oggettivo aumento dei costi di produzione, è un fatto positivo sotto molti aspetti: in primo luogo perché si assicura una stabilità futura (almeno 4 o 5 mesi) dei prezzi; in secondo luogo, perché si rende possibile la continuazione dei rifornimenti ai mercati, evitando tensioni che, alla lunga, potrebbero rivelarsi più dannosi dell'aumento del prezzo stesso».

Per quello che riguarda i «tempi» di autorizzazione degli adeguamenti, si fa osservare che «tutti coloro che hanno presentato le domande hanno, più o meno, le stesse esigenze future: si tratta di non superare il livello di guardia della sopportazione dei costi, al di là del quale il processo produttivo si blocca, il prodotto manca dal mercato, l'occupazione ne risente». L'analisi dei costi e delle loro ripercussioni sui prezzi definitivi sarà portato avanti dagli uffici del Cipe, che definiranno il calendario di scadenze proiettato ai 60 giorni, al termine dei quali gli aumenti dei prezzi scattano automaticamente.

I casi più urgenti riguardano i settori o i generi per i quali gli aumenti dei costi in sede nazionale, ma soprattutto internazionale, hanno subito aumenti più consistenti. Si tratta dell'olio, dei prodotti conservati (pomodori pelati e scatolame in genere, per i quali sono stati molto forti gli aumenti della banda stagnata che serve per la confezione dei contenitori), dei formaggi e dei salumi.

A quest'ultimo proposito, proprio ieri, a Modena gli industriali salumieri hanno definito «gravissima» la situazione, affermando che i salumifici hanno portato avanti la loro attività «su livelli antieconomici» ed hanno avvertito il Cip che «ove non siano resi concretamente operanti adeguamenti dei prezzi, le ditte del settore saranno costrette a ridurre sensibilmente la propria attività». Analoghe pressioni vengono esercitate da produttori di altri beni sottoposti al blocco, tra i quali nuovamente i pastai, i quali, come ben si sa, sono stati i primi a ottenere l'autorizzazione ad aumentare i prezzi.

R. R.

FIAT: INTERROTTE le trattative

Torino, 15

Dopo alcune ore di discussione, le trattative tra la Fiat e la federazione dei metalmeccanici sono state interrotte, questa sera. Domani, in tutti gli stabilimenti Fiat si terranno assemblee a cui parteciperanno i massimi esponenti dei sindacato. Secondo la federazione, esse rappresenteranno una «prima risposta all'atteggiamento della azienda ed un momento di confronto tra i lavoratori per preparare le iniziative di lotta per indurre l'azienda ad un rapido mutamento d'indirizzo». *(Ansa)*

CLAMOROSO ATTO D'ACCUSA DEL PROCURATORE GENERALE IN UN'INTERVISTA A UN SETTIMANALE

Spagnuolo denuncia connivenze fra mafia, polizia e uomini politici

A carico del questore Mangano stava per essere emesso mandato di cattura - La manipolazione delle bobine sui contatti di Coppola con uomini influenti - «Se non cucirmi la bocca, vorrebbero almeno legarmi le mani»

Roma, 15

«Stavamo per emettere mandato di cattura contro il questore Mangano e per far saltare il castello di interessi che lo protegge. Eravamo arrivati al momento chiave dell'istruttoria sulla destinazione dei "fondi neri" della Montedison a certi partiti e funzionari. Avevamo individuato la sede dell'ente pubblico da cui partiva la rete d'ascolto della microspia installata nello studio del giudice Squillante».

Il procuratore generale della Corte d'appello di Roma Spagnuolo afferma in una intervista concessa a Massimo Caprara e pubblicata dal settimanale «Il Mondo» che questi sono i veri motivi delle accuse che gli vengono rivolte. «Se non cucirmi la bocca, vorrebbero almeno legarmi le mani». «Vuol sapere che cosa muove questa ondata di denunce? Le rispondo come ho risposto a Rumor quando ho declinato l'offerta di diventare capo della polizia: bisogna far pulizia nella polizia».

«La corruzione è entrata nella polizia — prosegue Spagnuolo nell'intervista — all'epoca di Tambroni. Adesso non è facile estirparla». «Creare nella polizia un ufficio affari riservati ed affidare la trattazione di materie delicate significa allestire un meccanismo di ricatti. Non solo il vertice ma gli uffici intermedi non sfuggono alla lusinga di servirsene».

Spagnuolo così risponde nell'intervista alle accuse e le ritorce con decisione contro chi le muove. *Bobine mafiose:* «Stiamo proprio in questi giorni dando risposta all'alternativa precisa che caratterizza l'indagine: o le ha manipolate la polizia o le ha manipolate qualcuno dei magistrati addetti. Che cosa è stato cancellato? Le conversazioni di uomini politici con Frank Coppola. Questo è certo». «A questo punto — riprende il procuratore generale — è scattato il meccanismo dell'insabbiamento. Le bobine erano già arrivate alla procura con tagli, cancellazioni e guasti, e neppure erano arrivate tutte: su quarantuno bobine complessive, ne sono state recuperate trentanove. Comunque, quello che sappiamo è già molto».

Il procuratore generale riferisce al giornalista le tappe della sua carriera e i suoi movimenti nel momento in cui esplose lo scandalo delle bobine manipolate per dimostrare che la manipolazione non può essergli imputata. «Avrei manipolato le bobine sette mesi prima di giungere a Roma?». Quando esplose lo scandalo si trovava a Santa Margherita Ligure e fu richiamato a Roma dell'ex presidente del consiglio Emilio Colombo.

Contro chi ritorce le accuse, Spagnuolo? Quando vennero consegnate le bobine da parte della polizia «la procura nomina come suo perito l'ineffabile dottor Greco. E costui — afferma il procuratore generale — ha accesso al materiale registrato». Dopo Greco, il procuratore chiama in causa la polizia. Due mesi dopo la consegna «un funzionario di pubblica sicurezza si presenta e chiede di ritirare le bobine, asserendo di dovere nuovamente trascrivere il contenuto. Che fanno nell'ufficio competenze della procura di Roma? Gliele danno, nonostante ciò non sia lecito, perché la trascrizione deve essere contestuale, secondo il rito giudiziario», dice Spagnuolo.

«Le bobine vengono restituite niente meno che alla fine del gennaio 1971. Le dirò perché la polizia ha reclamato le bobine: perché doveva aggiornare la trascrizione primitiva alle bobine così come erano dopo essere state manipolate con i tagli. Nella fretta, questo particolare era sfuggito. La manipolazione era avvenuta tra il luglio e l'ottobre, prima della consegna alla procura».

Dopo la polizia è la volta di due magistrati: «Un cancelliere dell'ufficio istruzione dichiara, nel corso delle indagini, che due magistrati avevano richiesto i fascicoli e tutti gli atti delle intercettazioni, depositati in archivio e noti ai magistrati Vitalone e Dell'Anno. Successivamente, il materiale era stato restituito, ma il cancelliere notò, senza purtroppo riferirne a chicchessia, che qualcosa era cambiato. Non solo la copertina dei fascicoli non era più la stessa, ma come si accertò subito dopo, due bobine erano scomparse».

Quanto allo scopo della manipolazione, Spagnuolo non ha dubbi: essa è stata effettuata «a vantaggio di uomini politici noti al Coppola e che Coppola salutava per telefono con deferenza ma con dimistichezza». *(Italia)*

AGGHIACCIANTE SCIAGURA SU UNA LINEA SECONDARIA IN PIEMONTE

NEBBIA: 4 OPERAI STRITOLATI DA UN LOCOMOTORE A RIVALTA

Un quinto, urtato di striscio, è rimasto ferito - Altri due si salvano in tempo
Le vittime erano intente a lavori di manutenzione sulla Tortona-Novi Ligure

Alessandria, 15

Cinque operai che stavano facendo lavori di manutenzione sulla linea ferroviaria sono stati investiti e travolti da un locomotore proveniente da Tortona e diretto a Novi Ligure, sul tronco di linea ferroviaria che fa da «bretella» fra la linea Torino-Piacenza e la Torino-Alessandria-Piacenza. Quattro di essi sono morti; il quinto è stato ricoverato in gravi condizioni in ospedale. La disgrazia è accaduta nei pressi di Rivalta Scrivia, a poco meno di dieci chilometri da Tortona.

I quattro operai morti sono Gino Borsotti di 40 anni, residente a Basaluzzo, un comune a cinque chilometri da Novi; Luigi Mastria, di 64, di Serravalle Scrivia; Angelo Secchi, di 49, residente a Novi Ligure e Albino Albasi, di 47 anni, residente a Genova. Erano tutti alle dipendenze della ditta di Angelo Valditerra, un impresario di costruzioni edili che cura la manutenzione della linea ferroviaria tra Novi Ligure e Tortona. Il ferito, ricoverato nell'ospedale di Tortona, è Michele Timossi, di 55 anni, nativo di Gavi Ligure e residente ad Alessandria. Le sue condizioni non sono gravi: i medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

La sciagura, secondo una ricostruzione fatta dopo un primo sopralluogo, è accaduta verso le 16.45 ed è stata causata con molta probabilità dalla fitta nebbia che in quel momento gravava sulla zona riducendo la visibilità a pochi metri. Sulla linea, a carattere «secondario» e poco battuta dai convogli, erano impegnati nel loro lavoro sette operai, tutti dipendenti della ditta di Novi Ligure: oltre alle quattro vittime, e al Timossi, si trovavano sulla massicciata Lino Merlo, di 48 anni, residente a Predosa, e Ulisse Bagnini, di 25 anni, di Ovada.

Pochi minuti prima, dalla stazione di Tortona, era partito un locomotore condotto dal macchinista Giuliano Monachin di 41 anni, di Novi Ligure, che aveva con sé l'aiuto macchinista Franco Badini, di 21 anni, pure residente a Novi. Erano diretti a San Bovo di Novi Ligure dove avrebbero dovuto agganciare alcuni vagoni di un convoglio «locale» e trainarlo successivamente a Tortona.

Secondo quanto gli stessi conducenti hanno dichiarato, la sciagura è accaduta quando già essi avevano ricevuto il segnale di «via libera» e avevano già interrotto i circuiti dei motori di trazione; il locomotore proseguiva quindi per forza d'inerzia verso la stazione distante poche centinaia di metri. All'improvviso, tra le volute di nebbia, il macchinista ha scorto sui binari una massa oscura: erano gli operai che, evidentemente non avvertiti dell'arrivo del locomotore, continuavano il loro lavoro assordati dal frastuono dei martelli pneumatici.

Resosi conto dell'ostacolo, il macchinista ha tentato di frenare in extremis azionando anche la «rapida», ma la manovra non è stata sufficiente, data la breve distanza, perché il locomotore si arrestasse in tempo. *(Ansa)*

MAGGIORAZIONI DAL 5 AL 10 PER CENTO

I nuovi prezzi delle auto Opel, Vauxhall e Chrysler I.

Roma, 15

Da oggi 15 gennaio, i prezzi delle vetture e dei veicoli industriali di produzione Opel, Vauxhall e Chrysler Italia sono stati aumentati in percentuali varianti dal 5 al 10 per cento. Fanno eccezione i modelli della linea Opel Kadett, oltre alle versioni Opel Rekord Diesel Caravan e Delivery Van, in quanto introdotti sul mercato solo recentemente. Ecco i nuovi listini, IVA inclusa (fra parentesi il vecchio prezzo):

OPEL: Ascona Berlina 16 S 2 p. (1.646.400) lire 1 milione 814.400; Ascona Berlina 16 S 4 p. (1.696.800) 1.870.400; Ascona Berlina 16 S 4 p. L (1.859.200) 2.049.600; Ascona Voyage 16 S 3 p. L (1.892.800) 2. 083.200; Ascona Berlina 12 S 2 p. (1.484.000) 1.629.600; Ascona Berlina 12 S 4 p. L (1 milione 691.200) 1.864.800; Manta 16 S Coupé L (1.887.200) 2.077.600; Manta 16 S Coupé L Rally (1.999.200) 2.200.800; Manta 12 S Coupé (1.680.000) 1.848.000; Manta 12 S Coupé L (1.764.000) 1.943.200; Rekord Berlina 17 S 2 p. (1.926.400) 2.083.200; Rekord Berlina 19 SH 2 p. (1.971.200) 2.133.600; Rekord Berlina 17 S 4 p. L (2.172.800) 2.346.400; Rekord Berlina 19 SH 4 p. L (2.217.600) 2.396.800; Rekord Diesel 2.1 2 p. (2.655.000) 2.867.400; Rekord Diesel 2.1 4 p. (2.773.000) 3 milioni 26.700; Rekord Diesel 2.1 4 p. L (2.950.000) 3.245.000.

VAUXHALL: Vauxhall Viva 2 p. SL Berlina (1 milione 422.400) lire 1.540.000; Vauxhall Viva 4 p. SL Berlina (1.489.600) 1.612.800; Vauxhall Viva 3 p. SL Giardiniera (1.596.000) 1.724.800.

CHRYSLER ITALIA: Simca 1000 LS, lire 1 milione 49.000 (più 50.000 sul listino precedente); Simca 1000 GLS Aut. 1.259.000 (più 60.000); Simca 1000 GLS 1.189.000 (più 60.000); Simca 1000 S 1.249.000 (più 50.000); Simca 1000 Rally 1 1.259.000 (più 60.000); Simca 1000 Rally 2 1.499.000 (più 50.000), Simca 1100 LS 2 p. 1.289.000 (più 60.000); Simca 1100 LS 4 p. 1.349.000 (più 60.000), Simca 1100 GLS 1 milione 469.000 (più 70.000); Simca 1100 S 2 p. 1.499.000 (più 60.000); Simca 1100 S 4 p. 1.559.000 (più 60.000); Simca 1100 TI 2 p. 1.689.000 (più 60.000); Simca 1100 TI 4 p. 1.749.000 (più 60.000); Simca 1100 BK LS 1.379.000 (più 70.000); Simca 1100 BK GLS 1.489.000 (più 80.000); Simca 1100 BK S 1.599.000 (più 80.000); Simca Furgone Comm.le 1.199.000 (più 60.000); Simca Furgone Canguro 1.219.000 (più 80.000); Simca 1301 S 1.599.000 (più 40.000); Simca 1301 S BK 1 milione 649.000 (più 50.000), Simca 1501 S 1.649.000 (più 40 mila); Simca 1501 S BK 1.699.000 (più 50.000); Chrysler 160 1.849.000 (più 100.000); Chrysler 180 1.999.000 (più 100.000); Chrysler 21 2.199.000 (più 100.000); Sunbeam 1250 1.349.000 (invariato); Sunbeam 1250 TC 1.469.000 (invariato); Sunbeam 1250 TC BK 1.469.000 (invariato): Sunbeam 1500 TC 1.599.000 (invariato); Matra Simca Bagheera 1 2.999.000 (invariato); Matra Simca Bagheera 2 3.199.000 (invariato).

DRASTICA MISURA PER IL RISTAGNO DELLE VENDITE

La «Lancia» dimezza gli orari di lavoro

Da 40 a 24 ore l'attività settimanale - Comunicato dell'azienda
Insostenibile l'aumento delle giacenze - La decisione è temporanea

Torino, 15

La «Lancia» ha informato, in un comunicato diffuso stasera, che «i provvedimenti restrittivi conseguenti alla crisi delle fonti energetiche hanno provocato una sensibile flessione della domanda nel settore dell'automobile, soprattutto in quelle delle cilindrate medio-superiori.

«Alla "Lancia" — prosegue il comunicato — tale flessione ha determinato come prima conseguenza un rapido e sensibile aumento degli "stocks", il cui ulteriore incremento sarebbe insostenibile. Si è reso così indispensabile ridurre temporaneamente la attività produttiva negli stabilimenti, portando dal 21 gennaio 1974 l'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, con richiesta d'intervento della cassa integrazione. Di tale decisione è stata data notizia alle organizzazioni sindacali». *(Ansa)*

Per «lenocinio a mezzo stampa»

ARRESTATO A MILANO il direttore di «Le Ore»

Milano, 15

Il direttore responsabile del settimanale «Le Ore della settimana», Stefano Surace, è stato arrestato da agenti della squadra mobile di Milano nella stanza di un albergo.

Surace, napoletano di 41 anni, era perseguito da ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Firenze per il reato di lenocinio per mezzo della stampa. Il processo contro Surace si sta svolgendo in questi giorni a Firenze. *(Ansa)*

AL RIENTRO DALLA GERMANIA

Dirottò un «Caravelle»: arrestata al Brennero

Bolzano, 15

E' stata arrestata al Brennero, sull'«Alpenexpress», proveniente dalla Germania, Attilia Lazzeri di 56 anni, di Acqualagna (Pesaro), residente a Roma, che nel marzo del '72 dirottò un «Caravelle» dell'Alitalia diretto a Milano su Monaco di Baviera. La Lazzeri affermò di aver voluto dirottare l'aereo per liberare una sua sorella ricoverata in manicomio.

A Monaco di Baviera la donna fu condannata a una lieve pena detentiva, scontata la quale si apprestava a rientrare in Italia. Al Brennero è stata arrestata su ordine di cattura delle autorità italiane. *(Ansa)*

SI ERANO RIFIUTATI DI SERVIRE ALMIRANTE

Non subiranno processo i camerieri di Cantagallo

Legittimo lo sciopero per il pretore di Bologna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 15

Non avrà seguito giudiziario l'improvviso sciopero effettuato l'estate scorsa da sedici dipendenti del Mottagrill di Cantagallo (Bologna) per la presenza nel ristorante dello on. Giorgio Almirante, segretario del MSI-DN. Come si ricorderà, il parlamentare ed i suoi accompagnatori non furono in grado di consumare il pranzo, né di fare il pieno di benzina a causa del diniego del personale in servizio presso il Mottagrill.

Il pretore, De Nardis non ha ravvisato nell'azione di protesta alcun reato. Il fatto risale al 18 giugno 1973, quando il segretario del MSI-DN, in viaggio verso Roma per essere consultato dal Capo dello Stato in relazione alla formazione del nuovo governo, decise di fermarsi per recarsi al ristorante. Quando il personale si accorse che si trattava del segretario missino, bloccò immediatamente tutte le attività, proclamando seduta stante uno sciopero. Ad Almirante e al suo seguito non restò altro che accontentarsi di quanto avevano mangiato fino a quel momento e riprendere quindi il viaggio.

Ricevuto il rapporto della polizia, la magistratura incaricò il pretore De Nardis di controllare se nell'operato dei dipendenti del Mottagrill vi erano gli estremi del reato previsto dall'art. 503 del codice penale e cioè dello «sciopero per fini non contrattuali». Per lo stesso pretore, l'articolo si deve ritenere superato da una sentenza sul diritto di sciopero emessa dalla Corte costituzionale il 28 dicembre 1962, con la quale è stato affermato che deve ritenersi sciopero economico pure quello teso a tutelare gli interessi generali del lavoratore e non solo ai fini contrattuali. La pratica, per questo motivo è stata quindi archiviata.

Silvano Stella

Nuovo record valutario

Mai così caro il dollaro USA

Roma, 15

Il dollaro USA — con un cambio commerciale di lire 640,90 — ha realizzato oggi un record storico sul mercato ufficiale italiano, seguendo in ciò l'andamento vivacemente rialzista che continua a caratterizzarne il comportamento in tutto il mondo. Al cambio ufficiale il dollaro banconota viene a costare 655 lire, che però al cambio libero sale fino le 705 e le 740 lire.

La moneta italiana ha perso 9,5 punti rispetto al dollaro sul mercato commerciale riservato alle transazioni per merci e meno di un punto rispetto al franco svizzero, che chiude a 188,27. Per contro, la lira guadagna sul marco tedesco (da 226,74 a 225,40), sul fiorino olandese (da 217,34 a 217,00), sul franco francese (da 128.55 a 126,25), sul franco belga (da 14.87 a 14.90), sulle corone scandinave, sulla sterlina inglese (da 1416,62 a 1407,75).

La giornata ha visto anche rialzi dei prezzi dell'oro su tutte le piazze mondiali a eccezione del mercato italiano; sul mercato parigino si è registrato un nuovo record storico 20.440 franchi per le barre da un chilo *(Italia)*

TRAGEDIA IN UNA FAMIGLIA DI MESSINA

STRANGOLA LA MADRE GIOVANE SQUILIBRATO

L'omicida temeva di dover essere ricoverato

Messina, 15

Un giovane di 28 anni, Domenico Papisca, originario di Reggio Calabria, ha ucciso la madre, strangolandola, in una casa del rione Contesse, alla periferia di Messina. L'omicida si è quindi presentato, dopo alcune ore, alla questura e al commissario capo Giuseppe Foti ha dichiarato di aver ucciso, nella sua abitazione di via Marco Polo, la madre, Domenica Megali, di 60 anni, la quale assieme con i familiari aveva deciso, a suo dire, di farlo ricoverare in una clinica per malattie nervose. Ossessionato da questa idea e dalla convinzione che contro di lui congiurasse l'intera famiglia, il Papisca ha messo in atto, il tragico gesto

Il giovane è figlio unico e frequenta l'ultimo anno della facoltà di magistero. Il padre, Antonio Papisca, di 55 anni, è dipendente dell'amministrazione provinciale di Messina. Domenico Papisca ha ucciso la madre poco dopo la mezzanotte, al termine di un'animata discussione cominciata una ora prima, alla presenza di entrambi i genitori che avevano proposto di farlo visitare da uno specialista in malattie nervose, dato che, negli ultimi tempi, lo studente aveva mostrato sintomi di squilibrio mentale.

Antonio Papisca ha rimproverato al figlio l'acquisto di undici quadri, per i quali aveva dovuto sborsare una somma ingente; poi, visto che il giovane non accennava a tranquillizzarsi, ha preferito, per tentare di calmarlo, uscire di casa e andare a dormire da parenti.

La discussione sarebbe però continuata; la donna ha insistito sulla necessità di sottoporre il figlio ad una visita specialistica fino a quando lo studente, esasperato, ha afferrato al collo la madre e ha stretto fino ad uccidarla. *(Italia Ansa)*

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 15

Chiusura ancora sostenuta, con scambi più attivi della vigilia. Un'altra riunione positiva del mercato, che continua ad attrarre un buon denaro, nonostante l'avvicinarsi delle scadenze tecniche di fine mese borsistico. Le notizie di una prossima revisione dei prezzi da parte del Cip, il persistente fermo comportamento del dollaro e dell'oro sembrano i fattori che spingono il denaro alla richiesta dei titoli azionari, anche se stamane si è registrata una certa selettività.

Difatti, mentre le Fiat consolidavano i progressi della vigilia, si mettevano in luce le Montedison, che aprivano già oltre quota 900. Si rinnovava poi la domanda su alcuni assicurativi (ed in particolare le Toro) e diversi altri valori patrimoniali.

Nel «durante», il denaro estendeva il suo intervento ad altri valori, determinando ulteriori migliorie, specie sulle Montedison, Toro, Generali, Centrale, e alcuni immobiliari.

Al listino, la quota si è iscritta sui livelli mediomassimi per una minor tensione del denaro e qualche realizzo in vista, appunto delle scadenze tecniche e delle sensibili plusvalenze acquisite da diversi valori.

In particolare, le Montedison, dopo aver toccato un massimo di 912, sono finite a 907,75, con una plusvalenza da ieri del 3%; mentre plusvalenze rilevanti hanno conservato le Autostrade Torino Milano (più oltre 10%), Broggi Izar (+18.9%), le Unione Manifatture, che hanno guadagnato oltre il 12% dopo il 12.3% di ieri su voci di un prossimo aumento del capitale e del frazionamento delle azioni. E' proseguita la ricerca delle Eternit, che hanno conseguito una plusvalenza del 6,8, e cioè pari a quella di ieri.

Da segnalare poi i progressi delle Comit (+3,4%), C. Erba ord. (+4%), Finsider (+6,6%), Gilardini (+4,5), Italia di Assicurazione (+ oltre 4%), Toro (+ circa 4%), Comp. Milano (+ 3), Olivetti priv. (+ oltre 3 per cento).

Nei titoli pilota, le Fiat, dopo un massimo di 1935, sono finite su basi di poco migliori a quelle di ieri, insieme alle Viscosa, mentre le Generali hanno guadagnato il 2% e le Pirellona il 3 per cento).

In controtendenza con cedenze di un certo rilievo le Fisac, Generalfin, Gim, Nord Milano, Olcese, Pierrel e qualche altro titolo minore.

Nel dopochiusura, sempre ricercate le Unione Manifatture, portatesi a 45 mila contro 40 mila della chiusura, e le Eternit. In denaro anche le Finsider e Italsider, insieme a diversi assicurativi, Liquigas e Pacchetti. Stabili sui livelli di chiusura gli altri valori trattati.

Intonazione migliore anche nel reddito fisso, dove gli scambi si mantengono su livelli discreti.

L'indice C.D.B. è salito a 1107 (+2,41), quello «Mediobanca» a 70,47 (+1,40).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23 milioni; Buoni del Tesoro 90 milioni; Obbligaz. 2.619.246.000; Azioni 7.340.600.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Generali 73.500-73.900; Bastogi 1.940-1.950; Comp. Milano Ord. 20.500-21.000; Snia Viscosa 1.905-1.920; Immobiliare Roma 590-595; Montedison 910-915; Toro Ord. 53.000-53.600; Toro Priv. 18.600-18.800; Liquigas 325-330; Finsider 395-405; Pacchetti 480-500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 32000-34000; sterlina oro (n.c.) 28500-30500; oro fino (Iva esclusa) 2530-2580; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 67250-71250.

VALUTE ESTERE

Dollaro USA 705-740; sterlina biglietto 1500-1580; franco svizzero 209-216; franco francese 138-145; marco tedesco 248-258.

TRIESTE

Mercato ancora sostenuto con buoni vantaggi per tutta la quota. Fra i locali, in flessione le Tripcovich. In ripresa anche il settore del reddito fisso.

Ass. Italiana 145000; Ass. Generali 73200; Ras 85500; Anic 1160; Liquigas 320; Montedison 906; Rinascente 297; Rinascente pr. 190; Gerolimich 21490; Premuda 667000; Sip 2352; Tripcovich 132800; Bastogi 1920; Finmare 240; Finsider 397; Pirelli S.p.A. 1130; Sme 2210; Stet 2550; Beni Stabili 6500; Immobiliare 588; Cantieri —.—; Fiat ord. 1930; Fiat priv. 1450; Dalmine 380; Italsider 807; Terni 164; Marzotto priv. 1460; Viscosa ord. 1920; Viscosa priv. 1400.

NEW YORK

Modesti incrementi: il movimento ascensionale ha interessato 820 titoli, mentre 585 valori hanno registrato un residuo assestamento. In complesso il volume degli scambi è risultato basso e tale da confermare la diagnosi di attendismo già formulata nei confronti del mercato.

LONDRA

Seduta senza storia, con il più basso volume di scambi che si ricordi. I pochi titoli trattati hanno chiuso irregolarmente. Gli unici due settori che hanno mostrato un «trend» definito sono quello petrolifero, nettamente in ribasso, e quello aurifero nettamente in rialzo. Indice a 331,30 (— 0,66).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,65	—
Capitalitalia	»	10,53	—
Equitalia	»	10,31	—
Europrogr.	frsv	129,56	—
First Fund	doll	13,50	14,73
Fonditalia	»	10,90	—
Intercontinental	»	11,92	—
Interfund	»	10,90	11,55
Interitalia	lire	8588	9386
Intertrust	doll	10,67	11,60
Italfortune	»	10,29	11,01
Italunion	»	10,71	11,67
Mediolanum S.	»	11,52	12,52
Rominvest	»	11,18	12,07
3-R Manag	lire	6307,55	—

Titoli azionari

TITOLI	14-1	15-1
Alimentari e agricole		
Alimont	6265	6600
Bonifiche Ferraresi	4690	4400
Chiari & Forti	3610	3710
Eridania	2510	2580
Esercizio Molini	2290	2310
Ind. Buitoni Perug.	8690	8665
Motta	3000	3050
Romana Zucchero	412	410
Romana Zucch. pr.	711	700
Venchi Unica	807	815
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42500	42990
Assicuratrice Ital.	144100	144810
Comp. Ass. Milano	19574	20220
» » » pr.	10500	10600
Comp. Latina	1708	1731
» » priv.	1551	1576
Generali	71880	73310
Italia Assicuraz.	26820	27900
L'Abeille Italiana	17000	17250
Fondiaria Incen.	15200	15400
La Fondiaria Vita	31400	31750
R.A.S.	84890	85600
S.A.I.	22200	22500
Toro Assicuraz.	50900	52900
» » priv.	17850	18300
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23000	23800
Banco di Roma	23220	23780
Credito Italiano	2560	2630
Interbanca priv.	26850	27500
Mediobanca	79200	80200
Cartarie - Editoriali		
Binda	61000	62200
Burgo	16300	16400
» priv.	8050	8100
Donzelli	1730	1730
Mondadori priv.	3473	3550
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1554	1582
Cer. Pozzi	1900	1201
» » priv.	—	—
Eternit	2900	3100
Italcementi	31500	21840
Richard Ginori	525	525
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1149	1149.75
Brioschi	38000	39100
Caffaro	462	460
Carlo Erba	6950	6939
» » priv.	6010	6250
Italgas	810	965
Lepetit	18200	18220
» priv.	16000	16000
Liquigas	323	320
» priv.	—	—
Mira Lanza	44450	44950
Montedison	830	907.75
Napoletana Gas	810	820
Perlier	1180	1197
Petrolifera Italiana	3280	3290
Pierrel	6350	6210
Rumianca	1473	1500
Saffa	7750	7900
Siossigeno	6830	6880
Commercio		
La Rinascente	294.875	297
» » priv.	194.875	190.25
Silos di Genova	2900	3050
Standa	15949	16000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6000	6025
Ausiliare	11990	12000
Aut. Torino-Milano	31400	34950
Italcable	4398	4449
Nord Milano	6000	5890
S.I.P.	2351	2352
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	986	1021
Marelli E.	806	810
Tecnomasio	607.50	620

TITOLI	14-1	15-1
Finanziarie		
Agricola	2425	2490
Bastogi	1865	1920
Centrale	17200	17419
Breda	4120	4201
Edilcentro/Svilup.	1440	1449.50
Finmare	240	240
Finsider	373	397.50
Flaminia Nuova	1940	1920
Generalfin	1910	1875
Gim	3910	3800
I.F.I. priv.	5242	5250
I.F.I.L.	18200	18490
Invest	5179	5250
Mittel	3300	3295
Pirelli & C.	1981	2008
Pirelli S.p.A.	1100	1130
Sarom	3820	3830
S.M.E.	2199	2210
Stet	2525	2550
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3950	3950
Beni Immob. Italia	1520	1550
» » » pr.	879	885
Beni Stabili	6490	6500
Certosa	4440	4450
Coge	2362	2409
Condotte d'Acqua	799	808
De Angeli Frua	8020	8110
Gen. Immobil.	584.75	588.50
Gilardini	4400	4600
Iniziativa Edilizia	7395	7415
La Milano Centrale	48850	47900
Risanamento	12600	12700
Trenno	5850	5800
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1908	1904
» priv.	1400	1395
Franco Tosi	5990	6010
Nebiolo	276	280
Olivetti	1710	1730
» priv.	1400	1445
Westinghouse	3801	3790
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1630	1570
Dalmine	370	380
Falck	7330	7340
» priv.	5860	5920
Ilssa Viola	5210	5300
Italsider	792	807
Magona	3160	3200
Metalli	3300	3335
Monte Amiata	1630	1649.50
Pertusola	4440	4650
Siele	1900	1950
Terni	162	164
Trafilerie	1500	1519
Tessili		
Centenari e Zinelli	334	350
Cantoni	16695	16900
Cucirini	8000	8100
Cascami Seta	11900	12000
Fisac	1599.50	1558
Lanerossi	3550	3599
Lanificio di Gavardo	3300	3360
Linif. e Canapif.	615	617.50
Marzotto priv.	1450	1460
Montefibre	240	244
» pref.	234.50	233
Olcese Veneziano	191	185
Rossari	—	—
Rotondi	60550	62000
Scotti	1345	1348
Snia Viscosa	1882	1895
» » priv.	1377	1399.50
Tilane	388	403
Unione Manifatture	35700	40000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2310	2295
Acque Potabili	1435	1490
C.I.G.A.	5775	5820
Pacchetti	431	442
Rejna	1609	1609
Smeriglio	168.50	168.50
Terme Acqui	1725	1609
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-1
Rendita	5%	106.45
Prest. Red. 1934	3,50%	99,20
Ricostruzione	3,50%	92.25
»	5%	99.05
Redim. Trieste	5%	98.70
Rif. Fondiaria	5%	96.50
Redimibile 54	5%	95.10
Edil. Scol. 67	5,50%	92.80
» » 68	5,50%	92.70
» » 69	5,50%	91.90
» » 70	6%	97.10
» » 71	6%	97.10
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.55
» 1975 I	5%	97.85
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.70
» 1978	5%	96.—
» 1979	5,50%	99.15
» 1980	5,50%	99.30
» 1981	5,50%	98.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.40
» » 68/88	6%	92.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.55
» » 71/86	7%	98.95
I.M.I. XVIII	6%	99.55
» XX	6%	98.55
» XXI	5%	99.30
» XXII	5%	93.65
» XXIII	5%	90.10
» XXIV	5,50%	90.95
» XXV	6%	93.50
» XXVI	6%	91.30
» XXVII	6%	90.90
» XXVIII	7%	98.45
» XXIX	7%	98.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	100.60
» XXXI opt.	7%	99.35
» XXXIII	7%	98.50
» XXXIII opt.	7%	99.30
» 64	6,25%	98.30
» Autostrade	6%	99.10
» Finan. 66	6%	92.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.—
» » »	5,50%	84.—
» » »	6%	89.60
» » »	7%	95.30
C.O.P. ss I	6%	93.35
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.80
» » ANAS	6%	89.—
» Dota I	6%	93.50
» » II	6%	92.70
» In. St. 1.a	6%	92.30
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.70
» » » 4.a	6%	91.20
» » » 5.a	6%	91.30
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.30
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.20
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	99.50
» (59)	5,50%	95.50
» (60)	5%	91.40
» (61)	5%	91.60
» (65) I	6%	92.90
» (65) II	6%	92.30
» (66) I	6%	92.70
» (66) II	6%	92.30
» (67)	6%	92.20
» (69) I	6%	92.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	90.55
» » (62) II	5%	91.10
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.50
» » (65) II	5%	93.25
» » (65) III	5%	92.80
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	5%	92.50
» » (67) VI	6%	91.95
» » (68) VII	6%	91.80
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.40
Pubbl Ut	5,50%	90.50
» » ord.	6%	96.70
» » vent	6%	91.65
» » Ed (46)	5,50%	97.—

TITOLI		15-1
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.40
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind. ss B	7%	99.80
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	97.80
» » » E	7%	98.—
» » » F	7%	98.10
Isveim (61) III	5,50%	98.—
» (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	95.40
» (62) VI	5,50%	94.30
» (63) VII	5,50%	93.80
» (63) VIII	5,50%	93.30
» (64) IX	6%	96.10
» (64) X	6%	93.60
» (65) XI	6%	93.95
» (66) XII	6%	92.30
» (67) XIII	6%	92.30
» (67) XIV	6%	92.—
» (68) XV	6%	92.30
» (69) XVI	6%	91.90
» (70) XVII	7%	98.25
» (71) XVIII	7%	97.30
» (71) XIX	7%	97.90
» (72) XX	7%	98.—
Enel 65 I	6%	93.30
» 65 II	6%	93.80
» 66 I	6%	92.50
» 66 II	6%	91.50
» 67	6%	91.30
» 68 I	6%	91.40
» 68 II	6%	91.50
» 69 I	6%	91.40
» 69 II	6%	91.30
» 70	7%	99.85
» 71	7%	100.05
» 72	7%	99.85
» 72 II	7%	99.50
» Europa	6%	95.55
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.75
» 64	6%	94.—
» 65 II	6%	65.—
» 66	6%	94.30
» Gela	5,50%	94.10
» sud 59	6%	98.55
» 60	5,50%	97.10
» 61	5,50%	95.20
» IV	5,50%	93.60
» V	5,50%	92.30
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	95.—
» IX	6%	97.—
I.R.I. 56/74	6%	99.60
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	98.20
» 58/78	6%	97.50
» 57/79	5,50%	93.90
» 68/80	5,50%	92.70
» 61/86	5,50%	88.25
» 63/83	5,50%	91.50
» 64/82	6%	94.30
» 65/83	6%	93.50
» Alfa R.	7%	107.90
» Elett opt.	5,50%	96.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	98.20
» 65	6%	91.70
» 66	6%	91.10
» 67	6%	91.25
» 68	6%	91.40
» 71	7%	102.50
» 72	7%	100.—
CECA 63	5,50%	91.65
» 66	6%	91.30
» 68	6%	91.55
» 68 II	6%	91.—
» 72	7%	100.40
Timavo	7%	99.70
Autostr. C.C 63	5,50%	85.45
» » 65	6%	92.80
» » 67	6%	90.90
» » 68 I	6%	90.90
» » 68 II	6%	91.—
» » 69	6%	90.40
» » 71	7%	98.80
» » 72	7%	98.80
B Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	96.60
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.25
» Fond conv.	6%	90.30
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.05
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.05

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50	B.E.I 66/86	6,50%	87.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	85.75
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	91.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	90.50
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	91.—
I.M.I 70/81	7,25%	86.—	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941; Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

Mondo in bilico

IL nostro popolo non si è adattato alla società dei consumi. Discendente da una civiltà dell'indigenza, nella quale era obbligo contratto nascendo di sopportare privazioni estreme e sopraffazioni inaudite, in mezzo a una assoluta ignoranza e a millenarie superstizioni, a quella condizione era assuefatto e in essa le capacità di tolleranza si erano affinate fino a renderlo simile a un animale affaticato, mansueto, privo di pretese e alieno dalla cattiveria.

E' bastata una dozzina di anni perché l'antica umiltà si sia trasformata in arroganza, la rassegnazione in ambizione, la pazienza in scontentezza, la moderazione in licenza, la solidarietà in crudele egoismo. Occorreranno alcune generazioni perché l'animale del nuovo benessere intenda il significato di ciò che gli viene elargito da un destino generoso e sia in grado di apprezzare i benefici dei quali oggi fruisce.

Naturalmente non si deplora qui un vizio da imputare a un popolo e a una società: è caratteristica naturale dell'individuo umano l'essere più atto a sopportare il peso dei mali che non quello della fortuna benevola.

* * *

Ma se è il male che ci dà piacere, anzi è esso solo il senso della vita!

* * *

Allo stato attuale dei fatti non è ancora chiaro se il declino della civiltà europea si limiti ad essere il declino della civiltà bianca; o se il declino della civiltà bianca debba segnare piuttosto a breve scadenza una conclusione assai più temibile del trasferimento di poteri da una razza a un'altra.

Se così fosse, il mondo sarebbe finito nel luglio del 1914, e tutti noi nati dopo quella data saremmo non i precursori di un cataclisma ma dei superstiti temporanei, apparenti e inconsapevoli, di una rovina già avvenuta.

* * *

Da qualche tempo nessuno desta maggior sospetto di chi si proclami nemico della democrazia. Credo che finiranno per imporci la stella gialla sul bavero.

* * *

Quel che ci turba in altomare non è la vastità della superficie marina, che è un aspetto comprensibile alla vista, bensì la sua profondità, che risulta insondabile per i nostri sensi. La oppressione che ci coglie non è peraltro connessa al puro e semplice timore di perire annegati: una profondità di due o tre metri sarebbe sufficiente a determinare un uguale pericolo, eppure non produrrebbe in noi altrettanta apprensione.

Dunque è l'inconoscibile che ci procura tanto disagio da farci soffrire per un'angoscia simile a quella che dovevano provare i primi abitatori del pianeta di fronte agli oscuri fenomeni quotidiani. Uguale turbamento avvertiamo nel primo incontro con una persona che ci venga presentata come altolocata o comunque socialmente ragguardevole. Mentre si parla, si scambiano cautamente concetti e informazioni, abbiamo la consapevolezza di un altro «io pensante» che ci sta giudicando e del quale ignoriamo ancora la vera identità e la capacità intellettiva.

Con un respiro di sollievo ogni volta ci sciogliamo dal colloquio: No, no, grazie a Dio era soltanto un imbecille!

* * *

Gli strabilianti risultati ai quali è pervenuta la scienza medica hanno accresciuto notevolmente, se pure ve n'era bisogno, il valore del denaro.

Chi non possiede moneta non speri di innestarsi un cuore artificiale, di sostituire i reni, di ricuperare gli occhi perduti. Viene allungata la vita umana, la vita dei possidenti.

* * *

Ora che i grandi protagonisti della nostra generazione sono tutti scomparsi, è più sensibile la distanza che ci separa dal periodo in cui è stata scritta tanta storia.

* * *

Non lusinghiamoci sull'avvenire ma non illudiamoci sul passato, remoto o prossimo: nelle società culturalmente più progredite dell'antichità a metà del genere umano venne negata la qualifica di individuo; è stato costume di ieri impalare, scorticare, bruciare vive creature colpevoli di reati oggi non più considerati tali o tutt'al più passibili di semplice biasimo. Insomma il mondo non deve essere stato mai più civile di oggi nella sostanza.

* * *

In un pubblico giardino un uomo si ferma davanti a una rosa, sospira, lascia cadere il braccio, se ne va in silenzio.

* * *

Inclinazione umana (forse dettata dall'esperienza?) a considerare come ineluttabili le imprese, le trasformazioni politiche, le imposizioni sociali che devono ancora avvenire e che sono appena «nell'aria».

A questa rassegnazione collettiva aprioristica è dovuta gran parte degli eventi storici che hanno mutato le condizioni dei popoli.

* * *

Mendicante con la barba che desta una pietà più remunerativa dei mendicanti sbarbati.

* * *

Bestie impagliate ed esposte alla vista quotidiana, in memoria di antichi affetti.

E perché non anche i genitori, gli avi, gli altri cari defunti? Trofei di famiglia custoditi nelle nostre case nei residui autentici anziché nella iconografia tradizionale.

Gli indigeni dell'Amazzonia sono più coerenti di noi.

* * *

Gli animali sono esclusi dai luoghi in cui si agitano i grandi affetti umani. Non vi è posto per essi nelle sedi del culto, negli ospedali, nei cimiteri, là dove si nasce o dove si muore. Il loro affetto è richiesto, non restituito.

* * *

Non si usano più tovaglioli, guanti, cappello, gilet, ombrello, grembiule, soprascarpe, mezze maniche, bretelle, stuzzicadenti, pitale, e così via.

Innumerevoli accessori escogitati nei secoli per la comodità dell'uomo vengono esclusi giorno per giorno, come se l'uomo, soggiacendo al canone obbligatorio di una presunta disinvoltura formale, intendesse rifuggire dalle comodità, o almeno da quelle che contraddicono alla sua dignità apparente: e questo in una società nella quale la dignità personale è quotidianamente calpestata.

* * *

Le previsioni acute, ingegnose, sagaci avanzate da persone di giudizio e di intelletto su avvenimenti ancora in fase di evoluzione non vengono quasi mai confermate dai fatti. In altri termini l'intelligenza e il calcolo sono sempre sconfitti da una ottusa realtà.

* * *

Tingersi i pensieri per apparire più giovane.

* * *

Il sultano che recinge con un insormontabile muro il giardino intorno alla dimora della figlia vergine, quando, a quale età di lei, dovrà abbattere la barriera? Qualcuno pose questo quesito. Così, in quale momento potremo togliere i ripari che erigiamo a noi stessi fin dai primi anni della ragione, le difese che l'istinto ci suggerisce nei riguardi del prossimo, lo schermo che interponiamo tra la nostra vita personale e la vita della collettività? Dovremo forse fino alla fine stare celati dietro ai bastioni della diffidenza e del saper vivere, anche quando il vivere non avrà più significato?

* * *

Ho passato i cinquant'anni. Non ho ancora preso confidenza con la morte, ma ho preso confidenza con la vita, e questo mi pare sia un buonissimo principio per imparare a morire.

Francesco Burdin

ISRAELE DALLA GUERRA DEL KIPPUR ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

«Gettarsi a terra, prego, sulla sabbia»

A zig-zag in pullman lungo il Canale di Suez violentato da ponti in muratura e da quelli provvisori su barche - I fuggitivi della 3.a armata egiziana inebetiti dal sole e dalla sete

2

Canale di Suez, gennaio

Un'apparizione allucinante, indimenticabile, quasi un miraggio in pieno deserto, mare sconfinato di sabbia. Calzoncini bianchi, canottiera rossa, scarpette di gomma, un giovane atleta macina chilometri, di corsa, sul margine del nastro asfaltato che dal centro del Sinai scende verso il Canale. Neanche il tempo di scattare una foto, da bordo del nostro pullman veloce, lo sportivo-fantasma è già scomparso in lontananza dietro una duna. Un soldato israeliano di stanza in qualche solitario accampamento (ve ne sono piccoli, una decina di tende appena, distanziati decine di chilometri l'uno dall'altro, affondati nella sabbia) inganna il tempo con del «footing» salutare.

Siamo atterrati all'aeroporto militare di Bir-Gafgafa (la località, dove si svolsero i più duri scontri nella guerra del '67, ora ribattezzata in ebraico Refidin) con l'«Islander» otto-posti che ci ha raccolti a Gerusalemme. Quasi un taxi dell'aria, il timore anche di sfiorare, a mille metri d'altitudine, la maniglia della «portiera», priva di chiusure di sicurezza, mentre il pilota, azionato il dispositivo di volo automatico, legge il giornale e fuma a finestrini aperti. Il viaggio prosegue ora in pullman verso la base segreta di Tasa, al centro del Sinai: quattro baracche, una bandiera bianco-azzurra, un'antenna radar che volteggia lenta, due argentei missili terra-aria puntati verso il cielo (troppo evidenti per essere veri?), neanche l'ombra di un soldato. La grande base, che dicono fantascientifica, evidentemente occultata nel sottosuolo. E' qui che scatta l'«ombrello» a protezione dei cieli d'Israele.

Il primo contatto con le truppe delle retrovie già alla discesa dal velivolo. Sulla pista, dove il nostro «otto-posti» si arresta nello spazio di cinquanta metri, le due eliche bloccate di colpo, vi sono alcuni «Boeing» (acquistati quasi a prezzo di rottame per essere rivenduti a qualche Paese africano, ora servono per il trasporto truppe). Il capitano che ci accompagna, Jossef Saghì, ci avverte che siamo gli unici civili, quel giorno, nell'intera zona fino al Canale: c'è lo stato d'allarme dalla sera prima, quando si è sparato sulle incerte linee che bloccano le opposte forze dopo l'ordine di tregua. «Intanto — dice — facciamo colazione». Ed eccoci nella «cantina» militare. Una bustina di caffè in polvere e una tazza d'acqua bollente, per accompagnare un panino di salsiccia.

La linea azzurra

Da vergognarci come ladri. Turisti, giacchettine di pelle, macchina fotografica, l'impressione è che i soldati che affollano il locale in un continuo andirivieni, ci considerino — essi che vegetano in questo deserto da tre mesi, barbuti, nella precaria sistemazione in tendopoli dentro le quali la temperatura scende di notte a 4 gradi per risalire di giorno fino ai 25-30 — quasi visitatori di un giardino zoologico, piovuti chissà da dove per ammirarli incuriositi quasi bestie rare. Ma interviene prontamente il nostro capitano-guida per cancellare questa prima impressione: «Sono contenti, invece, che dei civili non abbiano timore di scendere in mezzo a loro, in zona d'operazioni, e ne condividano solidalmente il rischio». In effetti (sono le 8 del mattino, non si direbbe ma nel deserto in questo momento fa un freddo cane) ci avvicinano degli imbacuccati, e gran manate sulle nostre spalle con le mani guantate di lana, gli occhi che luccicano sotto l'orlo dei berrettoni.

Più tardi, in corsa verso il Canale, altri saluti veloci dal finestrino in risposta all'agitar di mani, festoso, fraterno, di militari sulla soglia di tende e baracche o sorpresi (negli accampamenti minuscoli, disseminati a distanza per non offrire facili bersagli, talvolta non più di venti-trenta soldati) a giocare interminabili partite di ping-pong su tavoli di fortuna o impegnati in accanite gare di pallavolo, sotto il sole che comincia a picchiare feroce sopra un paesaggio desolato, monotono. Altrimenti, come trascorrere questi giorni interminabili? L'autista (uno yemenita, soldato di stanza proprio nel Sinai, che ottenuta una licenza di tre giorni si è ripresentato sul lavoro a Tel Aviv, consapevole della penuria di personale nei trasporti, e per uno scherzo della sorte è stato rispedito qui a raccoglierci col pullman) blocca ogni tanto la corsa alla vista di commilitoni che fanno l'autostop, di ritorno da una breve licenza, e sono divertiti riconoscimenti, scambi di notizie da casa.

Attraverso i finestrini si snoda come in un film lo scenario del deserto, onde di sabbia formate dal vento, solo a tratti punteggiato di residuati bellici — difficile stabilire se di questa o dell'altra guerra — bossoli cassette vuote di munizioni carri armati semiaffondati le torrette staccate, e piste segnate dai cingoli, incroci con altri nastri asfaltati, la riga bianca nel mezzo, poi altri relitti egiziani, superano colonne di camion civili requisiti per il trasporto dei rifornimenti, azzurri autobus pubblici; e ancora piccoli attendamenti, bidoni, carri protetti da pareti di sabbia, trincee come strade perché i blindati vi passino all'occorrenza senza essere notati dal nemico.

Puntiamo direttamente sulla zona del Canale controllata dagli israeliani in mezzo alla seconda ed alla terza armata egiziana, bloccate al di qua. «Da questo momento — dice il nostro capitano, un tedesco di Amburgo che ha imparato un po' d'italiano nel 1945 aspettando di emigrare in Palestina da un nostro porto, in barba al blocco navale inglese — da questo momento siamo a portata del tiro incrociato delle due armate egiziane; nell'eventualità che il pullman venisse preso di mira, gettarsi a terra, prego, distesi sulla sabbia». Scruta l'effetto delle sue parole, e proseguiamo. Ed ecco un'altra apparizione fantastica, tale da fare il paio con quella dell'atleta solitario: in lontananza, un gigantesco «Boeing sorvola le dune, quatto quatto, a non più di dieci metri dal suolo, e sembra scivolare sulla distesa ondulata, sopra la propria ombra: un'arditezza originata dalla necessità di non farsi inquadrare da radar e missili egiziani, che s'indovinano vicini. Ed è subito, davanti a noi, la riga del Canale.

Un paio di tende e sullo sfondo una rampa missilistica emergono dall'immenso mare di sabbia

La lunga linea azzurra è il Grande Lago Amaro. Una lieve deviazione ed eccoci sulla sponda, sconvolta, terra lunare, dalla quale spiccò il salto, rovesciando le sorti della guerra, la famosa «task-force» israeliana. Un cuneo micidiale, allargato il quale un'intera armata avversaria era accerchiata, inchiodata. Brulicano soldati, possenti bulldozer spianano il terreno, disseminato di crateri, il nostro pullman s'insabbia (pronto accorrere di una squadra di genieri, quasi non attendessero altro), intorno rottami di tanks, di semoventi, reticolati divelti, poco discosto un fortilizio della famosa linea Bar-Lev, diroccato, sulla riva la muraglia protettiva di sabbia, sventrata, sbriciolata. Un lavoro frenetico. Sommozzatori portano dall'una all'altra riva cavi e allacciamenti.

Terra d'Africa

Con una certa emozione impegniamo il ponte di barche, passano camion e sono rumorosi sobbalzi. Soldati si raggruppano curiosi. Ci sentono parlare nella nostra lingua e allora sono saluti ed evviva: «Italiani, dolce vita, spaghetti...». Sull'altra sponda, oltre l'analoga «Bar-Lev» egiziana, un primo cartello: indica la sinagoga; seguiamo la freccia ed ecco un fortino in cemento armato, un sotterraneo. Vegetazione lussureggiante, tropicale; palmizi. E' terra d'Africa. Più avanti un altro cartello indica la strada per Fayd. Sono qui che vegetano, da tre mesi, quei giovani che invano cercheresti a passeggio nelle città, improvvisamente invecchiate, di Gerusalemme, Caifa, Tel Aviv. Un terzo cartello, sopra un cumulo di sassi, reca segnati nomi di caduti.

Echeggiano spari dietro lontane costruzioni, di fianco; esercitazioni, tiri al bersaglio: solo in serata, al rientro, ci diranno che c'è stata una sparatoria in piena regola, quattro israeliani feriti e l'indomani sui giornali leggeremo che due di essi sono morti. Chiediamo ignari al nostro capitano di guidarci al vicino Lago Amaro, per scattare fotografie delle navi affondate, relitti del 1967. La risposta è «top-secret». Invece (anche di questo c'informa più tardi) è che la stessa mattina si è sparato anche in quella zona: un'imbarcazione è stata sorpresa nel trasportare viveri ad una piccola, ignorata sacca egiziana, duemila soldati accerchiati dal 22 ottobre e per il cui rifornimento non è stato tuttora raggiunto un accordo, gli egiziani rifiutando non sappiamo quale scambio.

A zig-zag lungo il Canale, anche attraverso il nuovo ponte in muratura (ma l'acqua vi trapassa ugualmente attraverso certi fori) ultimato in questi giorni, in aggiunta a quelli provvisori, su barche, che si susseguono sulla via di acqua rimasta in mano degli israeliani fino a ridosso della seconda armata egiziana che la tregua ha sorpreso interrata a riccio oltre il Canale, al Nord, e che resta collegata con le proprie forze al di là. Nel frattempo l'intero tratto di Canale controllato da Israele è stato sbarrato ai due estremi da fitte maglie di reti minate, per stornare la minaccia di sommozzatori e guastatori, gli stessi cui si deve ad esempio la prodezza — nell'imminenza delle ostilità — d'aver otturato le tubature attraverso le quali gli sparuti presidi della linea Bar-Lev contavano, in caso d'improvviso attacco, di riversare fiumi di nafta sì da incendiare l'intero Canale. Soltanto un capitano, già sotto l'apocalittica pioggia di fuoco iniziale, poté accertare — dicono — la causa della mancata attivazione del micidiale dispositivo difensivo. Sorpresa nella sorpresa, intanto la muraglia di sabbia eretta sull'argine cedeva sotto l'impeto di imprevedibili getti d'acqua sparati dalle prime lance nemiche.

Al momento del «cessate il fuoco» Israele aveva in mano ottomila prigionieri egiziani, tutti restituiti grazie ai primi accordi. Ma ora — mentre a Ginevra si discute sullo sganciamento delle opposte forze rimaste incuneate l'una nell'altra — ne ha di nuovo un'ottantina. Non passa giorno, si può dire, che non si consegnino alla spicciolata fuggitivi della terza armata, quella circondata a Sud del Canale, oltre il Piccolo Lago Amaro che si indovina laggiù in lontananza, sulla sinistra. Ormai, anche se rifornita del minimo indispensabile per sopravvivere, sul piano militare essa — dicono — in pratica non esiste più. I primi giorni, di notte, si sentivano i motori accesi dei carri; poi solo qualche ora, poi ogni secondo giorno; attualmente i motori tacciono, evidentemente esaurite le scorte di carburante, i carri micidiali infossati inermi nella sabbia. Gelo di notte, solleone di giorno, appena una borraccia d'acqua a testa, l'inerzia insopportabile, egiziani scappano ogni giorno semimpazziti.

Per poco non siamo caduti, nel viaggio di ritorno, in braccio alla seconda armata egiziana. Affrontiamo una bella strada asfaltata, che il nostro capitano ci decanta come una delle numerose arterie tracciate a tempo di record dopo il 22 ottobre e neppure segnate sulle carte. E questa muore d'un tratto in pieno deserto, davanti a noi il mare accecante di dune; si tratta di fare retromarcia, con il rischio che le ruote del pullman sprofondino nella sabbia, oltre l'argine asfaltato. La manovra riesce infine felicemente, grazie all'abilità dell'autista; al primo incrocio, dove stazionano soldati di un accampamento, il capitano scende, militari scattano sull'attenti, egli si infila in una tenda. Le pareti sembrano ondeggiare sotto una tempesta di vento, nel deserto immobile. Risalito a bordo, Jossef Saghì dice che la strada terminava in quel punto perché la linea egiziana era a due chilometri soltanto. Anche un camion militare, giorni prima, ha sbagliato strada, ed è ancora là.

Giorgio Pison

(continua)

NUOVA CORAGGIOSA DICHIARAZIONE AI GIORNALISTI STRANIERI A MOSCA

Solgenitsin: chi mi aiuta viene perseguitato dai potenti

Il premio Nobel prende le difese della scrittrice Lidija Ciukoskaja espulsa dal sindacato perché gli diede ospitalità nella sua dacia - Il precedente di Rostropovich - Dure accuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15

Oggi, per la prima volta da quando è stato pubblicato il suo libro «Arcipelago Gulag» che gli ha tirato addosso una bordata di accuse da parte degli organi d'informazione sovietici, Alexander Solgenitsin ha fatto una dichiarazione pubblica.

Egli tuttavia non si è occupato della tempesta suscitata da «Arcipelago Gulag» ma ha spiegato le ragioni per cui l'anziana scrittrice Lidija Ciukovskaja è stata espulsa dall'unione degli scrittori dell'URSS il 10 gennaio scorso.

In una dichiarazione scritta portata a conoscenza dei giornalisti stranieri, Solgenitsin ha affermato che la Ciukovskaja è stata espulsa perché gli permise di lavorare nella sua casa in campagna.

«Non ho dubbi che il motivo ispiratore dell'espulsione di Lidija Ciukovskaja sia una vendetta per avermi offerto la possibilità di lavorare nella sua dacia a Peredelkino. Un'altra ragione, forse non secondaria, è stato di intimorire gli altri per far sì che non seguano il suo esempio».

Solgenitsin ricorda che egli visse per tre anni nella dacia del famoso violoncellista Rostropovich e che per tre anni «loro» sottoposero il musicista a vessazioni di tutti i generi.

Solgenitsin lasciò la dacia di Rostropovich lo scorso anno per trasferirsi in un'altra. Sua moglie ha un appartamento a Mosca ma lo scrittore, da quando si è messo in urto con le autorità sovietiche non ha ottenuto il permesso di vivere nella capitale.

Per un certo periodo di tempo ha abitato nella dacia della Ciukovskaja, nella colonia di Peredelkino ad occidente di Mosca.

La Ciukovskaja fu espulsa dall'unione dopo che il sindacato degli scrittori deliberò il provvedimento con una riunione durata due ore e mezza, e secondo buone fonti una delle accuse che le furono mosse fu di essere «passata nel campo antisovietico».

Inoltre la Ciukovskaja difese pubblicamente il fisico Andrei Sakharov quando lo scorso autunno questi fu sottoposto a violenti attacchi da parte degli organi sovietici. Sakharov, che viene considerato il padre della bomba all'idrogeno sovietica, è assieme a Solgenitsin uno dei massimi esponenti del dissenso sovietico.

Nella sua odierna presa di posizione Solgenitsin definisce la riunione del sindacato degli scrittori «una farsa durante la quale una diecina di personaggi ben pasciuti, di successo hanno svolto il ruolo di accusatori nei confronti di una donna malata, cieca, sofferente di cuore che non ha neanche potuto vedere le loro facce nella stanza chiusa nella quale nessuno di coloro che accompagnarono Ciukovskaja ebbero il permesso di entrare.

«Ma ci sono ancora persone oneste che non hanno paura, come Lidija Ciukovskaja, mia vecchia amica, che non si spaventano di fronte ad un branco di volpi e ai piagnistei dei giornali. La cultura russa non si estinguerà anche se non ha un riconoscimento ufficiale».

Anche il fisico Sakharov, dopo l'espulsione della scrittrice, diramò una dichiarazione per dirsi orgoglioso della sua amicizia e per «inchinarsi di fronte alla sincerità e al suo coraggio».

Frattanto fonti della comunità letteraria moscovita hanno rivelato come la Ciukovskaja accettò la sua espulsione dal sindacato degli scrittori. Ai suoi accusatori disse: «Tutti voi sarete dimenticati ma un giorno ci saranno strade intitolate a Solgenitsin e a Sakharov».

Nell'odierna dichiarazione di Solgenitsin non c'è una sola parola sul caso che lo riguarda così da vicino, né alcuna indicazione che egli sia disposto a rompere il silenzio su «Arcipelago Gulag», sulla furiosa reazione sovietica al libro, e sulle illazioni che sono state fatte circa i provvedimenti che potrebbero essere adottati dal governo nei suoi confronti.

Proprio ieri l'organo del partito comunista sovietico «Pravda» aveva sferrato l'attacco forse più duro mosso finora a Solgenitsin, definendolo un traditore e un uomo che si è arricchito calunniando la patria.

A sua volta radio Praga ha affermato che il libro di Alexander Solgenitsin «Arcipelago Gulag» è stato pubblicato in occidente per distogliere l'attenzione dalla inflazione e dalla crisi energetica. Il momento della pubblicazione — ha detto l'emittente — «tradisce di per sé la tattica ben nota usata quando le loro stesse difficoltà costringono gli ideologi borghesi ad adoperarsi per distogliere l'attenzione degli operai».

La radio e la televisione cecoslovacche hanno anche citato l'organo del PCUS «Pravda» il quale ha affermato che Solgenitsin «merita la sorte dei traditori». Nel suo commento, radio Praga ha detto che la pubblicazione del libro tradisce «paura e non solo paura. Essi ammettono pubblicamente l'influenza delle idee socialiste tra gli operai dei paesi capitalisti. La politica pacifica dell'Unione Sovietica non ha bisogno di commenti e per tal motivo essi hanno bisogno di Solgenitsin».

La campagna contro Solgenitsin è proseguita oggi anche dalle pagine del giornale «Sovietskaja kultura». Il giornale afferma che «il mondo progressista è indignato davanti alla viltà di Solgenitsin, che ha sputato in faccia alla patria e che ha cinicamente offeso... gli ideali di pace e di libertà per cui milioni di persone hanno dato la vita». Il pubblico dell'URSS, che è stato raggiunto, attraverso la radio, la televisione e la stampa ufficiale dalle dichiarazioni e dagli attacchi contro Solgenitsin, non ha potuto nemmeno vedere il libro incriminato.

A. P.

(Foto UPI)

Tel Aviv — Ernst Kissinger di 64 anni, cugino del segretario di stato americano, fa il sarto a Tel Aviv: è stato fotografato nel suo laboratorio nel quartiere centrale della città. L'ultima volta ha incontrato il cugino in Israele nel lontano 1964

Su «Christ superstar» positivo giudizio vaticano

Città del Vaticano, 15

La radio vaticana ha dato oggi un giudizio positivo sul film, che tanto successo sta ottenendo, «Jesus Christ Superstar», e che ha suscitato pareri diversi e a volte contrastanti. In una nota trasmessa nell'odierno radiogiornale sotto il titolo «Riflessioni su un film», l'emittente vaticana rileva innanzitutto: «Da vari anni ormai si è andata diffondendo una riproposizione di temi religiosi in forme, con modalità, con linguaggio, diversi da quelli consueti e se si vuole, più mediati e controllati, così da dare talvolta e in taluni ambienti l'impressione di un atteggiamento irriverente o per lo meno sconsiderato. Questa impressione è divenuta preoccupazione, e sconcerto quando lo spettacolo o il commercio hanno ritenuto di puntare sulla sacra figura del Cristo. Si deve riconoscere — ha ancora detto la radio — tuttavia che ad alcune punte di deplorevole eccesso hanno fatto riscontro, nel campo dello spettacolo, opere in cui freschezza e sincerità di ispirazione hanno reso rispettabile l'intento di tradurre in immagini, in parole, in sonorità gradite soprattutto al mondo dei giovani, l'eterno messaggio evangelico». L'emittente vaticana, dopo questa premessa, ha ricordato il giudizio positivo dato dalla commissione nazionale per la valutazione dei film, dipendente dalla conferenza episcopale, che tra l'altro, definì il film «un'opera che per tanti versi si raccomanda».

La nota così termina: «I padri conciliari inclusero gli artisti tra coloro ai quali vollero rivolgere un messaggio al termine del Vaticano II e nell'occasione dissero agli artisti: ricordatevi che siete i custodi della bellezza del mondo e ciò è sufficiente ad affrancarsi dai gusti effimeri e senza vero valore, a liberarvi dalla ricerca di espressioni strane e sconvenienti. Giudizi attenti e competenti — sottolinea l'emittente vaticana — espressi su «Jesus Christ Superstar» non catalogano l'opera fra le espressioni strane e sconvenienti». *(Italia)*

L'INTERVENTO AL POLMONE SUBITO DAL POPOLARE ATTORE

BING CROSBY POTRA' CANTARE COME PRIMA DELL'OPERAZIONE

Rassicuranti dichiarazioni del chirurgo: «Avrà la stessa voce»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Burlingame, 15

Bing Crosby potrà ancora cantare, l'asportazione di due quinti del polmone sinistro non impedirà al sessantanovenne attore l'esercizio dell'arte che ha fatto di lui l'idolo di uno stuolo di «fans» in tutto il mondo. La rassicurante dichiarazione è stata fatta dal medico personale di Crosby, dottor Stanley Hanflig, che assieme ai sanitari del Penisula Hospital and Medical Center assiste il cantante dopo la delicata operazione di domenica.

I medici della clinica hanno intanto ribadito che l'infezione insediatasi nel polmone, con la formazione di un ascesso grande quanto una palla da golf, ha origine africana. Bing era stato nel Kenia per un safari, nel settembre e nell'ottobre dell'anno scorso. Si è trovato nel mezzo di una tempesta di sabbia, e con ogni probabilità è stato in quella occasione che l'agente infettivo è penetrato nel suo apparato respiratorio.

«L'infezione — ha detto un portavoce del centro medico — è stata causata da una specie di nocardia, un fungus che sicuramente è entrato nell'organismo del sig. Crosby durante la visita in Africa». Adesso gli esperti di patologia della University of California a San Francisco e quelli del Dipartimento di sanità californiano a Sacramento stanno cercando di individuare l'esatto tipo di batteri. Nel frattempo, ha detto il portavoce, a Bing Crosby vengono somministrati medicamenti che hanno capacità terapeutiche per i casi d'infezione da nocardia.

Ieri sera Bing appariva in buone condizioni. Ha chiesto se gli fosse consentito guardare la televisione; si va riprendendo bene dall'intervento di due ore e mezza nel quale gli è stata asportata la parte infetta di polmone. Subito dopo l'operazione il dottor Hanflig aveva dichiarato che «non si è trovata traccia di cancro». Dice adesso Stanley Hanflig: «Quando sarà guarito Bing avrà la stessa voce melodiosa di prima. I suoi fans possono stare tranquilli».

La richiesta di Crosby di poter guardare la TV è stata accolta, e gli è stato messo in camera un televisore in modo che gli sia possibile vedere i programmi preferiti. La clinica di Burlingame è a breve distanza dalla residenza di Bing a Hillsbourg, in California. La moglie Kathryn, ex attrice, è quasi sempre alla clinica. Il paziente è tuttora nel reparto di terapia intensiva: «E' logico che si senta ancora un poco a disagio, dopo l'operazione» ha detto il medico personale «ma le sue condizioni sono buone».

Non viene ancora detto quando il cantante di Tacoma potrà lasciare l'ospedale. Harry Lillis Crosby, detto Bing, è stato ricoverato l'ultimo giorno dell'anno; si è pensato in un primo momento a una pleurite, ma di fronte alla tenacia della febbre e dei dolori, ed alla mancata reazione dell'organismo agli antibiotici, sono stati disposti gli esami. E' stato accertato che esisteva un ascesso al polmone, la biopsia ha consigliato lo intervento.

U.P.I.

PREZIOSO CARAVAGGIO esposto a Detroit

Detroit, 15

L'Istituto delle arti di Detroit ha esposto ieri per la prima volta il suo più recente e prezioso acquisto: «La conversazione di Maddalena» del Caravaggio. Il quadro era stato comprato a una vendita all'asta svoltasi a Londra nel 1971.

Il direttore del museo di Detroit, Frederic Commings, ha dichiarato che si tratta di uno dei capolavori del pittore italiano di cui si erano perse le tracce da un centinaio di anni. Gli esperti d'arte conoscevano questa tela soltanto grazie a una antica copia che fa parte della collezione del «Christ Church College» a Oxford, in Inghilterra. Il quadro, che è stato restaurato, è stato riconosciuto come l'originale della «Maddalena» del Caravaggio da un gruppo di esperti internazionali.

Esso era stato acquistato per un milione e 100.000 dollari, grazie a contributi versati da milionari di Detroit.

Il quadro, che non è firmato, era stato considerato perduto fino a quando una famiglia argentina lo pose in vendita a Londra. Esso misura 99 cm per un metro e 34.

Gli esperti ritengono che Caravaggio abbia dipinto il quadro nel 1597 o nel 1598. Egli di solito non firmava le sue opere. *(Ansa)*

SOFIA LOREN IN TV per «Breve incontro»

Los Angeles, 15

La National Broadcasting Co. (NBC) ha reso noto che l'attrice italiana Sofia Loren sarà l'interprete femminile della riedizione televisiva del «Breve incontro» di Noel Coward, che andrà in onda la stagione prossima. Sarà la prima apparizione drammatica dell'attrice sui teleschermi americani. *(Ap)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSO IN SERATA IL CONVEGNO NAZIONALE SULLA SALUTE MENTALE

PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE DELL'ASSISTENZA PSICHIATRICA

In un ordine del giorno votato dai rappresentanti dell'Unione Province fissato l'impegno per il reinserimento sociale degli attuali degenti

Si è concluso ieri sera, dopo una giornata densa di interventi, il convegno sulla «Realtà manicomiale e i servizi di salute mentale nella prospettiva della riforma sanitaria», indetto dall'Unione province italiane (UPI) e tenuto nella sala maggiore della Camera di commercio. La fine dei lavori è stata siglata da un ordine del giorno letto dal presidente dell'UPI dott. Ziantoni e approvato per acclamazione dagli esperti presenti.

Il documento rappresenta in pratica la «summa» degli interventi succedutisi nei due giorni del convegno e inizia con un richiamo alla «preoccupante situazione esistente nel settore dell'assistenza psichiatrica, sorretta ancora da una legislazione arcaica che condanna giuridicamente il malato di mente e trova nella struttura manicomiale o in misure custodialistiche lo aspetto prevalente di intervento, attraverso il quale il sistema manicomiale — così come altre istituzioni — aggrava anziché attenuare le malattie mentali, portando di fatto all'emarginazione e all'esclusione sociale dei cittadini colpiti».

Con ciò, viene affermato che «la tutela del benessere psicofisico delle popolazioni deve considerarsi l'obiettivo primario di un sistema di sicurezza sociale, possibile a realizzarsi solo attraverso concrete e urgenti misure di riforma sanitaria, articolata sull'unitarietà e globalità dell'intervento (preventivo, curativo, riabilitativo) e sulla democraticità delle strutture imperniate sul sistema regionale e delle autonomie locali».

I congressisti, quindi, si sono impegnati a sviluppare le iniziative necessarie al raggiungimento di una serie di obiettivi nel settore dell'assistenza psichiatrica, e precisamente: il superamento delle attuali strutture manicomiali di qualsiasi ordine e tipo; la creazione e il potenziamento dei servizi preventivi, per giungere alla riabilitazione e al reiserimento sociale degli attuali degenti negli ospedali psichiatrici; una graduale integrazione dei servizi psichiatrici con gli altri servizi sociali esistenti, anticipando la creazione delle unità sanitarie locali.

Infine, considerato il fatto che il malato di mente ha diritto e dignità pari ad ogni altro ammalato, l'Unione delle province italiane chiede — come previsto dalla legge e in attesa della riforma sanitaria nazionale — l'assoluta competenza economica degli istituti mutuo-assicurativi per quanto riguarda l'assistenza medica di ricovero ed extraospedaliera. Quale primo passo concreto per la realizzazione di tali obiettivi, i consigli comunali sono stati invitati a dibattere urgentemente questi problemi. Nello stesso tempo, l'UPI ha chiesto di essere sentita dal Governo per approfondire ed esaminare la riforma sanitaria in via di attuazione.

Questo documento rappresenta in sostanza la posizione della grande maggioranza degli oltre venti relatori (tra rappresentanti di ospedali psichiatrici ed esponenti delle amministrazioni di numerose città e regioni italiane) succedutisi nel corso della mattinata e del pomeriggio di ieri. Sono state così messe a fuoco le situazioni esistenti nelle diverse province nel settore della politica dell'igiene mentale, ponendo in particolare evidenza le carenze dei servizi politici e amministrativi. E' necessario — si è detto tra l'altro — che da questo convegno emerga un motivo di riflessione e un contributo di esperienza e di idee per realizzare una riforma sanitaria in cui il cittadino affetto da disturbi mentali si venga a trovare in condizioni di parità umana e scientifica rispetto a tutti gli altri. Questo può essere realizzato «attraverso un impegno di lotta e volontà politica, superando le attuali strutture del sistema e proponendo strutture alternative». Tutto ciò rappresenta il gradino indispensabile per giungere in futuro all'eliminazione dei manicomi, attraverso l'accettazione del malato di mente da parte della famiglia e della società e attraverso la creazione di nuove strutture nel settore dell'assistenza ospedaliera.

Il «tour de force» di interventi — prima della lettura dello o.d.g. — è stato chiuso da quello del presidente della Provincia, Zanetti, il quale ha ringraziato tutti i relatori per i loro contributi e ha messo in rilievo ancora una volta la necessità di un intervento riformatore nel campo dell'assistenza psichiatrica. Pur riconoscendo come al convegno sia mancata la parola dei tecnici, ossia degli psichiatri, Zanetti ha tuttavia auspicato una migliore comprensione tra loro e i politici. «Finito il tempo della denuncia — ha affermato — si è ora aperto il tempo in cui si deve operare e costruire di comune accordo».

Prima lezione nel prefabbricato di via Pietà

Si terrà oggi, alle ore 18, nell'aula del nuovo prefabbricato di via della Pietà, la prima lezione del corso sui problemi delle istituzioni sanitarie e della medicina sociale, organizzato dall'assemblea degli studenti della facoltà di medicina. L'introduzione sul tema «L'organizzazione sanitaria: strutture attuali e problemi di medicina preventiva» sarà svolta dal dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario comunale.

NOTA DELL'UNIONE SLOVENA

Invitata a dimettersi la giunta comunale di Duino Aurisina

Da parte dell'Unione Slovena è stato diffuso il seguente comunicato:

«In base alle direttive e alle decisioni emerse dalle riunioni tenute dall'Unione slovena in sede locale e provinciale e dai contatti finora avuti con i gruppi politici, l'Unione slovena ritiene che, nell'interesse della popolazione del Comune, debba essere al più presto verificata la possibilità di risolvere la crisi in atto all'amministrazione comunale di Duino-Aurisina nell'ambito del quadro politico di centrosinistra; pertanto invita la giunta comunale nel suo complesso a rassegnare le dimissioni allo scopo di favorire una necessaria chiarificazione fra le forze politiche della coalizione».

Lavori degli ospiti del convitto «Palutan»

Gli educatori dei bambini e ragazzi dell'istituto provinciale psico-pedagogico «Convitto Palutan», hanno allestito un ambiente-giardino.

La mostra si aprirà il 21 gennaio nella sala della Provincia di piazza Vittorio Veneto e potrà essere visitata ogni giorno dalle 17 alle 20.

Una psichiatria umana

(Foto Rice)

Il presidente dell'Unione delle province italiane, Violenzio Ziantoni, legge l'ordine del giorno che ha concluso nella serata di ieri il convegno sull'assistenza psichiatrica alla Camera di commercio. Accanto a lui il ministro per le regioni Toros, che ha rappresentato il governo. Il convegno, organizzato dall'UPI e dalla Provincia di Trieste, ha messo a confronto situazioni e problemi degli ospedali psichiatrici di numerose città e regioni italiane, sottolineando la necessità di un superamento delle attuali strutture assistenziali e del reinserimento nella società degli attuali degenti nei manicomi.

NEL QUADRO DI UN'OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA

Fermato al casello del Lisert il noto ex calciatore Milani

Viaggiava a bordo di un'automobile svizzera - Era in possesso di valuta per svariati milioni - Anche uno jugoslavo controllato

Una vasta operazione per controllare il traffico valutario nelle aree di confine sarebbe stata attuata dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Nel quadro di questa attività è stato fermato al casello autostradale del Lisert Aurelio Milani, il noto ex calciatore della Triestina quando la squadra dalla «B» passò in Serie «A» (16 anni or sono) e applaudito atleta dell'Inter dei tempi d'oro (l'Inter di Herrera, campione del mondo di Clubs).

Aurelio Milani viaggiava a bordo di una «Peugeot» svizzera con targa ticinese. Da quanto abbiamo potuto apprendere, il Milani sarebbe stato trovato in possesso di un'ingente somma di denaro: valuta estera per un valore di 40 milioni di lire e 25 milioni di lire italiane. Gli organi

Milani al tempo del suo soggiorno triestino

inquirenti mantengono sulla operazione il massimo riserbo. In attesa di accertare le eventuali responsabilità di Aurelio Milani, di fronte alla legge, gli organi inquirenti lo hanno tradotto al Coroneo. Quasi certamente entro oggi la sua posizione sarà chiarita e si potranno conoscere particolari più dettagliati sia sull'operazione, sia sull'arresto dell'ex calciatore.

Contemporaneamente, sempre nel quadro della lotta al traffico valutario e ai commerci illeciti, un'altra operazione è stata condotta in un albergo del centro, dove è stato controllato un cittadino jugoslavo, Luca Cevich Masaja, il quale a sua volta sarebbe stato trovato in possesso di 36 milioni di lire.

Anche per questo episodio si attende in giornata una comunicazione ufficiale.

Giù dalla scala

Da una scala a pioli è accidentalmente caduta la pensionata Angela Skerk vedova Kodran, di 63 anni, domiciliata al numero 13 di Sgonico. All'Ospedale maggiore i medici le hanno riscontrato la frattura della spalla destra e contusioni alla parte sinistra dell'anca. L'infortunata è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di un mese e mezzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcello — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.38, la luna nasce all'1.39 e cala alle 11.25.

Ieri: temperatura massima 8,2, minima 3,3; pressione mb. 1025,8 stazionaria; umidità 67 per cento; cielo 8 decimi coperto; vento kmh 4 da Ovest; mare calmo con temperatura di gradi 9,9.

Maree — OGGI: alta alle 3.10 con 32 cm sopra il l.m.; bassa alle 11.30 con 22 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 12.35 con 31 cm e alle 23.30 con 5 cm sotto il l.m.; alta alle 20.30 con 8 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

DAL PROSSIMO 28 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

A Portorose quest'anno la «settimana culturale»

Carlo Sgorlon, il vincitore del «Campiello '73» ospite del seminar riservato alle scuole italiane

Carlo Sgorlon

Il seminario di cultura italiana per insegnanti e studenti nostri connazionali residenti nella Zona B si svolgerà quest anno dal 28 gennaio al 2 febbraio nell'Auditorium di Portorose: una decisione in tal senso è stata presa nel corso della riunione del comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze, tenutasi ieri a Trieste nella sede dell'Ufficio collegamento del ministero esteri. Il cambiamento della località di svolgimento del seminario costituisce una delle principali novità di questa tredicesima edizione dell'iniziativa, che in precedenza si era svolta a Capodistria e a Isola d'Istria.

Ospite d'onore della manifestazione culturale sarà questa volta lo scrittore friulano Carlo Sgorlon, il cui ultimo libro «Il trono di legno» ha vinto il Premio Campiello 1973. Laureato alla Scuola normale superiore di Pisa, Carlo Sgorlon, 44 anni, è attualmente professore di lettere in un istituto tecnico udinese.

Gli argomenti che di volta in volta saranno trattati non verteranno su un tema «base» ma si articoleranno su diversi campi, e cioè dalla difesa del patrimonio artistico agli indirizzi odierni del cinema italiano, dalla civiltà dei consumi di fronte alle sue responsabilità sino alle influenze nell'opera leopardiana della cultura del suo tempo.

Si tratta in sostanza di un arco vastissimo di poli culturali che troveranno riscontro dell'attualità e della validità proprio in occasione di un seminario che, nato tredici anni fa quale iniziativa promozionale e divulgativa della cultura italiana, viene manifestando sempre più intensa la sua vitalità. Come per gli anni precedenti saranno presenti all'inaugurazione le maggiori autorità italiane e jugoslave.

Il corso sarà — come annunciato — suddiviso in due settori: uno per gli insegnanti e uno per gli studenti, ma ciò non esclude che alcune lezioni saranno tenute in comune, nell'intento di favorire motivi di aggiornamento sul piano didattico.

Le sei giornate del seminario saranno intense di lavoro e vedranno in cattedra per gli insegnanti i professori Piero Zampetti, Vittorio Vettori, Gianpiero Brunetta, Amelia Amatucci, Attilio Zadro, Giuseppe Franca, Mauro Giusti. Per gli studenti delle scuole medie superiori e della scuola economica di Isola d'Istria e professionale di Buie anche Alessandro Ermini, Guido Perocco, Piero Florio, Danilo Colombo, Giorgio Giudici e Bruno Bidussi.

PROSEGUE IN AULA IL DIBATTITO SUL BILANCIO 1974 E SUL PIANO QUINQUENNALE

Critiche «costruttive» per l'edilizia da parte delle opposizioni al Comune

Ma anche gli altri grandi temi (cantieri, marineria, trasporti, ecc.) sono stati affrontati negli interventi dei consiglieri liberali, comunisti e missini - Si riprenderà martedì

E' ancora in pieno svolgimento, al consiglio comunale, la discussione sul bilancio 1974 e sul piano quinquennale presentato dalla giunta. Hanno preso la parola ieri Morpurgo (PLI), Fabiani (DC), Costa (PCI), Marin (DC) e per finire i due consiglieri missini Barbagallo e Lonciari. E' stata una seduta caratterizzata da interventi-fiume, nei quali sono stati tirati in ballo un po' tutti i settori della pubblica amministrazione. Restano ancora iscritti a parlare 22 consiglieri (senza contare le repliche e le dichiarazioni di voto): la prossima seduta è programmata per martedì 22 alle 15.30. Il «serrate» finale è previsto invece per sabato 26 gennaio con due sedute di seguito, una antimeridiana e una pomeridiana; si lavorerà ad oltranza, fino cioè al voto conclusivo sui documenti in questione.

La seduta si è aperta alle 15.45, con appena 18 consiglieri presenti (ben sotto il numero legale). Ha preso la parola per primo, per i partiti della minoranza, il liberale Morpurgo, che ha sottolineato «l'evidenza più che fallimentare del bilancio». «Siamo ormai fuori di qualsiasi realtà amministrativa — ha detto — se lei, signor sindaco, fosse stato un privato, da tempo avrebbe portato i libri contabili in tribunale e chiesto il fallimento».

Alludendo poi al piano quinquennale, Morpurgo ha detto che la giunta non è più in grado di esprimere una sua volontà e nemmeno «di far finta di credere nei documenti che presenta». Tale mancanza di credibilità, imputabile anche a una verifica che si è trascinata per troppo tempo, è ingigantita dalla divergenza esistente tra l'impostazione municipalistica e quella regionalistica sul ruolo di Trieste. Mentre il Comune ne vorrebbe fare una città di industrie, la Regione ne vorrebbe farne una città di servizi: questa frizione — ha detto l'oratore — non contribuisce certo a creare un'unità d'intenti. «Per quanto riguarda i cardini della nostra economia, Grandi Motori, cantieri, marineria, nel piano quinquennale non si accenna ad alcun discorso costruttivo. Del resto — ha concluso — non abbiamo mai avuto la forza contrattuale di far sentire la nostra voce presso il governo centrale».

Fabiani della DC ha messo invece in luce «l'estrema chiarezza e serietà della giunta nella presentazione del piano quinquennale, attuato nell'interesse della città intera». Dopo aver ribadito la continuità e l'omogeneità politica dei partiti di maggioranza, Fabiani ha definito «vane» le critiche catastrofiche fatte al bilancio, in quanto la pesante situazione di deficit che lo caratterizza «è di tutti i Comuni italiani» che non possono sperare di risollevarsi senza un adeguato intervento dello stato. Riferendosi di nuovo al piano quinquennale, Fabiani ha insistito a lungo su quello che a suo parere sarebbe uno dei settori a torto trascurati finora: quello sportivo.

Il fuoco contro la maggioranza è stato riaperto dal consigliere Costa del PCI. Nell'ambito della crisi mondiale delle fonti di energia — ha esordito Costa — sono sempre le aree economicamente più deboli del sistema capitalistico a pagare. Tra queste aree vi è anche Trieste: ora più che mai dunque sarebbe il caso di abbandonare la logica del consumismo e del massimo profitto per intraprendere la strada di un nuovo modello di sviluppo che dia spazio ai consumi sociali. Troppi errori sono stati compiuti in troppi settori: quello dei rifornimenti energetici, dei trasporti, quello degli incentivi agricoli, dell'urbanistica, dell'edilizia e della grande viabilità.

«La politica dell'energia — ha continuato — ha portato a Trieste il transito di 30-40 milioni di tonnellate di greggio, il 90 per cento dei quali per l'estero e per società estere, e la raffinazione di 5-6 milioni di tonnellate di greggio, in stragrande maggioranza per l'estero. Si ripete quindi anche qui l'assurdo che caratterizza la politica energetica italiana: raffiniamo per gli altri, abbiamo concesso l'uso dei nostri porti e del nostro territorio per il traffico straniero del greggio, e abbiamo insoluti gravi problemi di disponibilità di energia per usi industriali e civili, con prospettive di ulteriore aggravamento nei prossimi anni».

Un altro punto toccato dal consigliere comunista è stato l'edilizia popolare. In questo campo, l'amministrazione di sinistra del comune di Muggia ha previsto (facendo naturalmente le debite proporzioni il quadruplo degli alloggi popolari previsti per Trieste. «Vi sono — ha detto Costa — nelle dichiarazioni del sindaco alcuni segni non trascurabili di novità. Vogliamo credere che questa inversione di tendenza debba esistere anche nei modi e nell'organizzazione della cosa pubblica e, in primo luogo, nella volontà politica. Non sottovalutiamo invece i gravi ostacoli che verranno frapposti a queste difficili operazioni dalla speculazione, anche se ciò non risulta dalle sue dichiarazioni, assai candide invero e apparentemente per nulla preoccupate delle battaglie che lo aspettano. La nostra preoccupazione è ancora maggiore — ha proseguito Costa — quando poniamo mente a quanto l'ing. Spaccini ha detto nella sua relazione (nel testo programmatico sulla verifica), che fa pensare a una rigida chiusura della maggioranza nel proprio steccato. Di qui viene spontanea la domanda, che rivolgiamo ai compagni socialisti: quale spazio è riservato, in questa ferrea disciplina di maggioranza, alle istanze socialiste, a quei punti programmatici e operativi che possono giustificare una presenza socialista, che con soddisfazione vediamo più forte e quindi più responsabile?».

Dopo un accenno al tema della grande viabilità («si è ritornati in pratica al punto di partenza»), al piano sul centro storico e a quello per il Carso, Costa ha presentato tre ordini del giorno da parte del suo gruppo. Il primo riguardava una variante al piano regolatore del Carso, il secondo chiedeva un maggiore confronto di opinioni sul tema della grande viabilità; il terzo infine chiedeva alla giunta di operare per una pronta approvazione del piano urbanistico regionale.

Dopo un intervento del democristiano Marin, che ha fatto alcune considerazioni sul problema dei trasporti pubblici e dell'Acegat in particolare, è stata la volta del consigliere Barbagallo (MSI) il quale ha tenuto un pittoresco intervento farcito di citazioni latine di carattere giuridico e letterario. Dopo aver valutato negativamente, tra i vari operati della maggioranza, lo acquedotto del Duemila e le lentezze burocratiche che hanno ritardato la costruzione del bacino di carenaggio, Barbagallo ha toccato il problema edilizio. Definendo un «dialogo dei massimi sistemi» l'attacco di Costa alla speculazione, il consigliere missino ha affermato che l'edilizia privata è una delle poche industrie traenti ed espansive dell'economia triestina. Accennando al piano quinquennale Barbagallo ha detto:

«Questo è programmare il nulla. Forse è un atto di fede. Ma un atto di fede con cui la maggioranza ripropone la sua selvaggia volontà di resistere al potere, pur esausta nella sua stessa consistenza etica».

Gli argomenti di Barbagallo sono stati più o meno riproposti dal compagno di partito Lonciari.

PROCESSO A DUE CONIUGI IN STATO DI ARRESTO

OGGI PER DIRETTISSIMA IL «GASOLIO A PESO D'ORO»

Sconcertanti risultati di un'inchiesta sui prezzi maggiorati

La fornitura di carburante a prezzo maggiorato per il riscaldamento di abitazioni è stata oggetto di un'approfondita inchiesta dei Pretori dott. Corrado Bidoli e dott. Mauro Losapio, inchiesta che si è conclusa con il mandato di cattura spiccato contro due persone.

L'indagine dei magistrati prese l'avvio da una lettera che un condomino inviò alla Pretura, allegandovi la circolare con la quale l'amministratore dello stabile lo aveva informato che, per una fornitura di gasolio per tre anni, era necessario stipulare con il fornitore un contratto per la conduzione e la manutenzione dell'impianto, contratto che risultava a prezzo elevatissimo rispetto al precedente sottoscritto con altra ditta.

Il Pretore Bidoli dette inizio all'inchiesta, validamente coadiuvato dal Nucleo tributario con in testa il col. La Medica. Il magistrato giunse in breve alla conclusione che il gasolio veniva formalmente venduto al prezzo vincolato e fissato dal C.I.P. (Comitato interministeriale prezzi) e l'illecito aumento veniva lucrato sui servizi di conduzione e manutenzione degli impianti, aumento che, implicitamente, incideva sul prezzo del carburante stesso. Fatti del genere sono stati di recente perseguiti dal Procuratore della Repubblica di Roma, il quale ha iniziato procedimento penale per estorsione contro i titolari di alcune ditte.

Nel contesto dell'inchiesta nella nostra città, il dott. Bidoli e il dott. Losapio hanno proceduto, con la Tributaria, al sequestro di registri e altri incartamenti contabili presso una azienda locale e hanno interrogato gli amministratori di numerosi stabili. Iermattina, il dott. Bidoli ha firmato due mandati di cattura nei confronti della titolare dell'azienda stessa, e di suo marito, mandati che sono stati personalmente notificati agli interessati dal col. La Medica. I due coniugi, i quali sono difesi dall'avv. Arrigo Cavalieri, sono stati incriminati per concorso in violazione dell'articolo 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 15 settembre 1947, numero 896, articolo che persegue la vendita di merci a prezzi superiori a quelli fissati dal CIP, illecito per il quale tale decreto legge prevede una pena che, nel massimo, è di tre anni di reclusione e 400 milioni di lire di multa.

I due coniugi verranno processati alle 11 di stamane con rito direttissimo.

Perde l'equilibrio e cade con la bici

Con la bicicletta si è rovesciato il piccolo Roberto Zubin, di 11 anni, abitante in via D'Alviano 7/1. Il ragazzino era sceso in strada nel pomeriggio per sgranchirsi un po' le gambe e fare una bella volata con la bici; purtroppo ha perso l'equilibrio ed è rovinato sull'asfalto. In suo aiuto è accorsa la madre, signora Arzimia, la quale lo ha subito trasportato con una macchina privata all'Ospedale maggiore. All'astanteria, il medico di guardia ha riscontrato al piccolo Roberto un trauma cranico, seguito da una emorragia dal naso e dall'orecchio sinistro. Il ragazzo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese.

Barca alleggerita

Da una barca, ormeggiata al molo Audace, ignoti ladri hanno asportato un apparecchio ricetrasmittente e un coltello per usi nautici. Il derubato, Giampaolo Lonza, di 33 anni, abitante in strada del Friuli 102, ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di P. S. dello scalo marittimo.

HA LASCIATO IL NOSTRO PORTO

L'«Italia» per crociere nel mar dei Caraibi

La motonave passeggeri «Italia», di oltre 12 mila tonnellate di stazza lorda, sequestrata l'8 novembre scorso su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Sergio Serbo, in seguito al fallimento del cantiere Felszegi di Muggia, dove è stata costruita, ieri, con le relative garanzie ha potuto lasciare il nostro porto. L'unità compirà una serie di crociere nei Caraibi per conto degli armatori Costa di Genova.

La motonave, che ha una capienza di oltre 500 passeggeri e appartiene alla società armatrice «Crociere d'Oltremare», di Cagliari, era stata posta sotto sequestro cautelativo dal magistrato triestino a garanzia dei creditori, in maggioranza titolari e dirigenti di piccole e medie imprese che avevano collaborato alla costruzione della nave e che, dopo il fallimento del cantiere di Muggia, citarono a giudizio la società armatrice. I creditori sono comunque tutelati in quanto il noleggio dell'«Italia» agli armatori genovesi è avvenuto con tutte le garanzie conservative, rappresentate dal valore della nave.

L'«Italia», completato l'allestimento, era partita il 16 settembre 1967 per Los Angeles, dove era stata noleggiata per sei anni a un armatore statunitense che l'aveva utilizzata per crociere nel Pacifico ed era rientrata a Trieste lo scorso novembre per essere sottoposta a lavori di miglioria.

In occasione della demolizione e ricostruzione dello stabile all'incrocio tra via Conti e via Sterpeto, l'area interessata è stata recintata ed è stato istituito il divieto di sosta e di fermata per le autovetture nelle zone adiacenti per motivi di sicurezza.

Scivola l'ufficiale sulla tolda della nave

Un doloroso ruzzolone ha compiuto ieri il primo ufficiale della motonave «Blue Diamont», complice una chiazza d'olio che si trovava sulla coperta della nave. L'ufficiale, che non si era accorto dell'insidia, ha posato il piede proprio sopra la macchia, cadendo in malo modo; ha così riportato una distorsione del piede destro, con sospette lesioni ossee. Il malcapitato, Giovanni Baldas, di 35 anni, abitante in via Toti 23, è stato soccorso dai marinai e adagiato in un'autolettiga dello Ente porto, che lo ha trasportato all'Ospedale Maggiore. Il medico di turno lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Basket sfortunato

Nel corso di una partita di pallacanestro lo studente Michele Giacca, di 16 anni, abitante in via Carnaro 37, ha perduto l'equilibrio ed è caduto sul pavimento. Ha riportato la sospetta frattura della caviglia sinistra, per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

STATO CIVILE

15 gennaio

MORTI: Sirca ved. Dorligo Ines, anni 95; Pirona Carlo, 68; Donò Gino, 56; Mislej Vittorio, 73; Brcè Francesco, 62; Magris ved. Magris Maria, 89; Nauta Elisa, 80.

NATI: 5.

Saldi eccezionali
Mode Lily
via Cologna 4
Anche taglie forti

AUTO MOTO
LA NUOVISSIMA «525» E TUTTI I MODELLI 1974 PRONTA CONSEGNA
Concessionaria:
AUTOTECNICA GIULIANA
ESPOSIZIONE — ASSISTENZA — RICAMBI
via San Francesco, 60 - Telefono 771222

Da GODINA
via Carducci 10 e via Oriani 3
Continuano i **SALDISSIMI**
Con sconti dal **20** al **50%**

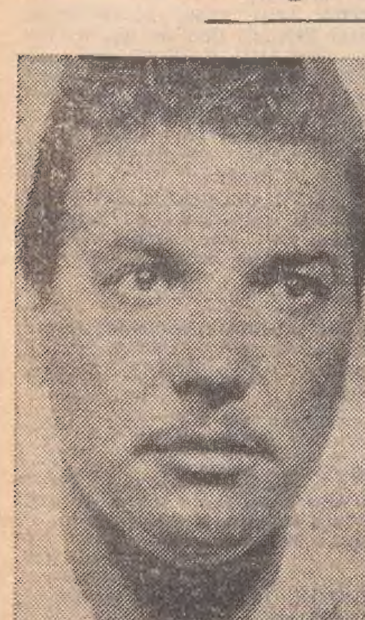
il Transit Ford sa fare di tutto

NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

SVILUPPI DELL'INCHIESTA PER IL FEROCE DELITTO DI CAPODANNO

TRADOTTI IN ORDINE DI CATTURA GLI INDIZI A CARICO DI ZADNIK

Per decisione del magistrato inquirente egli è chiamato a rispondere dell'omicidio pluriaggravato dell'amante e per maltrattamenti alla moglie



Umberto Zadnik

Ordine di cattura per il quarantaquattrenne Umberto Zadnik, l'uomo sospettato di avere ucciso a martellate la propria amante, Lidia Brzan, di 40 anni. Il crimine venne scoperto — com'è stato più volte scritto — nel tardo pomeriggio di sabato, 5 gennaio, dalla madre e da un fratello della sventurata, i quali erano venuti da Capodistria a Trieste per accompagnarvi i figli della donna, che essi avevano ospitato per una settimana. Lidia Brzan e Zadnik avevano festeggiato l'anno nuovo nella casa dei congiunti di lei, e poco dopo la mezzanotte erano ripartiti alla volta della nostra città, promettendo che all'indomani o, al più tardi, dopo due giorni, sarebbero tornati per prendere i loro tre figli, che avevano deciso di lasciare sul posto. Non si fecero, invece, più vedere, e sabato la madre di Lidia e suo fratello vennero a Trieste per accompagnarvi i bambini, i quali, il lunedì successivo, avrebbero dovuto riprendere la scuola. Bussarono inutilmente alla porta della Lidia e, preoccupato l'uomo si calò nell'alloggio attraverso una finestrella e, in cucina, fece l'orrenda scoperta. Di Zadnik s'era perduta ogni traccia, e la Mobile, che stava indagando sull'uccisione della Brzan, si mise in contatto con i carabinieri, apprendendo così che anche essi lo stavano cercando.

Il giorno innanzi, sollecitati da uno sconosciuto, i militari s'erano recati presso l'alloggio del «Vaticano», che Zadnik occupava assieme a sua moglie, Benita Malaspin. Avevano bussato ripetutamente e inutilmente alla porta e, più tardi, autorizzati dal P.M. dott. Brenci erano entrati nell'appartamento, dove s'erano trovati davanti a una donna pallida, scarmigliata e in preda a manifesta confusione mentale. Per le sue condizioni, Benita Zadnik-Malaspin era stata ricoverata il giorno stesso all'ospedale. L'indiziato del crimine di Capodanno è stato cercato dovunque ma le indagini non hanno dato sinora alcun risultato. Forte degli indizi raccolti dagli inquirenti, giovedì scorso, 10 gennaio, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Coassin, investito dell'inchiesta sul delitto, ha emesso ordine di cattura contro Zadnik per omicidio pluriaggravato in danno della Brzan e maltrattamenti aggravati nella persona di sua moglie.

E' spirata nella divisione ortopedica dell'ospedale Elisabetta Degrassi ved. Pugliese, di 91 anni, già ricoverata all'ECA di Muggia, in salita Ubaldini 3. La vegliarda era caduta dal letto, riportando la frattura del femore destro.

SINFONIA INVERNALE

(Foto Rice)

Come in una sinfonia invernale i cigni giocano sul laghetto del giardino pubblico: un segno di vita e di gioia in singolare contrasto con gli alberi che protendono spogli i loro lunghi rami

UNA VICENDA DI CONTRABBANDO IN APPELLO

Da un vascello fantasma piovve tabacco straniero

Questa più o meno la poco attendibile tesi degli imputati il cui ricorso è risultato vano

Due uomini in motoscafo e uno in terraferma: questi i protagonisti della vicenda, riesaminata dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Costa e dott. Balani, P.G. dott. Franzot, cancelliere D'Andri.

Si tratta di Libero Gamboz, di 34 anni, abitante in via Piccardi 42, Mario Buzzan, di 24 anni, abitante in via Nordio 6, e Corrado Coslan, di 29 anni, abitante in via Castaldi 7, tutti contumaci al dibattimento di secondo grado. Nella mattinata del 22 giugno del 1969 — precisa il Presidente, che è anche relatore del fatto — una motolancia della Guardia di Finanza di Grado, in navigazione nella zona delle Bocche di Primero, incrociò il motoscafo «Boy TS 2597» con a bordo due uomini, il Gamboz e il Buzzan, e alcuni vistosi scatoloni. Il natante venne fermato e, aperti i colli, questi risultarono contenere 116 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando.

Gli argonauti vennero dichiarati in arresto, e interrogato, Gamboz raccontò di avere preso il mare la sera innanzi, assieme all'amico, dalla riva del Lazzaretto di Muggia. Avevano deciso di fare un giro con il motoscafo del Coslan in quanto il motore aveva qualcosa che non andava. Rimasero in avaria in alto mare e, a notte fonda, egli vide avanzare una nave. Per evitare uno speronamento — è sempre il Gamboz che racconta — accese una carta impregnata di miscela e, secondo lui, il falò venne scambiato dagli uomini della nave per un segnale convenzionale: poco dopo, difatti, a cinque metri dal motoscafo, piovvero alcuni scatoloni, contenenti evidentemente sigarette. Egli avrebbe preferito far colare a picco la scottante merce, che si decise a ricuperare soltanto perché sollecitato dal Buzzan, il quale, corretto sino al midollo, voleva portarla alla Guardia di Finanza per riscuotere un eventuale premio.

Gamboz concluse il proprio racconto, spiegando che il levarsi di un provvidenziale venticello consentì loro di riprendere la navigazione e, con l'aiuto anche delle pagaie, raggiunsero Bocche di Primero, dove il viaggio si arenò definitivamente. Buzzan confermò il racconto del Gamboz, dichiarando che essi s'erano casualmente incontrati nel porticciolo di San Bartolomeo e di avere accettato l'invito dell'amico di fare un giro al largo per provare il motoscafo. Coslan, dal canto suo, sostenne che aveva comperato da poco l'imbarcazione, che aveva affidato a Gamboz perché gliela rimettesse in sesto. Malgrado le più che «plausibili» giustificazioni, furono incriminati per concorso in contrabbando e evasione all'IGE, e il 24 marzo del 1972 furono processati dal Tribunale di Gorizia: Gamboz fu condannato a nove mesi di reclusione e cinque milioni e 400 mila lire di multa, e gli altri due a sei mesi di reclusione e 3 milioni e 700 mila lire di multa a testa (condonati a ciascuno sei mesi di reclusione e due milioni e 250 mila lire di multa). Il Tribunale ordinò, infine, la confisca delle sigarette e del motoscafo.

Gamboz si accontentò mentre Buzzan e Coslan ricorsero contro la sentenza ma il secondo trascurò poi di presentare i motivi di doglianza. Mancando gli appellanti, prende la parola il P.G., e chiede che sia dichiarata l'inammissibilità dell'impugnazione del Coslan per mancata presentazione dei motivi e conferma della sentenza di Gorizia. In difesa di Buzzan e del non appellante Gamboz parla l'avv. Carlini mentre la difesa del Coslan viene assunta dall'avv. Centazzo del Foro di Udine.

Il ricorso è stato vano: la Corte dichiara inammissibile per mancata presentazione dei motivi l'appello del Coslan e ordina che la sentenza di Gorizia divenga esecutiva nei suoi confronti, conferma la sentenza stessa per Buzzan, condannandolo, inoltre, al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Storia degli acquedotti al circolo «Brombara»

Gli acquedotti di Trieste saranno al centro di una interessante serata, organizzata dalla Associazione culturale «E. Brombara». Protagonista della prima parte sarà il pubblicista dott. Alfieri Seri, che tratterà appunto il tema «Dagli acquedotti romani all'acquedotto del 2000», descrivendo così le tappe dell'approvvigionamento idrico della città. Nella seconda parte l'ing. Tullio Devescovi dell'Acegat illustrerà le principali caratteristiche dell'acquedotto sottomarino, che attraversa il golfo. Seguirà, la proiezione del film-documentario realizzato durante l'esecuzione dei lavori. Lo appuntamento è per domani, giovedì, nella sede di via di Servola 11, con inizio alle 18.

Il bando di concorso alle 23 mila cattedre visibile al SNSM

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che negli uffici di largo Papa Giovanni, 6 (1.o piano) tutti gli interessati possono trovare, per la consultazione, alcune copie del supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, recante il bando del concorso a 23 mila cattedre nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Le domande relative devono venir spedite entro l'8 febbraio '74.

Gli uffici del S.N.S.M. sono aperti il martedì ed il venerdì dalle 11 alle 12, il lunedì dalle 18.30 alle 20 ed il mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.

Stasera Rosignano al Circolo di cultura

Si terrà oggi con inizio alle 18.45 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, la serata per Livio Rosignano, in occasione dell'uscita del suo volume «Dieci pittori triestini» (editrice Svevo).

La manifestazione, promossa dalla Sezione arti figurative del C.C.A., sarà imperniata sulle esposizioni del prof. Decio Gioseffi, dell'Università di Trieste, e dello scrittore Oliviero Honorè Bianchi. Seguirà un dialogo del pubblico con il pittore Rosignano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI. Mn. «Butrini» (alb.), mn. «San Biorgio» (naz.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Debrecen» (mar.), mn. «Polinnia» (naz.), mn. «Las Minas» (Cip.), mc. «Jadrana» (norv.), mc. «Wordl Knowledge» (lib.).

PARTENZE. Mc. «Ferncrest» (no.), mc. «Maria Forsith» (liber.), mn. «Francesca Seconda» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mp. «Aspa I» (naz.), mn. «Cocler» (naz.), mn. «Gundolic» (jug.), mn. «Seefeld Rosand» (isr.), mc. «Aegis Leader» (greca), mc. «Nortwern Joy» (lib), mn. «Pietro Foscari» (naz.), mn. «Kostrena» (jug.), mn. «Malamjabba» (pak.), mn. «Bernina» (naz.), mn. «Staffetta Jonica» (naz), mn. «Debrecen» (mar.), mn. «Crikvenica» (jug.),

SEGNALAZIONI

Orario dei negozi e referendum

«Care "Segnalazioni", i negozianti dell'Associazione commercianti, con un loro referendum, hanno deciso l'orario dei negozi a loro più confacente, e che successivamente le autorità imporranno a tutti. Trovo un tanto per lo meno opinabile, in quanto le tasse le paghiamo tutti e non solo loro, e quindi mi chiedo in quale paese siamo, se nei confronti delle autorità decidono solamente quelli che pagano la appartenenza ad associazioni di categoria, cui per mille motivi, finanziari o politici o anche di sola antipatia o simpatia, altri commercianti credono opportuno non iscriversi. Stando così le cose abbiamo commercianti di prima e di seconda categoria, che decidono o non decidono, a seconda che "volontariamente" paghino o non paghino questa prerogativa, che in uno stato democratico ritenevo aperta a tutti. Diciamo allora che era più chiaro in altri tempi, in cui tutti indistintamente erano obbligati a iscriversi alla federazione di allora. Dopo un tanto, sarei curioso di sapere se il Comune o la Regione o chi decide, mi vorrà dare una risposta che sia democraticamente convincente e, lasciando da parte i paraventi ufficiali, chiarisca il perché chi non è iscritto al partito, mi scusi volevo dire associazione, non ha diritto a far sentire il suo parere su un provvedimento che interessa in maniera determinante il lavoro di tutti.

«Se possibile desidererei poi conoscere quali garanzie di effettiva serietà offra questo referendum, se è stato fatto con l'assistenza di almeno un notaio, o invece è stato affidato alla buona volontà di qualche impiegato incaricato della raccolta delle schede. Con ciò non voglio esprimere dei dubbi, ma certo che gli interessi già ampiamente espressi verso alcune soluzioni, sono tali che una tale possibilità di contestazione avrebbe dovuto essere presa in considerazione. In questo senso sarebbe poi da chiedersi a che cosa serva la Camera di commercio, se non è in grado di organizzare nemmeno un referendum fra "tutti" i commercianti, di cui è depositaria dell'unica lista ufficiale, e dai quali trae indistintamente i mezzi di sostentamento. Giorgio Salvagno».

Donatori di sangue

«Care "Segnalazioni", sono il presidente del "Gruppo Acegat" della Associazione donatori di sangue di Trieste, e credo di poter affermare che l'opera umanitaria svolta da tale "Gruppo" non sia indifferente; varie volte abbiamo ricevuto i ringraziamenti dalle persone che hanno ricevuto il nostro sangue, però preciso che noi non desideriamo tali ringraziamenti in quanto a noi basta la soddisfazione morale di sapere che, con il nostro disinteressato dono, abbiamo fatto del bene a delle persone che nella maggior parte dei casi tra l'altro, ci sono sconosciute.

«Il perché di questa lettera lo spiego; ultimamente abbiamo ricevuto, tra gli altri, un biglietto di ringraziamento accompagnato da un pacco contenente sei bottiglie di spumante. Possiamo comprendere lo stato d'animo di una persona che è stata beneficiata con quanto di più prezioso ci sia, e non tanto facilmente reperibile, cioè il sangue ma, come già detto, non desideriamo ringraziamenti e, tanto meno, dei presenti; pertanto abbiamo deciso di mandare quelle sei bottiglie ai cari vecchietti ricoverati presso l'Ente Comunale di Assistenza affinché possano brindare alla salute dei donatori di sangue dell'Acegat.

«Non se l'abbia a male quella persona che ci aveva inviato il presente, e ci creda se affermiamo che quando abbiamo saputo del buon risultato del suo intervento chirurgico, ne abbiamo gioito quanto i suoi famigliari. Ringraziando per la ospitalità, porgo cordiali saluti. Il Presidente del "Gruppo Acegat dell'ADS", Arturo Devit».

Concerti anticipati

«Care "Segnalazioni", siamo lieti — specialmente noi studenti — che i teatri aprano alle ore 20. Così per i concerti: finalmente si può tornare a casa prima di mezzanotte, specialmente se la casa è in periferia. Saremo grati se — per tuo mezzo — si potesse intervenire presso la "Gioventù musicale", affinché anch'essa possa modificare l'inizio dei concerti: dalle 20.45 alle 20. Credo che starebbe bene, tale orario, per tutti, non soltanto per noi studenti. Grazie, e saluti.». Lettera firmata.

«Scoperta» una nuova piazza?

«Abbiamo a Trieste una nuova piazza, senza dubbio una fra le più armoniose e spettacolari. Molti nostri concittadini non l'hanno ancora scoperta e faranno bene a visitarla prima che l'Ente Regione, che — senza volerlo — ce l'ha data, ce la tolga. L'abbattimento di quella bella costruzione del tardo Ottocento, già stazione ferroviaria, già casa dei ferrovieri, per cui furono versati fiumi d'inchiostro da parte di molti triestini che ne chiedevano invano alla Regione la salvezza, ha scoperto una delle più belle piazze non solo di Trieste, ma d'Italia.

«La nuova piazza prospicente al viale Miramare, rivolta a mezzogiorno, è di una magnificenza fuori del comune. Sembra quasi che i vari architetti, che costruirono i palazzi che la circondano, prevedessero un futuro abbattimento del palazzo centrale delle ferrovie. La forma rettangolare, con un lato maggiore aperto verso meridione, dona alla nuova piazza una luminosità che non manca neppure nelle giornate piovose. Sembra un teatro all'aperto. Le "quinte" sono costituite da palazzi imponenti di stile Rinascimento, mentre il "fondale" è un susseguirsi di palazzetti di stile "liberty", floreale e "secession". La scenografia è stupenda, e lo sarebbe ancora più se la piazza venisse sistemata a gradoni concentrici, declinanti verso il viale Miramare, sistemati con un giardino all'italiana, rallegrati da qualche gioco d'acqua che potrebbe concludersi in una fontana centrale con le caratteristiche architettoniche della piazza.

«L'Ente Regione, spostando in altro loco la propria futura sede, non solo si guadagnerà l'imperitura gratitudine di tutti i triestini, ma risolverà in modo più organico e razionale le sue esigenze organizzative, in quanto il posto ora scelto non sarà certo estremamente funzionale, poiché mancheranno gli spazi necessari per quell'articolazione organizzativa indispensabile al funzionamento di un complesso di tale mole. C. A.».

Condono: giusto a Roma ma ingiusto a Trieste

I motivi, naturalmente ottimi, per i quali il Comune di Trieste «ha disatteso l'invito al condono fiscale» (in parole povere si è deciso a non concederlo) sono stati esposti con abbondanza di argomentazioni dai dirigenti della nostra ripartizione comunale alle imposte, reduci dalla riunione dedicata alla riforma tributaria che si è tenuta sabato scorso a Verona.

E' stato detto che l'applicazione del condono da parte dei comuni «creerebbe disparità di trattamenti fra contribuenti» ed altro ancora. Insomma condonare sarebbe commettere un'ingiustizia. A pensarla così non sono soltanto gli esponenti del nostro municipio, ma anche quelli dei comuni di altre città italiane. Tutto per bene insomma e tutto nel nome dell'equità.

Ma come va, allora, che a Roma, città un pochino più importante della nostra e di tutte quelle che sono state rappresentate al convegno di Verona, il comune non ha «disatteso» affatto l'invito del governo, ma ha dato modo ai contribuenti di fruire d'un condono «anche per l'imposta di famiglia e per le altre imposte comunali» uguale a quello concesso dallo Stato per le imposte erariali?

Come mai ciò che «creerebbe disparità di trattamento» per i contribuenti triestini si risolverà in un beneficio per i contribuenti quiriti? Come mai ciò che è ingiusto, iniquo, inopportuno per il nostro municipio, diventa giusto, equo e benefico al Campidoglio? Gradirei, se possibile, una spiegazione che mi confortasse nella mia ferma convinzione che l'Italia, nonostante tutto, è una. Lettera firmata.

Il pericolo delle auto

«Chiedo gentile ospitalità alle benemerite "Segnalazioni" per esprimere, a nome degli abitanti di Rozzol, il più sentito ringraziamento all'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza, per aver provveduto a far asfaltare e ripulire da erbacce e rifiuti, il tratto di strada che conduce da via Grimani e strada di Rozzol n. 57 e 59.

«Si sperava che questo passaggio fosse riservato ai pedoni, invece c'è via libera anche per automobilisti e motociclisti che, incuranti della segnaletica stradale opportunamente sistemata, arrecano pericolo ai numerosi bambini, ragazzi e adulti che percorrono questa stradetta soprattutto all'ora di entrata e di uscita dalle vicine scuole (materna, elementare e media). Il cammino spensierato e qualche allegra e comprensibile corsa dei più piccoli lungo questo tratto, è notevolmente disturbato dalle automobili che sopraggiungono all'improvviso e da quelle posteggiate spesso sul bordo della strada già tanto stretta.

«Penso di esprimere il desiderio di tutti gli abitanti della zona, esortando coloro che usano i mezzi motorizzati a dimostrare maggiore senso di responsabilità. Si riservi, più che possibile, questo percorso ai pedoni! Godranno i bambini, daremo maggiore serenità agli adulti. Grazie a tutti. Ins. Francesca De Lucia».

Via Cumano alta: sporcizia per strada

«Care "Segnalazioni", tramite vostro voglio segnalare un fatto increscioso che già da lungo tempo avviene nella zona alta di via Cumano e precisamente al capolinea della linea 18. Delle persone, che chiamarle incivili è troppo poco, hanno l'abitudine di gettare svariate immondizie in questo luogo. Ora a parte il brutto e puzzolente spettacolo che fanno di sé i due depuratori del torrente che ivi scorre, si aggiunge la visione di materassi, lavatrici, poltrone, scatoloni con il nome del destinatario, ecc.

«Poiché questo stato di cose continua già da molto tempo e nessuno è mai intervenuto né per farlo finire, né per fare una dovuta pulizia, pregherei l'assessore che tante volte si è dimostrato sensibile ad analoghi problemi, di far inviare una squadra di operai per la radicale pulizia della zona, da troppo tempo abbandonata, e semmai una più stretta sorveglianza per evitare che in seguito avvenga quanto sopra descritto. Ringraziando per l'ospitalità. Ruggero Morandi».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Anche dalla cometa spunti ai cabalisti

I lottofili continuano a trarre lo spunto dalla comparsa della cometa per diverse combinazioni, tra le quali la giocata 4, 13, 15, 38 e 16. Le cabale e cabalette da azzardare in questo periodo, con terno e ambo, sono su tutte le ruote 2 e 41; su Genova 17, 18, 39 e 29; su Napoli 9, 17 e 58; su Roma 18, 50 e 52.

Nelle 52 estrazioni del 1973 sono emersi dieci volte, dalle urne, il 13 e il 78 su Palermo, nove volte il 55 su Cagliari ed il 78 su Milano, otto volte il 61 e 65 su Bari ed il 36 su Cagliari. Dal 7 novembre 1942 non esce sulla ruota ligure l'ambo 29-51 e su Palermo, da 202 settimane, l'ambo 55-77.

Ecco i numeri ritardati sulle dieci ruote, con fra parentesi, la cifra delle settimane di assenza:

BARI: 80 (79), 16 (77), 10 (76), 79 (66), 40 (64), 45 (53), 67 (52), 59 (46), 58 (43).

CAGLIARI: 30 (84), 24 (59), 84 (58), 70 (54), 16 (49), 3 (46), 26 (46), 63 (45), 72 (45).

FIRENZE: 88 (113), 9 (89), 31 (58), 72 (57), 22 (45), 34 (44), 26 (42), 53 (42), 59 (41).

GENOVA: 17 (122), 30 (73), 9 (60), 11 (58), 67 (56), 15 (53), 61 (52), 24 (47), 77 (46).

MILANO: 85 (62), 19 (51), 24 (48), 32 (46), 14 (45), 42 (43), 1 (41), 28 (39), 26 (38).

NAPOLI: 17 (94), 68 (58), 6 (52), 50 (49), 62 (46), 60 (45), 28 (43), 26 (41), 89 (40).

PALERMO: 72 (88), 58 (64), 29 (58), 28 (55), 89 (54), 35 (53), 64 (48), 20 (44), 19 (42).

ROMA: 58 (79), 9 (65), 45 (56), 41 (53), 61 (48), 86 (45), 11 (41), 59 (41), 37 (40).

TORINO: 85 (82), 50 (75), 83 (59), 72 (58), 1 (53), 42 (43), 27 (41), 59 (40), 33 (37).

VENEZIA: 49 (75), 8 (60), 47 (58), 35 (42), 38 (41), 68 (40), 45 (38), 25 (36), 63 (35).

ENA concorso pronostici gestito dall...

n	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	X						
2	Cagliari	primi estratti	X							
3	Firenze	primi estratti	2	X	1					
4	Genova	primi estratti	1							
5	Milano	primi estratti	2	1						
6	Napoli	primi estratti	X							
7	Palermo	primi estratti	X	2						
8	Roma	primi estratti	2							
9	Torino	primi estratti	2	1						
10	Venezia	primi estratti	1							
11	Napoli	2 estr.	X	1	2					
12	Roma	2 estr.	1							

conc. n. 3 del 19-1-74

IN CAMPAGNA NEI PRESSI DEL RIO OSPO

Nottata all'addiaccio con gravi conseguenze

Stato di perfrigerazione e prognosi riservata

Un uomo di 64 anni, Mario Grilli, ricoverato all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, ha rischiato di morire di freddo la scorsa notte in una campagna nei pressi del Rio Ospo a Muggia.

Mario Grilli era uscito ieri l'altro dall'Ospedale in permesso e, in base ad una ricostruzione fatta dai carabinieri, l'uomo avrebbe bevuto più d'un bicchiere in diversi locali pubblici. Di notte, non si sa quando, egli era capitato nei pressi del Rio Ospo e si era addentrato nella campagna. Nei pressi d'una casa (contrassegnata con il numero 8) stanco e assonnato egli si era messo a dormire nel freddo della notte.

Per fortuna qualcuno ha scorto ieri mattina l'uomo disteso per terra ed ha informato il Nucleo radiomobile dei carabinieri di Muggia. Una «Giulia» è accorsa sul posto e i militari dell'Arma hanno subito soccorso il malcapitato trasportandolo immediatamente all'Ospedale Maggiore. Il medico di guardia ha riscontrato all'uomo oltre a grave stato di perfrigerazione anche numerose lesioni per graffi alle braccia e alle gambe, lesioni che — con ogni probabilità — l'uomo deve essersi inferto da sé. Dopo una terapia d'urgenza il paziente è stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi riservata.

Poiché il poveretto non aveva con sé alcun documento, i militari dell'Arma hanno avviato indagini per identificarlo. Nel corso dell'inchiesta hanno appreso che un ricoverato allo psichiatrico risultava mancante all'appello per cui hanno potuto accertare che la persona trasportata nella mattinata all'Ospedale Maggiore era proprio il pensionato Mario Grilli.

Zingaro evaso ripreso a Trento

Due zingari dei quali uno triestino che stavano per essere associati alle carceri di Trento, provenienti da quelle di Pordenone, sono riusciti ad evadere appena scesi dal cellulare che poco prima li aveva prelevati dal treno giunto da Verona. Il triestino è stato catturato dai carabinieri di scorta dopo un breve inseguimento; l'altro è riuscito a far perdere le tracce. Protagonista della fulminea evasione sono stati Enzo Held, di 24 anni, nativo di Latisana ma senza fissa dimora, e Claudio Caris, di 23 anni, da Trieste. Mentre il Caris è stato catturato ad una cinquantina di metri dalla porta del carcere, grazie anche all'aiuto di un garagista accorso alle grida dei carabinieri, Enzo Held è riuscito a fuggire.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che il testo ufficiale del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da pubblici esercizi è pervenuto ieri e che le relative copie possono essere ritirate dai soci presso la segreteria di piazza Silvio Benco 4. La pubblicazione è integrata anche dal testo della Legge 20.5.1970, n. 300, nota sotto il titolo di «Statuto dei lavoratori».

LE ORE DELLA CITTA'

Grazie per la Befana

L'Istituto Teresiano-Casa Nazareth desidera ringraziare di cuore tutti coloro che con bontà e generosità hanno contribuito affinché la festa della Befana — preparata al mercato all'ingrosso ortofrutticolo — riuscisse in un clima festante e gioioso! A S.E. l'Arcivescovo, alle autorità presenti, al direttore cav. Marini, a tutti i commercianti indistintamente le più vive espressioni di riconoscenza.

Convegni Maria Cristina

Come già pubblicato, anche per il 1974 è bandito il «Premio letterario M. Cristina» da assegnarsi ad un'opera di narrativa (romanzo, diario, raccolta, novelle) moralmente sana, artisticamente valida. Si concorre con un'opera inedita. Le opere concorrenti dovrebbero essere inviate entro il 31 gennaio 1974 alla presidente della giuria locale, comm. Laura Eulambio (via S. Giorgio 1). Le componenti della giuria sono: Nera Fuzzi, Nora Franca Pogliaghi e Lina Galli.

Borsette che dondolano

Le allegre borsette che dondolano sui mancorrenti dei mezzi pubblici sono un invito al *Luz Moda*. Borsette, ombrelli, valige, pelletterie, articoli da regalo. Sconti eccezionali in un negozio di classe dalla moda sempre aggiornata.

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, mercoledì, alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «La civiltà della Jonia: incontro tra Oriente ed Occidente», corredando il suo dire con la proiezione di diapositive a colori.

Testi di Fenoglio al CCA

Per venerdì 18 gennaio, con inizio alle 18.45, nella sala di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti è in programma una conversazione della prof. Maria Corti, dell'università di Pavia, sul tema «Rapporti fa i testi editi e inediti di Beppe Fenoglio».

Smarrito orecchino

oro giallo a rete tipo anello caro ricordo mancia generosa telefonare 421341.

La Calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18, offre a tutti gli sportivi l'occasione di acquistare scarponi da sci e dopo sci delle migliori marche a prezzi eccezionali. Sarà gradita una Vostra visita.

Mode Bianca

Corso Italia 17, comunica alle gentili signore che da oggi ha inizio la vendita dei saldi di stagione con forti sconti. Visitateci.

Prezzi eccezionali

per eliminazione totale degli articoli da uomo. Cappotti e abiti in pura lana Lire 9.800, giacche 5.900, calzoni 2.900, da *Ricky*, via Battisti 2.

Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la vivamente attesa e ormai tradizionale settimana del cappotto. In collaborazione con le più importanti industrie nazionali vendita speciale di vasti assortimenti di cappotti appena usciti dalla produzione in tessuti di pura lana in tutte le conformazioni e taglie fino alle massime al prezzo di lire 20.000 e 26.000. Confezioni perfette in scelta vastissima da *Beltrame*.

Settimana del mantello

Da *Beltrame* la settimana del mantello. Vendita speciale di un vastissimo assortimento di mantelli per signora in purissima lana al prezzo réclame di L. 12.000, 15.000, 18.000 e 24 000. Scelta vastissima, qualità, confezione perfetta in un'occasione unica. Da *Beltrame*.

Y. C. Adriaco

Venerdì 18 p.v. con inizio alle 21 torneo sociale di bridge a coppie (sist. Mitchell). Iscrizioni presso la segreteria tel. 35253.

Sans Saucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich*, via Carducci 24, fino a tutto sabato 19 corr. per dimostrare gli effetti benefici della sua linea biodroga.

Festa di Lussingrande

Nell'annuale ricorrenza patronale la Comunità istriana di Lussingrande farà officiare un rito religioso, domani 17, alle ore 18.30, in onore di Sant'Antonio Abate nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis; la messa, sarà celebrata da don Federico Penso.

Chi l'ha trovato?

E' stato smarrito un portafogli, contenente documenti personali, nella zona Campi Elisi - dintorni case IACP. Un generoso compenso andrà all'onesto rinvenitore che è pregato di telefonare al 755640.

I saldi di fine stagione

si possono pagare ratealmente con gli assegni T Club. Avete 100 posti cui rivolgerVi per informazioni: i negozi T Club e tutti gli sportelli della C.R.T. a Trieste, Grado, Monfalcone, Muggia, Sistiana e Duino.

Betty Borsette

avverte la sua clientela di aver iniziato i saldi di fine stagione. Via Carducci 30.

Da Acciani calzature

da oggi troverete vantaggiosissime occasioni nei saldi di fine stagione. Piazza Venezia 4.

Guida agli investimenti

La «Meridiana dell'Investitore» è alla sua sesta edizione. La pubblicazione, curata dall'ufficio titoli e Borsa della Banca nazionale del Lavoro in collaborazione con la SASIP, rappresenta una sintesi indispensabile per tutti coloro che si occupano di investimenti mobiliari od abbiano interesse a seguire l'andamento del mercato azionario italiano. Questa edizione si presenta aggiornata rispetto alle precedenti nell'esposizione dei dati e notizie e arricchita di una decina di nuove schede relative ad altrettante società di recente o prossimo ingresso nei recinti borsistici.

Steidler a Gorizia

Alla Galleria d'Arte «Il Torchio» di Gorizia è aperta una mostra personale di Ennio Steidler che comprende una ventina di opere grafiche recenti. La rassegna rimarrà aperta sino a tutto il 31 gennaio.

Occasioni straordinarie

troverete da *Ricky*, via Battisti 2, per eliminazione totale degli articoli da uomo.

Miracolo a Trieste

Borsette per tutti da 990, 1200, 1500, 1900, 2900, 3900 troverete nella favolosa vendita speciale di fine stagione *Borsa Bazar* via Carducci 7.

HA FATTO SFUMARE I SOSPETTI SU UN GIOVANOTTO

La mancanza di un dente si è rivelata provvidenziale

Molestie a una signora e identificazione non avvenuta

Talvolta anche un dente (di meno) può salvare da un pasticcio. Se un giovane operaio non avesse avuto una «finestra» fra gli incisivi, a quest'ora egli si troverebbe in una siutazione tutt'altro che piacevole. La sua rassomiglianza fisica con un aggressivo dongiovanni e il fatto di possedere un'automobile analoga alla sua gli sarebbero potuti costare una denuncia alla magistratura per molestia e minaccia a mano armata.

Il giovane è stato bloccato la altra sera in un bar dei Campi Elisi dagli uomini della «volante» i quali stavano cercando una «600» di colore chiaro, con un portapacchi, il cui guidatore, un quarto d'ora prima si era avvicinato ad una signora che stava percorrendo il passeggio Sant'Andrea con un cane al guinzaglio. L'automobilista fermatosi a pochi metri dalla signora, aveva aperto la porta dell'utilitaria invitandola a salire.

La signora aveva voltato le spalle all'importuno «pappagallo» e s'era allontanata in fretta.

Ma l'uomo non si era arreso. Aveva proseguito con l'auto per qualche metro e si era fermato ancora una volta rinnovando l'invito. «Andiamo a fare un giretto, vieni bella!» aveva esclamato. La signora infastidita, aveva ribadito «se ne vada subito». A questo punto l'uomo aveva estratto una pistola e l'aveva puntata verso la passante, la quale — vista l'arma — aveva urlato con quanto fiato aveva in gola. Il cane si era messo ad abbaiare e il marito della signora, udite le invocazioni di aiuto della moglie si era affacciato sul terrazzo, gridando. La presenza dell'uomo aveva messo in fuga il molesto individuo. Immediatamente il marito della signora aggredita aveva telefonato al «113» e due «Giulie» erano accorse sul posto con i marescialli Dal Pra e Cecotti.

I due equipaggi della Volante, sentite le descrizioni fatte dalla signora si sono messi alla ricerca dell'utilitaria. Davanti ad un vicino bar, come abbiamo detto, c'era la «600» celeste con portapacchi dell'operaio demolitore. Egli è stato accompagnato alla presenza della signora, la quale solo quando ha visto che al giovane mancava un dente, si è detta convinta che non era quello il «pappagallo» che l'aveva importunata e minacciata.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43 — Trieste (ACIS 23 3 51 — n 1111)

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

un indirizzo utile per arredare la vostra casa
mobili trieste
ZERIAL
Rivenditore autorizzato
SALVARANI
Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

IL VENTILATO DISARMO DELLA FLOTTA PASSEGGERI

L'INTERVENTO DEL GOVERNO CHIESTO DAL COMITATO DEL LLOYD

Sottolineata dai rappresentanti sindacali la viva preoccupazione per il futuro della città nel campo dei livelli occupazionali

Lunedì scorso il personale amministrativo del Lloyd Triestino ha attuato uno sciopero per richiamare l'attenzione sul pericolo che — come hanno rilevato i sindacati di categoria — incombe sulle società di preminente interesse nazionale (p. i. n.).

Ieri una delegazione del comitato sindacale unitario aziendale del Lloyd Triestino ha sollecitato l'assessore regionale all'industria e commercio per un intervento nei confronti del governo nazionale al fine di impedire il ventilato disarmo della flotta passeggeri in conseguenza della crisi energetica, provvedimento che — ha sottolineato la delegazione sindacale — porterebbe unicamente alla disoccupazione e recherebbe notevoli danni economici alla nostra regione e alle altre zone direttamente interessate ai traffici marittimi».

La delegazione sindacale ha fatto quindi presente come la attuale situazione derivi da un duplice stato di cose: la difficoltà di reperire all'estero il combustibile e l'aumento del costo del carburante. Le società, infatti, hanno una convenzione biennale per l'acquisto del combustibile, ma a causa dello sproporzionato aumento (dalle 9 mila lire per tonnellata previste dalle convenzioni, si è passati alle 55 mila di costo effettivo) si vedono costrette a ridurre la loro attività, sia attraverso la diminuzione della velocità delle navi, sia attraverso l'omissione di scali di minore importanza, ma, soprattutto, con la diminuzione dei viaggi delle navi passeggeri.

«Quest'ultimo provvedimento — hanno rilevato i rappresentanti sindacali — desta viva preoccupazione per il futuro delle città, come Trieste, che operano nel campo marittimo, ma anche per i livelli occupazionali. Da qui la necessità — hanno ribadito i delegati — che si porti avanti un'azione di difesa di questi interessi e perché, in particolare, si intervenga con decisione nelle sedi competenti in modo che nella riunione in programma oggi a Roma presso il Ministero della marina mercantile, sia possibile reperire i fondi necessari per sopperire ai maggiori oneri derivanti dal costo di combustibile.

La delegazione sindacale ha inoltre illustrato la propria posizione circa il disegno di legge, attualmente all'esame del Senato, relativo alla ristrutturazione delle linee di p. i. n. Infine, i rappresentanti del Comitato sindacale unitario aziendale hanno affrontato il problema delle infrastrutture del porto di Trieste che, per la sua importanza, non può essere trascurato, ma deve anzi trovare un giusto e rapido rilancio.

CAMPIONATI DI SCHERMA

Ragazze in pedana domenica alla SGT

Domenica prossima, con inizio alle ore 8.45, si svolgeranno alla Società Ginnastica Triestina i campionati regionali di scherma femminili riservati alle categorie giovanili.

Circa 40 giovani atlete hanno dato la loro adesione in rappresentanza di numerose società. La Società Ginnastica Triestina farà scendere in pedana: Beira, Sevieri, le sorelle Benini, Ciana, Covacich, Oblach.

Problemi della scuola discussi alla Regione

Ieri nel corso della riunione alla terza commissione regionale dedicata alla situazione scolastica sono intervenuti i consiglieri Bosari (PCI), Persello (DC), de Ferra (MSI-DN), Volpe (PSI) e Vicario (DC). In linea generale il dibattito si è incentrato sulle questioni concernenti l'edilizia scolastica, la scuola a tempo pieno e l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro che prevedono la possibilità, per alcune categorie, di fruire di una aliquota di ore retribuite per attività formative, di educazione permanente e di recupero dell'obbligo scolastico.

Bosari ha sollecitato un impegno della Regione ed esaminare le richieste del movimento studentesco; sotto questo aspetto egli ha messo in evidenza i problemi relativi alla democratizzazione della scuola, da realizzarsi con i comitati consultivi, con l'assistenza scolastica e con l'istituendo «distretto scolastico», sul quale — ha detto — la Regione Toscana ha già indetto un convegno. Il consigliere comunista ha concluso il suo intervento sollecitando sedute auditive della Commissione sulla scuola a tempo, sulle ore di studio per i lavoratori, nonché la discussione della proposta di legge comunista sulla gratuità della scuola media dell'obbligo.

Persello ha rilevato l'opportunità di un ricorso a scuole prefabbricate in modo da risolvere con immediatezza la carenza di aule. Evidenziata la utilità della scuola privata parificata in carenza dell'iniziativa pubblica, Persello ha sottolineato l'importanza per la società di investimenti per la scuola. De Ferra, sottolineato come l'istruzione rappresenti una base fondamentale per la società, ha detto che una scuola più efficiente rientra nell'interesse della globalità dei cittadini. Dopo aver dichiarato che la battaglia alla «meritocrazia» non risolve ma aggrava i problemi dell'istruzione ha concluso sottolineando la necessità per gli studenti di garanzie di libertà di formazione e di informazione.

Volpe ha sottolineato l'importanza di una programmazione scolastica in funzione delle reali esigenze del territorio e quindi di scelte strategiche delle strutture stesse. La serie di interventi è stata conclusa dal consigliere Vicario che ha sottolineato il concetto della scuola come fattore di cultura e quindi di accrescimento della personalità. La commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo.

Pubblici esercizi e riforma tributaria

Indetta dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) si terrà oggi con inizio alle ore 16.30 nella sala maggiore della Unione commercianti (via San Nicolò 7, II piano) la terza conferenza sugli adempimenti connessi all'entrata in vigore della riforma tributaria. La riunione è destinata ai soci titolari di aziende di bar, caffè e similari a conduzione familiare. Analoga conferenza è in programma venerdì 18 per le aziende di trattoria, osteria e similari. Per ogni maggiore chiarimento gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso ma con nebbie estese e persistenti nelle valli del Nord d'Italia, e durante le ore notturne e nel primo mattino anche nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con qualche pioggia più probabile sulle Puglie e sulle regioni ioniche.

Temperatura: stazionaria con valori superiori alla media stagionale. Venti: deboli variabili con qualche rinforzo da Nord sulle regioni meridionali. Mari: mosso il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 8; Bolzano meno 2, 11; Verona 1, 4; Venezia 3, 6; Milano 2, 3; Torino meno 1, 2; Genova 7, 13; Bologna 2, 7; Firenze 1, 12; Pisa 2, 13; Ancona 5, 9; Perugia 4, 10; Pescara 4, 10; L'Aquila 1, 10; Roma Nord 5, 14; Roma Fiumicino 8, 14; Roma EUR 8, 14; Campobasso 1, 8; Bari 3, 12; Napoli 8, 14; Potenza meno 1, 4; S. Maria di Leuca 3, 11; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 9, 11; Messina 10, 11; Palermo 11, 15; Catania 9, 13; Alghero 6, 14; Cagliari 6, 15.

MOSTRE D'ARTE
CARTESIUS
VIA MARCONI 16
espone
STEFANO ROBINO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

OGGI AL «TOMMASEO»

Teatro dialettale di Giovanni Cumar

Valeria Cantarin, Patrizia Coronica, Giovanni Cossutta, Luigi Flebus e Carmelo Maiola fanno parte del «Gruppo attori estemporanei», che questa sera darà vita ai personaggi del teatro dialettale di Giovanni Cumar, commediografo concittadino di decisa ed estrosa versatilità.

La commedia è: «Sognavo? Che pecà!» ed è presentata da Lucio Deveglia. Il programma fa parte della rubrica «Quattro parole dalla platea», che l'associazione culturale Arte pro Arte offre a soci e simpatizzanti. L'appuntamento è per le ore 20.30 al Caffè Tommaseo, Riva III Novembre, 5.

Stasera concerto al Circolo ufficiali

La Federazione Attività Ricreative Trieste (F.A.Ri.T.) inaugura il suo secondo anno di attività con un concerto che si terrà presso il Circolo Ufficiali in Via dell'Università n. 8, stasera alle ore 20.30.

Suonerà il due pianistico Laura Scardicchio - Paolo Bidoli, allievi della prof. Nives Caetani Buzzai, recentemente premiato alla Coppa pianisti d'Italia di Osimo, ed esibitosi con critica molto lusinghiera al Teatro «La Fenice» di quella città.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«L'arte di far ridere» Un film con John Wayne

«L'arte di far ridere» (TV-1, ore 20.45) — La quarta serata del programma di Alessandro Blasetti prende in esame un tipo di spettacolo spesso classificato superficialmente come «evasivo», e cioè la commedia leggera cinematografica, un genere che ha prodotto film rimasti famosi. A questo proposito vengono citati alcuni registi che si sono distinti in questo campo: da Frank Capra a Ernest Lubitsch, da Billy Wilder a René Clair, a Stanley Kramer e, in Italia, da Comencini e Monicelli, da Dino Risi a Ettore Scola. Nel corso della trasmissione, Blasetti, attraverso una serie di filmati e di interviste, dimostra come la commedia leggera eserciti spesso una funzione morale al di là lella risata e del divertimento.

* * *

Mercoledì sport (TV-1, ore 22) — Nel corso della rubrica va in onda una sintesi dell'incontro di ritorno della «supercoppa» Ajax-Milan.

* * *

«Signore e signora» (TV-2, ore 19) — L'arrivo del sospirato «erede» è imminente: il signore e la signora sono ormai in clinica, e tra i due, chi sembra soffrire di più è il futuro papà. Nasce un bel maschietto. Tutto è filato liscio. Ma ora comincia la trafila delle incombenze d'etichetta, arrivano prima le due neonónne (Clelia Matania e Paola Borboni), poi la visita delle amiche (un trio impersonato da Lia Zoppelli, Ave Ninchi e Valeria Fabrizi). Finalmente ecco il giorno del ritorno a casa in tre. Il menage più o meno tranquillo dei due «sposi televisivi» ne risulta sconvolto: tutto finisce inesorabilmente col ruotare intorno al «signorino». Cominciano i grandi-piccoli problemi di puericultura applicata: la vestizione del bambino, la preparazione della pappa e perfino la scelta di un repertorio di ninne-nanne. Il tutto all'insegna dell'amore «che non è bello se non litigarello» come assicura la sigla musicale dello show.

* * *

«Il generale Quantril» (TV-2, ore 21) — John Wayne è il protagonista di questo film diretto la Raoul Walsh nel 1940. Altri interpreti di primo piano sono Walter Pidgeon, Brian Donlevy e Claire Trevor. In una piccola città del Kansas, alla vigilia della guerra di secessione, arriva Bob, cow-boy texano. Bob si innamora di Mary, la figlia del banchiere del luogo, ed è proposto alla carica di «Marshall»; suo rivale per la donna e per l'impiego è Cantrell, un ambizioso e avido maestro di scuola. Il cow-boy ha la meglio nella elezione, ma Cantrell riesce a sposare Mary. Allo scoppio della guerra civile, Cantrell, che si è dato al brigantaggio, profitta della situazione confusa per compiere saccheggi e rapine alla testa di una banda di irregolari. Per catturare Bob, l'ex maestro assale la sua città in cui è rifugiata anche la moglie, ma rimane ucciso. Bob e Mary si sposeranno.

AL C.C.A.

La pianista Galli Angelini per i «Venerdì musicali»

Proseguendo il ciclo concertistico dei «Venerdì musicali italiani», organizzati dalla Cassa nazionale assistenza musicisti in collaborazione col sindacato nazionale musicisti e col C.C.A., venerdì 18 gennaio, con inizio alle ore 20.30, nella sala maggiore del C.C.A., in via S. Carlo, 2, suonerà la pianista romana Gabriella Galli Angelini.

Il programma comprende, accanto a due sonate di Domenico Scarlatti, all'«Aurora» di Beethoven e a due brani di Liszt, un'interessante carrellata di contemporanei italiani: Allegra, con due danze, Capuis con sei preludi, e, in prima esecuzione, tre danze dei compositore concittadino Renato Ruggier.

La pianista Galli Angelini, diplomata a pieni voti al Conservatorio G. Verdi di Torino, dove attualmente è docente di pianoforte principale, ha frequentato i corsi di perfezionamento della Chigana, col m. Agosti, del Mozarteum di Salisburgo, col m.o Zecchi ed è stata invitata dal governo francese a Parigi, al corso di perfezionamento per virtuosi di M.mme Long.

Ha suonato oltre che in Italia, in vari paesi europei, in Asia Minore, nell'Africa del Nord e negli Stati Uiti d'America. Al concerto, che si presenta di vivo interesse, il pubblico potrà accedere liberamente.

«GIOVENTU' MUSICALE»

Il violinista Chiarappa stasera al C.C.A.

Questa sera per la «Gioventù musicale» avrà luogo il concerto del violinista Carlo Chiarappa, con la collaborazione del pianista Lino Rossini. In programma musiche di Pugnani-Kreisler, Bach, Beethoven e Mozart.

La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio.

ALLE 17 AL C.d.S.

Domani prolusione al «Gallo d'oro»

Fra le prolusioni alle opere liriche della stagione 1973-'74 al Circolo della stampa, quella al «Gallo d'oro» è certamente una delle più attese, sia per la presenza di uno specialista come Luigi Pestalozza, sia per l'interesse che circonda la «prima» dell'opera di Rimsky-Korsakov, «nuovo» per gran parte del pubblico ed estremamente ricca di suggestioni, ma anche di simboli pittoreschi nell'intreccio fiabesco della vicenda puskiniana.

La conversazione del critico milanese, che fra le altre pubblicazioni ha curato anche la voce «Rimsky-Korsakov» sulla «Enciclopedia dello spettacolo», avrà luogo nella sede del Circolo della stampa domani, alle ore 17 (anziché alle ore 18) poiché in serata va in scena al «Verdi» anche la prima rappresentazione dell'opera.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 prima rappresentazione de: «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Direttore Oskar Danon. Regista Gian Carlo Menotti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20 (turno libero): «Re Giovanni» di W. Shakespeare. Prenotazioni sino a martedì 22 presso la Biglietteria Centrale. Si raccomanda la massima puntualità.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Stasera alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto del violinista Carlo Chiarappa. In programma musiche di Pugnani-Kreisler, Bach, Beethoven e Mozart.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA Oggi ore 20.30: Francine Dandoy mezzosoprano, Laura Battilana pianoforte. Lieder di Haendel, Schubert, de Banfield, Schönberg, Brahms.

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30 precise. Quarta settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

EXCELSIOR. Lire 1000. Inizio film 15, 17.10, 19.30, 22: Federico Fellini: «Amarcord». Il film magico dalle risate a piena gola. Colori. Il film non è vietato.

FENICE. Lire 1.200. 15, 17.10, 19.30, 22: «La grande abbuffata». U. Tognazzi, M. Mastroianni. Colori. (Grottesco). Rig. v.m. 18 a. Sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Risi, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «Girotondo dell'amore».

NAZIONALE. Lire 1.200. 15, 17.10, 19.30, 22: «La grande abbuffata». U. Tognazzi, M. Mastroianni. Colori. (Grottesco). Rig. v.m. 18 a. Sospese tessere e biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, ult. 22.10: «Zanna bianca». Un grandioso film d'avventure tratto dal più famoso romanzo di Jack London. Technicolor. con F. Nero e V. Lisi. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30 (ult. 22). L'atteso ritorno di uno dei più classici successi di Walt Disney: «Fantasia». Technicolor.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.45. Un grande avvenimento cinematografico: «Paolo il caldo». Il film di M. Vicario interpretato da G. Giannini. Technicolor. Vietato 18.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. Ultimo definitivo giorno dell'eccezionale successo di Monica Vitti: «Teresa la ladra». Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Le hostess». Technicolor svedese con I. Steger. Severam. v.m. 18.

IMPERO. 14.30, 17.40, 20.50: «Ludwig» di L. Visconti. V.m. 14. Technicolor. Per questo film: I posti L. 500, II posti L. 400.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16. Finalmente «Le mille e una notte» con Barbara Bouchet, Femi Benussi. Technicolor. V.m. 18. Ultimo giorno.

MIGNON. Chiuso.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La polizia incrimina la legge assolve». Franco Nero, James Withmore, Fernando Rey, Delia Boccardo. Un autentico capolavoro. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Tecnica per un massacro». Un technicolor di spericolate avventure con G. Cabos e M. Mahor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Decameron proibitissimo» (Boccaccio mio statte zitto). Divertente, piccantissimo, per soli adulti. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Zeta uno». Colori con Brigitte Skay. V.m. 18 anni.

ARISTON. Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

ASTRA. 14.45, 17.50, ult. 20.50: «Il dottor Zivago». Uno dei più bei film che siano stati realizzati, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

IDEALE. 16. Technicolor. Un film di guerra con Peter Funk, John Miller, Emely Harper: «Bastardi si nasce carogne si diventa».

RADIO. 16: «Un'anguilla da 300 milioni». Il capolavoro di Salvatore Samperi con Lino Toffolo, Ottavia Piccolo e Senta Berger. Colori. V.m. 14 anni.

Riduzioni ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Le tre spade di Zorro» con Guy Stockwell e Gloria Miliand. Technicolor. Un avvincente film di cappa e spada.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Storie scellerate». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «La polizia sta a guardare».

CENTRALE. 15.30: «Perché il dio Fenicio continua a uccidere?».

ODEON. 15.30: «Il piccione d'argilla». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Le femmine sono nate per fare l'amore». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Sedici anni». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Mio caro assassino». V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Furia gialla» con Chang Yi e Yi Yuan. Colori. Ult. 21.30.

VERDI. 16.30: «Un uomo da letto» con S. Dor ed E. Cristian. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MODERNISSIMO. 17: «L'orgia dei morti» con M. P. Conte e S. Cooper. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. Riposo.

VITTORIA. 16.30: «Le eccitanti guerre di Adeline» con C. Jurgens e M. Comtell. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Vampiri amanti» con J. Pitt e G. Cole. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Questo impossibile oggetto» con Alan Bates. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Le monache di Sant'Arcangelo» con Luc Merenda e Ornella Muti. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Rose rosse per il demonio».

CRISTALLO. 17: «Boxeur dalle dita di acciaio». V.m. 14 anni.

SUPERCINEMA. 17: «Dove finisce Wiliard, inizia Ben e questa volta non è solo». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 17: «Silvestro gatto maldestro».

SACILE

NUOVO. 17: «Sgarro alla camorra». V.m. 14 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il Decameron». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Bella di giorno» con C. Deneuve e J. Sorel.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Una città chiamata bastarda» con T. Savalas e M. Landau.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una giornata spesa bene».

RONCHI

RIO. «Django».

PALMANOVA

ITALIA. «Nell'anno del Signore».

GEMONA

SOCIALE. «Causa di divorzio».

TARCENTO

MARGHERITA. «La violenza è il mio forte».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mille e una notte e... una notte ancora».

CASARSA

ROMA. «La signora ha dormito nuda con il suo assassino».

GITA A ZAGABRIA

Per lo spettacolo finale dei Campionati europei di pattinaggio artistico sul ghiaccio organizziamo domenica, 3 febbraio una gita in pullman a Zagabria. Quota lire 10.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

L'OPERA DI RIMSKY - KORSAKOV CHE SI RAPPRESENTA DOMANI SERA

Col «Gallo d'oro» la Russia ha avuto il suo «Falstaff»

Per il suo spirito ironico, solo dopo la morte del compositore (1908) il lavoro ebbe dalle autorità zariste il permesso di andare in scena

Il soprano Gabriella Ravazzi, protagonista assieme al basso Paolo Washington, dell'opera «Il gallo d'oro» di R. Korsakov

Con la «Leggenda dell'invisibile città di Kitesc» molti ritennero conclusa la produzione teatrale di Nicola Rimsky-Korsakov, costituita da ben quattordici lavori. Il più fortunato e aristocratico fra gli esponenti della «giovane scuola russa» aveva superato la sessantina (era nato a Tivkin nel 1844); titolare da molti anni della cattedra di composizione al Conservatorio di Pietroburgo era l'indiscusso regolatore della vita musicale del suo Paese, faceva il bello e il brutto tempo sui musicisti della vecchia e della nuova generazione.

Giunto con la «Leggenda di Kitesc», come si disse, al suo «Parsifal», null'altro parve dovesse ambire d'aggiungere alla propria carriera. Ed invece Rimsky-Korsakov volle coronare il tutto con un proprio «Falstaff». Porre accanto cioè al clima mistico della sua penultima opera il sorriso segreto e la sottile ironia irradiantesi dalla favola del «Gallo d'oro». Il musicista attinse per il testo all'inesauribile fonte di Alexander Puskin. Ma, nonostante il prestigio di cui godeva in Russia il poeta, la censura zarista volle intromettersi proibendone la rappresentazione e concedendo il nulla-osta appena dopo la morte del compositore. E le angherie della censura tanto angustiarono il musicista da abbreviarne la vita; si spense di angina pectoris nel giugno del 1908.

Avendo accennato ai guai con la censura, conviene ammettere che il personaggio dell'astrologo ha un bel avvertire, sia nell'introduzione dell'opera, sia alla fine dei tre atti, che si tratta di menzogne, illusioni, chimere. Azione e parole non risparmiano le frecce della satira verso l'imbelle, indolente zar Dodon e la sua corte di generali e ministri. Se una morale è di prammatica per le fiabe, tanto più lo era per questa, ridotta a libretto d'opera quando la Russia usciva dalla prima tempesta rivoluzionaria del 1905, soffocata nel sangue.

Dei due filoni che percorrono l'opera, quello fantastico-orientale è il più appariscente, concretato nel personaggio oleografico della regina di Scemakan e nell'apparato fiabesco dell'astrologo e del suo gallo d'oro, capace quest'ultimo di predire, come un barometro politico, le prossime bonacce o tempeste della cosa pubblica. Del motivo musicale della regina anzi il compositore sembra persino abusare, nell'intento evidente di creare attorno al personaggio un'atmosfera di malia languida e di strana magia. I modi orientaleggianti allontanano infatti questa figura e la sua azione tanto dallo spazio come nel tempo, mantenendole attorno un profumo di mistero. Lo stesso tema acquista addirittura forma strofica nell'ampia e fascinosa melodia della preghiera al sole, da lei intonata nel secondo atto.

La sostanza dell'opera, il polo positivo cui si contrappone l'oleografico orientalismo, sta nella comicità reale del re Dodon, pigro, goloso, sonnacchioso, dei suoi degni figli e principi ereditari e della banda di cortigiani e sudditi. Alla creazione di questo mondo contribuisce la perizia di Rimsky-Korsakov quale strumentatore, una perizia veramente prodigiosa che crea aloni sonori carichi di luce e di colore, sfumati fino alla penombra o scattanti fino al più abbagliante splendore.

La prima scena dell'opera vede lo zar consultare perplesso i figli e i cortigiani sulle sorti del suo regno. Mentre si svolge un curioso dibattito su varie proposte sballate, interviene il vecchio astrologo che, con il dono di un gallo d'oro, segnalatore tempestivo di ogni pericolo, illude lo zar di poter riprendere tranquillamente a dormire e a sognare, contro la promessa di ricevere in ricompensa qualsiasi cosa egli chiederà. Il gallo funziona dovere. Ma nella guerra che tuttavia divampa, muoiono i figli di Dodon. La bellissima, giovane, voluttuosa e irridente regina Scemakàn affascina lo stolido imperatore che la conduce alla reggia come sua nuova sposa. E' allora il momento per l'astrologo di far valere la promessa chiedendo per se la regina. In risposta Dodon furioso lo uccide e il gallo d'oro uccide Dodon tra lo sbigottimento del popolo.

Claudio Gherbitz

LA LIRICA AL «VERDI»

Gabriella Ravazzi canta a Trieste per la prima volta

A sedurre l'imbelle re Dodon (Paolo Washington) ci pensa lo avvenente soprano Gabriella Ravazzi. Milanese di nascita, la Ravazzi ha compiuto gli studi musicali nel Conservatorio della sua città, diplomandosi in violino e in canto. Ha vinto alcuni concorsi internazionali, fra cui quello di Vercelli ed ha debuttato al Teatro Nuovo. Ha partecipato a numerosi festival di musica contemporanea partecipando ad alcune prime mondiali di Berio, Boulez, Nono ecc. Canta per la prima volta a Trieste ed è intenzionata a far sì che questo incontro con la nostra città sia il primo di una lunga serie.

Accanto a lei, oltre al già citato basso Paolo Washington che darà vita alla figura del protagonista, canteranno Anna Maria Rota, Silvana Martinelli, Ermanno Lorenzi, Dario Zerial, Carlo Zardo e Giuseppe Botta. Direttore il maestro Oskar Danon. Regia di Gian Carlo Menotti. Le scene sono state realizzate dallo Stabilimento scenografico del «Verdi» diretto da Mario Rossi, su bozzetti di Sandro La Ferla, cui si devono anche i figurini per i costumi. Coreografie di Dimitrie Parlic. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

All'Istituto germanico

Questa sera, all'Istituto germanico, con inizio alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciata serata liederistica del Duo Francine Dandoy - Laura Battilana.

Il programma si presenta quanto mai interessante spaziando da Georg Friedrich Haendel a Raffaello de Banfield.

CIT — Viaggi - Cambio Valute — Staz. Autolinee tel. 61080 — Documenti - Visti — Piazza Unità telef. 62621 — Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Gite e soggiorni

S.A.G. - ESCAI «U. PACIFICO» — Domenica, 20 gennaio, gita ai Laghi di Fusine con escursione al rifugio «Zacchi» ed all'Alpe di Tamer. Iscrizione in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

CENTRO BOWLING DUINO
Pizzeria e snack-bar, vi offre uno sport nuovo. Visitateci e diventeremo amici. Giornalmente 14 - 16. Tel. 208362.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ermanno Cammarata nel III anniv. dalla famiglia 100.000, da Carlo e Giorgina Amigoni 10.000, da Giulio e Jole Cervani 5000, dall'avv. Mario Silvano Adami 5000, da Oscar Brunner 20.000 pro Fondo «A. E. Cammarata».

In memoria di Edy Lorenzutti da Bianca e Antonio Pacor 5000 pro CRI; da Rubina e dott. Paolo Cossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Egone Davorca Corsi 3000 pro Ente nazionale protezione animali; da Lydia Pirotti Zernitz 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Giuliana Zernitz); da Livio e Ada Alessio 5000 pro Centro tumori; da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro CRI.

In memoria di Mario Fabbro nel X anniv. (16-1) dalla moglie e figli Mario e Pierpaolo 10.000 pro Chiesa San Francesco.

In memoria del cap. Giuseppe Boglich - Perasti nel X anniv. dalla famiglia 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Pierina Pergolis nel XXI anniv. dal marito 3000 pro Missione Triestina nel Kenya e 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle nipoti Rometta e Marisa 3000 pro Famiglia Umaghese e 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marcello Furlan per l'onomastico dalla sorella e dal fratello 30.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Ines Schneider nel I anniv. (15-1) dalle sorelle Pia e Cornelia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Castellano nel VII anniv. dalla moglie 15 mila pro Fondo Banelli e 15.000 pro Centro tumori; da cugina Maria Zerrer 5000, dalle nipoti Clara e Marilena 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Suppani nel I anniv. dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Costantina Amigoni nel IV anniv. dalla figlia e sorella 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mercedes Laurenzi nel I anniv. dalla figlia Nerina 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dante Cadorini nel trigesimo (11-1) da Elzo e Dina Ramovecchi 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Francesco Schioppetto per il suo 81.o compleanno dalla famiglia Riva 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria dell'ing. Benvenuto Loser da Silvia Gnezda 10.000 pro Piccolo Cottolengo don Orione, S. Maria La Longa (Udine).

In memoria di Natalina Ulcigrai da Elio e Gina Vecchiet e Franca Savron 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Elvira Cattinelli da Amalia e Nello Zerpini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Livio Suppancich da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Ravalico dalle famiglie Borri e Pavatti 20 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Benvenuto Loser da Ezio Caprin 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Pia de Zuccoli 10.000, da Anita Pelizzon 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Papassissa 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Maria Girardelli Loser 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del col. Pasquale Calderale da Teodoro e Antonia Ivi 5 mila pro Centro tumori; da Giuliana e Riccardo Camber 10.000 pro Lungodegenti (A mani di don Pio Vincenzi).

In memoria di Massimiliano Mosetti da Giorgio e Renata de Faveento 5000 pro CRI.

In memoria di Natalia Ulcigrai dalla famiglia Mameli 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Tongiorgi da Irma Durissini e figli 20.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro CAI XXX Ottobre (Opere alpine); dai dipendenti della Ripart. V del Comune di Trieste 29.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenio e Gilda Cesare da Elda Mechis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Toncic dall'avv. Salvatore e Gemma Moscolin 3000 pro ECA; da Sergio e Teresita Martellani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Fatur da Bruno Cadalbert 5000 pro CRI; dalla Società Triestina Corse al Trotto «Montebello» 15.000 pro ECA.

In memoria di Johannes Nourney da Maria e Silvia Dobrovich 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti (Lettino J. Nourney).

In memoria del rag. Giuseppe Frausin dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ubaldo Carella dai compagni di classe del figlio Renato 23.500 pro Cassa scolastica del Liceo «Petrarca» (Sussidi di studio).

In memoria della mamma da Mada Muratore 20.000 pro Basilica S. Antonio di Padova (A favore degli orfanelli).

In memoria di Caterina Detoni in Lenuzzi da Augusto Lauri 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gina Millevoi 5000 pro Società Operaia Mutuo Soccorso di Albona.

In memoria di Lucia Piazza dagli amici del marito 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Cavazzon dai nipoti Ferruccio Patrizia, Annamaria ed Elisabetta 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Marcello Agacci da Amalia Agacci Silla 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Tomasic da Amalia Mattussi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elvira Cattinelli dal nipote Livio Cattinelli e Nives 10.000, dal cognato Marino Cattinelli 5000, da Stefano e Alessandro Micheiani 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal Consiglio direttivo A. N. L. A. dell'Arsenale Triestino - San Marco 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sabelli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da C. Millo e sorelle 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anita Boschian da Liliana Roatto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Fortuna ved. Mauri da Silvio Rutteri 2000 pro CRI.

In memoria di Graziella e Stefano Chiriacò dai figli 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Maria Magris da Regina Gigliotti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Concetta Sergi 2000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Gino Mesalimba dai nipoti Flavia e Stelio Borri 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Brumati da Liliana e Luciano Michelani 2500 pro ECA.

In memoria di Vittoria Terzon dai nipoti D. R. e L. Croatto 5000 pro Lega Nazionale (Sezione giovanile) e 10.000 pro CEST; da Aldo e Valentina Cogoi 5000 pro CEST.

In memoria di Stefania ved. Zerial da Rinda Vosilla 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Plateo dal nipote Fabrizio Salvi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.10: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Montesano per quattro; 14: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: Bel Ami - 13.o ep.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i piccoli; 18: ...E Cetra e Cetra; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long Playing; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro - Naufragio nel Sahara; 22.10: Duetti d'amore; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Lando Fiorini e Manila; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Bel Ami - 13.o episodio; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'intervallo (ore 11.30): Giornale radio; 12.40: Alto gradimento 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Calcio - da Amsterdam: Ajax-Milan per la Supercoppa d'Europa; 21.50: Popoff; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.40: Archivio del disco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi - Roberto Lupi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: La morte di San Giuseppe - G. B. Pergolesi; 16.15: Capolavori del Novecento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Musica fuori schema; 17.50: ...E via discorrendo; 18.10: Palco di proscenio; 18.15: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'età dei lumi; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di J.S. Bach.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere - La Mille Miglia. 7.a puntata.
12.55: L'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio - Un mondo in perenne divenire. 7.a puntata.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15: Album di viaggio - Un vestito per te, uno per me.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Progetto Zeta - Senza benzina in pieno Sahara.
18.15: Spazio - Il settimanale dei più giovani.
18.45: Sapere - L'illusione scenica. 1.a puntata.
19.15: Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Che tempo fa - Arcobaleno.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: L'arte di far ridere.
22.00: Mercoledì sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45: Telegiornale sport.
19.00: Delia Scala e Lando Buzzanca in: Signore e Signora - 6.a puntata.
20.00: Ore 20 - Arcobaleno.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Il Generale Quantrill. Film.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Il loncadiere - Buona fine e buon principio; 16.20: «Judite» - dramma biblico in tre atti di L. Luzzatto - atto I.o; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Piccoli complessi: Umberto Lupi e i Flash; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: 15 minuti con l'orchestra spettacolo R. Casadei; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 14.45: Free music; 15: Piccola enciclopedia del sapere; 15.15: Pagine sinfoniche; 15.45: Parata di dischi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Telesport - Calcio: Ajax-Milan (1.o tempo); 21.05: Telegiornale 21.20: Calcio: Ajax-Milan (2.o tempo); 22: Musicalmente: Ospiti del Festival Split '73 - «Il trio DI-DI».

Televisione jugoslava

9: Programma per le scuole; 17.40: Notiziario; 17.45: «Mondo piccolo», giornale per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: «Gli uomini della colonna», documentario; 19: Programma comico-musicale; 19.20: Il momento della consapevolezza; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.15: Amsterdam - incontro di calcio Ajax-Milan; 22: In primo piano; 22.30: Telegiornale.

CRONACHE SPORTIVE

ROSSONERI IN OLANDA PER UNA «SUPERCOPPA» DI PRESTIGIO

Compito disperato del Milan nonostante il vantaggio di un gol

L'Ajax non sembra ammettere dubbi su un suo successo finale
Confermata la «linea verde» formata da Maldera III, Tresoldi, Dolci

Amsterdam, 15

All'arrivo ad Amsterdam dove il cielo è coperto e spira un forte vento, Rocco ha annunciato la formazione che domani sera affronterà l'Ajax: Vecchi; Anquilletti, Maldera III; Dolci, Turone, Schnellinger, Sabadini, Benetti, Tresoldi, Rivera, Chiarugi. In panchina con i numeri dal 12 al 16 siederanno Pizzaballa, Zignoli, Bergamaschi, Biasiolo e Lanzi.

L'allenatore ha fatto capire che, a seconda dell'andamento dell'incontro, potrebbero entrare durante la partita Zignoli al posto di Maldera e Biasiolo al posto di Rivera, che assumerebbe il ruolo di Tresoldi al centro dell'attacco. Per quanto riguarda l'Ajax, la formazione non dovrebbe discostarsi da quella scesa a San Siro, e cioè: Stux; Suurbier, Hulshoff; Blakenburg, Krol, Hann; Neeskens, G. Muhren, Rep, Mulder, Keizer. Le possibili varianti potrebbero essere costituite da Varga al posto di Mulder e di Steffenaghen al posto di Rep.

Dopo le lungaggini di stamane, con rinvio della partenza di circa tre ore e dall'aeroporto di Linate, invece che da quello della Malpensa, il volo si è svolto regolarmente. I rossoneri sono apparsi sereni e in buone condizioni fisiche. Il solo Bianchi è stato infatti tenuto a Milano per misura precauzionale, oltre a Bigon, Sogliano e Turini.

L'arrivo dei giocatori ad Amsterdam non ha suscitato, per quanto si è visto all'aeroporto, la minima curiosità. Ad attendere la squadra vi erano soltanto alcuni fotografi, impegnati a individuare soprattutto Rivera, Schnellinger e Chiarugi, gli atleti cioè più noti ai tifosi locali. Nessuno, tuttavia, è tanto ingenuo da credere che domani sera in campo gli olandesi riserveranno ai rossoneri una accoglienza altrettanto «distaccata». Si fa interprete di questo convincemento Maldini, dicendo: «Siamo consapevoli di quello che ci aspetta, ma non siamo partiti con l'idea di perdere a priori la "Supercoppa". Abbiamo vinto a San Siro e cercheremo di mantenere il vantaggio anche ad Amsterdam. Sappiamo che l'Ajax in casa è temibile, ma non partiamo battuti». Con altrettanta sicurezza Maldini ha detto che «il Milan non dovrebbe risentire in campionato della fatica per la partita di domani, poiché da tempo è abituato agli impegni internazionali di questo tipo».

I rossoneri, dopo aver superato le sbrigative operazioni della dogana, si sono subito diretti all'albergo, a circa 20 chilometri da Amsterdam, dotato di un campo di calcio. Qui hanno sostenuto un breve allenamento, mentre domani riposeranno. Si gioca alle 20 e, in caso di parità, dopo i tempi supplementari (il regolamento della «Supercoppa» considera doppi i gol segnati in trasferta) si ricorrerà ai calci di rigore.

Il Milan, costretto a cercare in questa Supercoppa di recentissima costituzione (è questa la seconda edizione, con vittoria dell'Ajax nella prima), compensazioni e rilanci psicologici finora negatigli dal campionato, ha davanti un avversario indecifrabile. Gli olandesi sono partiti da Milano, dopo la partita persa in quel modo befardo, cantando e negli spogliatoi i dirigenti hanno ammesso, senza neppure troppa ritrosia, che lo 0 a 1 è un risultato eccellente perché non pregiudica affatto le possibilità dell'Ajax di conquistare la coppa e richiamerà d'altra parte molti più spettatori di quanto avrebbe potuto fare un pareggio o addirittura una vittoria della squadra olandese. Con franco cinismo, insomma, hanno rivelato di non dubitare affatto della vittoria per largo margine della loro squadra con un occhio ben aperto tuttavia alla dimensione anche economica di questa partita che dovrà laureare il «campione mondiale» dei club.

Anche senza enfasi, è certo che per il Milan si tratta di un impegno quasi proibitivo. La vittoria di San Siro, che prolunga la sequenza di vittorie «all'italiana» in campo internazionale, non deve infatti illudere sulla realtà che attende gli uomini di Rocco in Olanda. Nell'ultima partita di campionato con il Genoa, il «paron» ha lanciato alcuni giovani di buon avvenire.

Il Milan non è nuovo a imprese clamorose in campo internazionale e l'esiguo gol di vantaggio con cui scenderà in campo, pure non apparendo tranquillizzante, potrebbe costituire un baluardo davanti al quale arroccarsi e poi colpire di rimessa. Si parte dunque con non eccessivi entusiasmi; anzi con piena coscienza di ciò che potrebbe accadere. Ma forse proprio l'unica dimensione in cui i rossoneri potrebbero trovare il modo di appoggiare sulla «Supercoppa» e questa volta saldamente, anche la seconda mano.

Formula e TV
Da Capodistria in diretta

La «Supercoppa» europea viene disputata per la seconda volta. Si tratta di una competizione che non viene riconosciuta dall'UEFA. La «Supercoppa» oppone la vincente della Coppa dei Campioni alla vincente della Coppa delle Coppe. La prima edizione è stata vinta dall'Ajax, che ha battuto il Rangers per 3-1 ad Amsterdam e per 3-2 a Glasgow.

La gara di andata fra Ajax e Milan è stata vinta dai rossoneri per 1-0. Si terrà eventualmente conto, come per tutte le coppe, dei gol segnati in trasferta: il Milan conquisterebbe il trofeo anche perdendo per 2-1, per 3-2 o con punteggi analoghi. Se l'incontro dovesse invece terminare per 1-0 a favore degli olandesi, sarebbero disputati i tempi supplementari e, se il risultato non cambiasse, si ricorrerebbe ai rigori.

La partita avrà inizio alle ore 20; la televisione trasmetterà una sintesi dell'incontro alle ore 22. La televisione di Capodistria trasmetterà l'incontro in diretta, a colori, con inizio alle ore 20.10.

PER SQUADRE NAZIONALI DI CALCIO

Oggi accoppiamenti campionato d'Europa

Probabilmente l'Italia testa di serie

Parigi, 15

Primo atto domani a Parigi, dove si daranno convegno i rappresentanti del miglior calcio europeo, del campionato d'Europa per nazioni. La manifestazione, che si svolgerà nell'arco di due anni (dal 1974 al 1976) è alla sua terza edizione anche se in effetti la competizione è al suo quinto anno. In precedenza, con la denominazione di Coppa d'Europa per Nazioni, si erano imposte nel 1960 l'URSS e nel 1964 la Spagna. Successivamente l'UEFA decise di modificare la competizione in Campionato d'Europa che nel 1968 venne vinto dall'Italia e nel 1972 dalla Germania Ovest.

Il campionato d'Europa riunirà, ad eccezione dell'Albania, tutte le altre nazioni membri dell'UEFA, per un totale di 32 partecipanti, che saranno divisi in otto gruppi di quattro ciascuno i cui incontri dovranno esaurirsi tra il primo agosto 1974 e il 31 gennaio 1976. Le squadre vincenti di ogni gruppo saranno finale (aprile-maggio quarti di finali (aprile-maggio 1976), mentre il girone finale si svolgerà nel giugno 1976 in uno dei paesi qualificati.

Il commissario tecnico degli azzurri, Valcareggi, non ha voluto formulare previsioni: «La Italia dovrebbe essere tra le otto squadre testa di serie, facendo parte delle formazioni ammesse ai quarti di finale nell'ultima edizione. A Parigi non ci sarà la suspense che esisteva a Francoforte per il sorteggio dei «mondiali». Trattandosi di un sorteggio non si può che ...scegliere, per cui vedremo quali avversari ci capiteranno».

Oggi il sorteggio per la Coppa delle Coppe

Il Milan, unica squadra italiana rimasta in lizza nei tornei europei, conoscerà questa sera l'avversario dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Il sorteggio avrà luogo a Parigi. Con i rossoneri si sono qualificati Zurigo (Svizzera), Sporting Lisbona (Portogallo), PAOK Salonicco (Grecia), Borussia Moenchengladbach (Germania Ovest), Glentorzu (Irlanda del Nord), Magdeburgo (Germania Est) e Stara Zagora (Bulgaria). Le partite saranno giocate il 16 e il 20 marzo.

RIENTRERA' LO SCIOPERO?

Pugno di ferro della Federugby per gli arbitri

Roma, 15

«Chi sciopera è out». Così si può riassumere sinteticamente la dichiarazione del presidente della Federazione Italiana Rugby dott. Conti il quale ha precisato che qualora gli arbitri persistessero nella intenzione di sospendere la loro attività verrebbero automaticamente a porsi al di fuori della Federazione. Il comunicato emesso dalla presidenza mentre elogia l'opera svolta dai direttori di gara li richiama alla loro responsabilità considerato il fatto che un eventuale sciopero procurerebbe notevoli danni economici e morali alle società della palla ovale. Il comunicato conclude ribadendo la piena disponibilità del Consiglio Federale in ordine ai problemi sollevati dalla categoria arbitrale. Com'è noto l'agitazione dei «fischietti» era scaturita dalla «grazia» concessa ad un giocatore precedentemente radiato per percosse ad un direttore di gara. Da qui la clamorosa protesta che dovrebbe portare comunque a un chiarimento scongiurando di conseguenza il ventilato sciopero.

STOCK: ANTICIPO

■ La Stock, fra le protagoniste del girone «E» del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio (la squadra di Turcino si trova a due punti dalle capolista Vesna e Flaminio), ha anticipato a sabato l'incontro in programma per l'ultima giornata di andata contro l'Edera. La partita verrà disputata sul campo di via Flavia.

CAMPIONATO EUROPEO DEI «GALLO» A LONDRA

Clark conserva il titolo per soli 2 punti su Fabrizio

Londra, 15

L'inglese Johnny Clark ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo battendo ai punti lo sfidante italiano Salvatore Fabrizio.

Il giudice Kurt Halbach della Germania occidentale ha assegnato ai due pugili l'identico punteggio: 146 punti ciascuno. L'arbitro belga Robert Desgain ed il giudice francese Gilbert Ermont hanno assegnato a Clark 146 punti ed a Fabrizio 145. Il pugile italiano ha messo più di una volta in difficoltà l'inglese protagonista di un buon finale.

IL 25 MARZO IN AMERICA

Foreman - Norton per il titolo mondiale

San Diego, 15

George Foreman, campione del mondo dei pesi massimi, difenderà il titolo il 25 marzo prossimo negli Stati Uniti contro Ken Norton, numero due nelle classifiche della WBA. Lo ha annunciato a San Diego uno dei «managers» di Norton, Bob Biron.

Biron ha anche precisato che i due pugili hanno firmato il relativo contratto e che l'annuncio ufficiale verrà fatto venerdì prossimo a Los Angeles.

Un'altra vittoria di Antuofermo

New York, 15

Il peso medio italiano Vito Antuofermo, 21enne di Bari, ha riportato una netta vittoria ai punti contro il messicano Jessie «Chucho» Garcia in un incontro in dieci riprese. Antuofermo, alla sua ventunesima vittoria, più potente e mobile, ha imposto al combattimento un ritmo molto veloce. Nella stessa riunione il peso leggero italiano Domenico Monaco ha battuto per k.o. all'ottava ripresa il portoricano Justice Ortiz.

A Zagabria «europei» di artistico su ghiaccio

Sono stati presentati ieri a Trieste nel corso di una conferenza stampa il campionato europei di pattinaggio artistico su ghiaccio che quest'anno si svolgeranno a Zagabria dal 29 gennaio al 3 febbraio. La manifestazione, che si svolgerà nel Palazzo dello sport, vedrà impegnati una ventina di Paesi tra cui l'Italia. Verranno assegnati i titoli maschile, femminile, a coppie e a coppie danzanti.

La cerimonia d'apertura della manifestazione è in programma il 28 gennaio alle ore 20.30 nella sala dei concerti «Vatroslav Lisinski». I campionati inizieranno con gli esercizi obbligatori maschili e si concluderanno con gli esercizi liberi femminili.

Sabotata la McLaren di Fittipaldi?

Rio de Janeiro, 15

Affermando che il guasto registratosi nella sua macchina nel Gran Premio d'Argentina di formula uno è stato «molto strano» e che i dirigenti della scuderia McLaren «sono quasi convinti che vi è stato realmente sabotaggio», è ritornato a San Paolo l'ex campione del mondo Emerson Fittipaldi, che il prossimo 27 gennaio parteciperà al Gran Premio del Brasile a Interlagos.

A giudizio del campione del mondo 1972 è «quasi impossibile» che il cavo della candela del motore della sua macchina si sia afflosciato per la vibrazione.

Fittipaldi è rimasto soddisfatto del rendimento della sua macchina a Buenos Aires, «anche se — egli ha detto — difficilmente andrà così bene a Interlagos», dato che la vettura si adatta meglio ai circuiti d'alta velocità come quello della capitale argentina».

PALLACANESTRO MASCHILE

COPPA KORAC

Risultati delle partite dei quarti di finale della Coppa Korac disputatesi oggi:

GIRONE A — Ad Antibes: Antibes (Fr.) batte Forst Cantù (It.) 96-84, and. 77-107. Riposa Barcellona (Sp.).

GIRONE B — A Belgrado: Jugoplastica (Jug.) batte A.E.K. Atene (Gr.) 97-73 (49-37), and. 103-112. Riposa Snaidero (It.).

GIRONE C — A Milano: Innocenti (It.) batte Villeurbane (Fr.) 70-68 (39-36), andata 64-59. Riposa Lubiana (Jug.).

GIRONE D — A Barcellona: Juventud di Badalona (Sp.) batte Mobilquattro (It.) 85-58 (41-28), andata 68-80. Riposa Partizan Belgrado.

MENTRE LA TRIESTINA È UN SOGNO

NAPOLI PER JANICH RESTA LA «REALTÀ»

Forse un incontro amichevole al Grezar della squadra partenopea con la Dynamo

Filo diretto con Franco Janich. Il direttore sportivo del Napoli di Vinicio conferma. «Si, a Trieste ci verrei molto volentieri per questioni affettive. Voglio però precisare che accetterei un eventuale incarico solo come direttore sportivo e non come allenatore. Dovete capire: ormai la mia strada è quella...».

— Ma al Napoli non si trova bene?

«Benissimo. Oltretutto non sarebbe generoso da parte mia parlare male di una società e di un ambiente che mi ha dato modo di emergere nel mondo del calcio. Probabilmente questa storia finirà nel nulla, in quanto i dirigenti del Napoli mi hanno già fatto capire che la mia conferma è questione solamente di un paio di firme. La loro fiducia, insomma, rimane intatta».

— Allora la sua venuta a Trieste rimane un sogno da riporre nel cassetto...

«Purtroppo nel calcio il sentimento deve essere messo spesso da un canto. Comunque il mio interesse per la Triestina rimane. Tant'è vero che proprio in questi giorni sto trattando con Moncini un'amichevole fra il Napoli e la Dinamo di Zagabria, da giocarsi al Grezar il 24 febbraio. Per definire esattamente la cosa sarò a Trieste la prossima settimana».

Fin qui Janich. Per quanto riguarda il «caso» Rocco non si sono avuti ieri sviluppi per questioni puramente... logistiche. Il «paron» infatti si trova in Olanda con il suo Milan per il ritorno della Supercoppa. L'impegno è di notevole portata per cui sicuramente Rocco non ha in questo momento il tempo per pensare ad altre cose. E' probabile comunque che egli risponda nella stessa maniera di Janich: «Si, a Trieste ci verrei con tutto il cuore, ma la passione non basta... Sarebbe bello, sarebbe un sogno riportare la Triestina in Serie A...». Un sogno, d'accordo. E chi non sogna queste cose a Trieste?

SCRIVE BONAFIN

In merito alla lettera inviataci da Enrico Radio, e da noi pubblicata nell'edizione di ieri, ci è giunta una lettera di Giulio Bonafin, il quale scrive:

«Non mi sta bene il termine "allontanare" usato dal signor Radio nei miei riguardi; non mi sta bene perché non è esatto ed inoltre, cosa più grave, potrebbe gettare delle ombre sulla mia serietà professionale in genere. Il sottoscritto è stato "esonerato" dall'incarico di allenatore come è prassi del nostro ambiente quando una squadra non ottiene i risultati che ci si poteva aspettare. Quindi, o il pensiero del signor Radio è stato tradito dalla parola, oppure si tratta di un vero e proprio giudizio che sarò costretto a respingere in tutte le sedi. Firmato Giulio Bonafin».

PANCHINA: CAMBIO

■ E' «saltata» un'altra panchina in serie C. Renzo Uzzecchini, già giocatore della Sampdoria, del Catania e del Mantova è il nuovo allenatore del Livorno in sostituzione di G.B. Fabbri il quale è stato esonerato dalla guida tecnica della società toscana.

CONFERMA UFFICIALE DA PARTE DEL PRESIDENTE

NULLA CAMBIA ALLA SNAIDERO DOPO IL PRESUNTO «TERREMOTO»

Udine, 15

Confermate in pieno le previsioni della vigilia circa i risultati della riunione straordinaria svoltasi alla Snaidero per fare il punto sulla situazione venutasi a creare a seguito della sconfitta interna subita dalla squadra arancione ad opera della Fag Partenope, non c'è stato alcun terremoto, né alcuna soluzione alternativa all'attuale conduzione tecnica della squadra. Il che, in soldoni, significa che Luisito Trevisan è stato confermato al suo posto.

Questo annuncio è stato dato ufficialmente oggi dal comm. Rino Snaidero nel corso della preannunciata conferenza stampa. E' chiaro comunque che non si tratta di una conferma conseguente alla constatazione che tutto va per il meglio; piuttosto è una conferma della solida struttura societaria che la Snaidero ha saputo darsi e che prevede logicamente anche una valutazione serena dei fatti e una analisi accurata delle cause che possono provocarli.

FASE REGIONALE «MONTREAL»

200 dorso: 2'42"3 record della Pettener

Un primato di categoria è venuto fuori nella prima prova della seconda parte della Coppa Montreal di nuoto (distanze doppie dei quattro stili, distanze lunghe dello stile libero e 266 misti). Lo ha stabilito nei 200 dorso Giulia Pettener della Triestina, nuova primatista regionale della distanza categoria «ragazze» con 2'42"3. La stessa gara ha visto la vittoria dell'ederina Daniela Giugovaz che ha fatto segnare un eccellente 2'41"6.

La specialità del dorso ha portato un po' di sorpresa nel settore maschile, dove Giorgio Manià ha colto la sua prima vittoria (2'26"5) ai danni del favorito Luciano Martinuzzi che è stato accreditato dello stesso tempo. La giornata peraltro non è stata avara di novità, facendoci vedere lo udinese De Simon primo per mezzo secondo davanti al «testa di serie» Lai dei Rari Nantes (2'15"1 e rispettivamente 2'15"2).

E' stata una gran bella giornata per Laura Sterni, che si è imposta d'autorità nei 200 e negli 800 stile libero, confermandosi la liberista più forte e più versatile della regione. Altre buone prove i 266 misti di Pozar e Bertazzoli e i 200 rana di Edera e Carretti (davanti alla Vignato!), queste ultime due prime grosse soddisfazioni per l'allenatore Zantedeschi.

Questi i risultati dei primi tre classificati:

Metri 200 stile libero maschi: 1) Leonardo De Simon (R. N. Udine) 2'15"1; 2) Livio Lai (R. Nantes) 2'15"6; 3) Fabio Penso (Edera) 2'20"1.

Metri 200 stile libero femmine: 1) Laura Sterni (Triestina) 2'25"; 2) Paola Martinuzzi (idem) 2'25"6; 3) Roberta Calvani (idem) 2'28"3.

Metri 266 quattro stili maschi: 1) Piero Bertazzoli (Triestina) 3 primi 26"1; 2) Fulvio Zetto (Edera) 3'28"8; 3) Maurizio Comisso (Triestina) 3'31"4.

Metri 266 quattro stili femmine: 1) Barbara Pozar (Triestina) 3'48"1; 2) Bruna Sandri (Edera) 3'56"5; 3) Andreina Burla (Triestina) 3'59"3.

Metri 200 farfalla maschi: 1) Guglielmo Benci (Triestina) 2'38"; 2) Roberto Bernardis (idem) 2'46"; 3) Marcello Morgutti (Edera) 3'06".

Metri 200 dorso maschi: 1) Giorgio Manià (Edera) 2'26"5; 2) Luciano Martinuzzi (Triestina) 2'26"5; 3) Fabio Bastiani (idem) 2'31"8.

Metri 200 dorso femmine: 1) Daniela Giugovaz (Edera) 2'41"3; 2) Giulia Pettener (Triestina) 2'42"3 (primato regionale ragazze); 3) Mafla Sgorbissa (idem) 2'44"8.

Metri 200 rana maschi: 1) Dario Edera (Edera) 2'45"3; 2) Giovanni Bossi (idem) 2'49"8; 3) Piero Bertazzoli (Triestina) 2'54"1.

Metri 200 rana femmine: 1) Paola Carretti (Edera) 3'03"9; 2) Marina Vignato (A. Udine) 3'04"7; 3) Maurizia Lenardon (Triestina) 3'05'1.

Metri 1.500 stile libero maschi: 1) Luciano Martinuzzi (Triestina) 19'45"4; 2) Mauro Turch (idem) 19'46"1; 3) Sergio Biasoni (A. Udine) 22'26"1.

Metri 800 stile libero femmine: 1) Laura Sterni (Triestina) 10'25"; 2) Roberta Calvani (idem) 10'45'2; 3) Giulia Pettener (idem) 10'53"1.

IMMINENTE L'ABBINAMENTO PER IL BASEBALL

Alpina alla stretta finale

L'Alpina è alla stretta finale per quanto riguarda la conclusione delle trattative per l'abbinamento che le consentirà di affrontare il massimo campionato di baseball. Ieri sera, da quanto risulta, i dirigenti della società biancoverde hanno avuto un nuovo incontro con i responsabili dell'industria regionale che la settimana scorsa durante un primo colloquio si era dichiarata disponibile.

Nella giornata di ieri sono emerse altre due prospettive. La prima riguarda l'industria Pagnossin di Treviso, già nota negli ambienti sportivi per aver concesso la «sigla» alla squadra che milita nel massimo campionato femminile di basket e per l'attività in campo automobilistico. Da quanto si è potuto apprendere i responsabili della società dell'altipiano dovrebbero avere un colloquio telefonico con il titolare nelle prossime ore.

L'altra possibilità riguarderebbe una ditta di liquori che aveva già concesso l'abbinamento ad una squadra laziale di baseball. Se le nostre informazioni sono esatte dovrebbe trattarsi della Glen Grant che l'anno scorso, con il Nettuno, ha conquistato lo scudetto tricolore. La società tirrenica ha infatti abbandonato di recente la Glen Grant per assumere la denominazione di Renana.

PALLAVOLO

«Coppa Arsenale»

E' in piena fase di svolgimento la prima «Coppa Arsenale S. Marco» di pallavolo con la partecipazione del dopolavoro organizzatore, della Cassa di Risparmio, delle Costruzioni Meccaniche Industriali e della Grandi Motori.

Nei primi turni si sono avuti i seguenti risultati: Arsenale - G.M.T. 2-0, Cassa Risparmio - C.M.I. 2-0, Cassa Risparmio Arsenale 2-1, G.M.T. - C.M.I. 2-0, Cassa Risparmio - G.M.T. 2-0, C.M.I. - Arsenale 2-0.

La classifica è guidata dalla Cassa Risparmio con quattro punti all'attivo seguita da C.M.I., G.M.T. e Arsenale, galvanizzato dalla presenza dei sempre validi Cirelli e Rivierani, tutte con due punti.

PATTINAGGIO

■ Venerdì e sabato prossimi si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo i campionati mondiali juniores di pattinaggio di velocità su ghiaccio ai quali si sono iscritte quindici nazioni.

CORTINA: SALTO

■ Domenica prossima prenderà il via a Cortina il Gran Premio internazionale di salto. Alla manifestazione hanno dato finora la loro adesione dodici nazioni.

BASKET: RIUNIONE

■ Questa sera alle ore 20.30 presso la palestra della Società Ginnastica Triestina l'allenatore Ferruccio Ghietti illustrerà degli argomenti tecnici fondamentali. Alla riunione sono invitati tutti gli arbitri di basket.

IL GIUDICE SPORTIVO DECIDERÀ

Alabardati sulle spine

La Triestina ha ripreso nel pomeriggio la preparazione al «Grezar». Gli alabardati, tutti in buone condizioni compresi D'Alessi e Rossi e che avevano chiuso l'incontro di Bolzano zoppicando, hanno riesaminato assieme a Cergoli lo sviluppo della partita di domenica. Tutti sono convinti che se la squadra avesse osato un po' di più, soprattutto nel primo tempo, i due punti probabilmente non sarebbero sfuggiti. Il pareggio comunque è stato accolto positivamente in quanto ha consentito alla Triestina di abbandonare l'ultimo posto.

Gli alabardati proseguiranno questo pomeriggio la preparazione. Cergoli attende di conoscere le delibere del giudice sportivo, che saranno rese note nel pomeriggio, per sapere su quali uomini potrà contare domenica nell'importante partita casalinga contro il Padova. Cattai e Albicocco, espulsi quando la partita stava per concludersi, rischiano di dover rimanere in tribuna.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 1 giornata: Princig (Mossa), Donda e Sgobbi (Pro Romans), Tonut (Cervignano), Bellanova (Campanelle), Jussa (Vainatisone), Toso (Ruda), Lirussi (Fiumignano), Brunisso (Pozzuolo), Sattolo (Gonars), Dentesano (Santa Maria la Longa), Fuccaro (Ricr. Porzio), Vannone (Treppo Grande), Morandi (S. Rocco), Milotti (Cormonese), Benedetto (Flaibano), Toppano (Bertiolo), Bozzato (Casarsa), Mauro (Itala), Sarotl (San Marco Gradisca), Dolcetti e Caporusso (Sanvitese), Rossi (Pasianese).

Squalifica 2 giornate: Miotti (Fagagna), Zoffrea (Don Bosco PN), Callegaris, Mion e De Martin (Pro Romans), Tonino (Sandanielese), Dapit (Gemonese), Damiani (Tarcentina), Traunero ed Ellero (Buiese).

Squalifica 3 giornate: Olivo (Campanelle).

---

†

Ieri 15 gennaio si è spenta serenamente dopo lunga malattia

Elsa Nauta

Ne danno il triste annuncio le sorelle EMILIA e IRMA, i fratelli ERVINO e GUSTAVO unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

ERVINO e PAOLINA FABBRO con CRISTIANA, STEFANO e nonna BIANCA, piangono l'indimenticabile

zia Elsa

MARIA e NINO DUBLO partecipano al lutto per la scomparsa della

zia Elsa

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

zia Elsa

i nipoti MIMA, GIORGIO, SILVA, EVA e ADA.

Si associano al lutto delle famiglie NAUTA e FABBRO, NERINA e FRANCESCO SCHROMEK.

I SOCI, i DIRIGENTI e i COLLABORATORI dell'U T A T, Ufficio Turistico dell'Adriatico, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Elsa Nauta

che fu valente collaboratrice fin dalla fondazione dell'UTAT cui diede la sua affezionata e diligente attività per più di 35 anni.

Il Barone ALDO ed ELINOR de ALBORI ricordano con affetto e riconoscenza

Elsa Nauta

che sin dal 1934 è stata loro vicina con appassionata dedizione e spirito d'amicizia nell'esercizio dell'attività dell'UTAT.

Partecipano al lutto GIORGIO e SILVANA CIVIDIN.

Si associa al lutto la famiglia MALLINI.

Si associa la famiglia DUBLO.

† Il giorno 14 gennaio è deceduta

Ines Dorligo n. Sirca

d'anni ..
maestra elementare

Ne danno il triste annuncio con i nipoti GIOVANNI e PAOLO MENG, i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 17 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Natalia Balos v. Broili

La piangono il suo RAOUL, i figli ILVA, NEDIA e NEREO, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e il fratello.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al mio caro papà

Francesco Bucchi

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini nel doloroso momento.

La figlia VALNEA

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Otello Bembo

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al caro amico dott. Umari, alla direzione e ai colleghi dell'Acegat per l'affettuosa partecipazione.

Famiglie: BEMBO SAVRON e GASVODICH

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Bruno Cavazzon

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che ci sono state vicine in questo triste momento.

I FAMILIARI

†

Il 15 corrente si è spento il nostro caro

Carlo Debetto

Ne danno il triste annuncio la sua NIVES, il figlio GIANCARLO con la moglie LUCIA e il piccolo MARCO.

Un sentito grazie al dott. Duilio Montenero e a tutti gli amici, conoscenti che ci sono vicini in questo doloroso momento.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il sig. TRAVAN, direttore della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», partecipa vivamente al dolore dei familiari del signor Carlo Debetto, «amico della R. d. R.» e amico suo.

Partecipano al dolore le famiglie TIREL e ZAINTL.

Si associa al lutto con dolore la famiglia DORNIK.

†

Il giorno 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Marchio in Demarchi

Addolorati ne danno l'annuncio il marito FRANCESCO, i figli LUCIANA col marito ALDO, SEBASTIANO con la moglie RITA e i figli ROBY e MARINA (assenti), i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Enrico Storici.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Petelin v. Faidiga

Lo annunciano con profondo dolore il figlio FULVIO con la moglie FLORA e la figlia FULVIA, in unione ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. F. Franca che con tanta assiduità la curò per lungo tempo.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† A 45 giorni dalla scomparsa del Suo caro Bruno è mancata improvvisamente

Giuseppina Iurissevich v. Lesjak

Ne danno la dolorosa notizia il fratello BRUNO con la moglie VITTORIA, i nipoti RENATA e GIORGIO, le cognate e i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto NORMA e RENATO GRILLI, RENATA e ALVISE MILLO.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Pasquale Calderale

ringraziamo le autorità civili e militari intervenute, in particolare il Comando dei Carabinieri nonché l'Associazione d'Arma, il Circolo Ufficiali di Presidio, i Magistrati, i Funzionari, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglia MAIONE

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CONTE DOTT.

Mario Tripcovich

Cavaliere del Lavoro

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore ai parenti, agli amici e a quanti Gli hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 17 gennaio nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via S. Anastasio, alle ore 10.

Trieste, 16 gennaio 1974

†

Il giorno 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Magris

Ne danno l'annuncio il figlio RAMIRO con la moglie OLGA, la figlia DORINA col marito VITTORIO, i nipoti e i pronipoti.

Un grazie di cuore a tutte quelle persone che parteciperanno al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. G. Sussa.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 gennaio, dopo lunga malattia, è mancato al nostro affetto

Francesco Brce

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli SERGIO e LAURA, il genero, il nipote ROBERTO, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di S. Antonio in Bosco.

S. Antonio in Bosco, Gropada, Opicina

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 gennaio dopo molte sofferenze è mancato all'affetto di quanti Lo conobbero e stimarono

Carlo Pirona

Con dolore ne danno l'annuncio la cognata AMELIA ved. PIRONA, i nipoti SIDNEY e DARIO, unitamente ai familiari tutti ed agli amici.

I funerali avranno luogo oggi 16 gennaio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo (Gildo) Tamburlini

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli LUCIO e MARIO, la nuora, il nipotino LUCA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie ROSSIGNOLI e BABICH.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Cunja

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al parroco di Barcola Zuppancich, alla Polizia Stradale di Cervignano e Trieste, al Distaccamento Parco Antincendi della Marina Militare dell'Arsenale di Taranto.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Franco Vitimani

i genitori, la nonna ed i parenti, Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 gennaio 1974

Nel VII anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile mamma

Maria Zuppin

e nel VI del nostro carissimo papà

Carlo Zuppin senior

la figlia e il figlio con i familiari Li ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Famiglie SARTI - ZUPPIN

foto FOTO foto foto foto FOTO

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NYONS DALLE RUSPE NEI MERCATI GENERALI DI PARIGI

elirante affresco storico per la vera storia di Custer

Ricostituito da Marco Ferreri il quartetto della «Grande abbuffata»

Parigi, 16

«Passavo per le Halles, mani in tasca, una domenica sera, improvvisamente ho visto questi scavi giganteschi e mi è venuta l'idea che bisognava girare lì un film sugli indiani. La storia dell'occidente non è una perpetua distruzione?». Così Marco Ferreri ha spiegato la nascita del suo nuovo film «La vera vita del generale Custer» interamente girato negli ex mercati generali in demolizione nel centro di Parigi.

arcello Mastroianni — granbaffi e capelli lunghi — è ter, militare sanguinario, puano e persino igienista (al punto di spruzzare disinfettante sui cadaveri degli indiani impiccati); Philippe Noiret è il generale Terry, un suo superiore ipocondriaco e asmatico; Ugo Tognazzi (con famiglia: nel film lavorano anche la moglie Franca Bettoja e il figlioletto Gianmarco, che sono appunto sua moglie e suo figlio nella vicenda) è un indiano traditore e servile, che sognava di essere un bianco e soprattutto di avere una donna bianca, e riceve pomodori in faccia da fantomatici tiratori per tutta la durata della storia; Michel Piccoli è Buffalo Bill, pederasta, esibizionista e narcisista, che sul palcoscenico di un improvvisato teatro della sensualità (un antico teatrino della Rue des Lombards) racconta, senza freni e misura le sue bravate.

Al quartetto della «Grande bouffe» si sono aggiunti Catherine Deneuve, ragazza bene del Far West, crocerossina e amica di Custer; Serge Reggiani, indiano rigoroso e profeta di sciagure, sempre a torso nudo e completamente rasato; Alain Cuny, Toro Seduto; Paolo Villaggio, professore della CIA.

Il protagonista del film di Ferreri è proprio quel George Amstrong Custer, gran massacratore di pellerossa che morì con i suoi 252 soldati e i suoi 16 ufficiali nella battaglia di Little Big Horn, nel 1876, di cui John Ford ha dato un ritratto in chiave epica nel «Massacro di Fort Apache».

«Dell'epopea — ha detto Ferreri — non me ne importa assolutamente niente. Quello che mi interessa è studiare i rapporti tra oppressi e oppressori. I miei indiani rappresentano un sottoproletariato cui la civilizzazione borghese non vuole lasciare neanche un territorio in rovina». Paradossalmente, in questo delirante «affresco storico» che perpetuerà sullo schermo l'annientamento delle Halles (Ferreri è l'unico regista che ha visto il suo scenario naturale trasformarsi di ora in ora) i dati storici di fondo sono rigorosamente rispettati; grotteschi, ma sostanzialmente aderenti al vero la figura del fanatico e razzista Custer, i nomi e la successione delle battaglie, persino le divise dei soldati e soprattutto il quadro della strategia di sterminio ideata dagli americani contro i pellerossa, la cui esistenza, anche nelle riserve, era un ostacolo alla espansione demografica e allo sviluppo del paese.

Sullo sfondo del quartiere devastato, dove le scavatrici e le ruspe hanno aperto voragini e veri e propri canyons, in una grande vallata prodotta dalle demolizioni, si è svolta la scena finale del film, la battaglia di Little Big Horn in cui Custer e le sue truppe trovano la morte.

Dei rappresentanti autentici delle sopravvissute tribù pellerossa sono venuti in delegazione dagli Stati Uniti per incontrarsi con Ferreri e assicurarsi che la causa indiana non venga tradita. Sono partiti rassicurati: Ferreri attraverso i suoi singolari indiani vuole fare il processo agli sfruttatori e massacratori bianchi. (Ansa)

Ritornano sul video «I racconti del maresciallo»

Roma, 15

Ancora una volta tornano sul video «I racconti del maresciallo» e con loro Turi Ferro, il bravissimo attore siciliano che ha raccolto successi sia in teatro con lo stabile di Catania sia nel cinema. Trasmessi nel 1968 (e replicati nel 1971), «I racconti del maresciallo» sono tratti dalle quindici storie che Mario Soldati ha raccolto nel suo libro dal titolo omonimo. Ma per la televisione invece di quindici, Carlo Musso Susa e Romildo Craveri ne hanno sceneggiati solo nove: che poi, sul video sono sei in quanto uno di essi risulta dall'amalgama di tre racconti. E' proprio quello che aprirà la serie il 21 gennaio alle 19 sul Secondo programma. S'intitola «Il mio amico Gigi» ed è una specie di presentazione del personaggio, il maresciallo dei carabinieri Gigi Arnaudi, e ne illustra acutamente la figura, il temperamento, il carattere. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20 - Turno libero
Re Giovanni
di William Shakespeare
Prenotazioni sino a mercoledì 23

SABATI LETTERARI
al
POLITEAMA ROSSETTI
Sabato 19, ore 17
incontro dibattito con
CARLO FALCONI
«Pio IX e Giovanni XXIII, due papi del "miracolo", i loro successori e la loro eredità»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» Stagione lirica 1973-74. Questa sera alle ore 20 prima rappresentazione de «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Direttore Oskar Danon. Regista Gian Carlo Menotti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» Stagione lirica 1973-74. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione de «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov. Direttore Oskar Danon. Regista. Gian Carlo Menotti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20 (turno libero): «Re Giovanni» di W. Shakespeare. Prenotazioni sino a mercoledì 23. Si raccomanda la massima puntualità.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 19 ore 17 incontro-dibattito con Carlo Falconi su: «Pio IX e Giovanni XXIII, due papi del "miracolo", i loro successori e la loro eredità».

EDEN. 15.30, 18.30, 21.30 precise. Quarta settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor con Steve McQueen e Dustin Hoffman. Non vietato.

EXCELSIOR. Lire 1000. Inizio film 15, 17.10, 19.30, 22: Federico Fellini: «Amarcord». Il film magico dalle risate a piena gola. Colori. Il film non è vietato.

GRATTACIELO
Sesso matto
G. GIANNINI - L. ANTONELLI

FENICE. Lire 1.200. 15, 17.10, 19.30, 22: «La grande abbuffata». U. Tognazzi, M. Mastroianni. Colori. (Grottesco). Rig. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10: «Sesso matto». Dino Risi, Giancarlo Giannini e Laura Antonelli hanno realizzato il più pazzo e divertente film di ogni tempo. Technicolor. V.m 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «Girotondo dell'amore».

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20.05, 22.15: «I 3 dell'operazione Drago». L'ultimo film di Bruce Lee prima della sua scomparsa. Colori. (Avventure). V.m. 18 anni.

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, ult. 22.10: «Zanna bianca». Un grandioso film d'avventure tratto dal più famoso romanzo di Jack London. Technicolor. con F. Nero e V. Lisi. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30 (ult. 22). L'atteso ritorno di uno dei più classici successi di Walt Disney: «Fantasia». Technicolor.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.45. Un grande avvenimento cinematografico: «Paolo il caldo». Il film di M. Vicario interpretato da G. Giannini. Technicolor. Vietato 18.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. L'atteso ritorno di un indimenticabile capolavoro: «Da qui all'eternità» con B. Lancaster. Prossimamente: «Io e lui» con L. Buzzanca.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Da Scaramouche or se vuoi l'assoluzione baciar devi sto... cordone!». Erotico e divertente technicolor con O. De Santis. Severam. v.m. 18 anni.

IMPERO. 14.30, 17.40, 20.50: «Ludwig» di L. Visconti. V.m. 14. Technicolor. Ultimo giorno (I 500, II 400).

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Ultima chance» con Ursula Andress, Fabio Testi, Eli Wallach. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16: «Scacco internazionale». Avventuroso.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La polizia incrimina la legge assolve». Franco Nero, James Withmore, Fernando Rey, Delia Boccardo. Un autentico capolavoro. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «L'oro dei Bravados». Western a colori con George Ardisson, Linda Nuas.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Improvvisamente, un uomo nella notte». Un'eccezionale interpretazione di Marlon Brando. Un film di una drammaticità senza uguali con un sorprendente finale a sorpresa. Technicolor V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Zeta uno». Colori con Brigitte Skay. V.m. 18 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Addio fratello crudele» di G. Patroni Griffi. Technicolor con C. Rampling e O. Tobias. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle 20.30: «Marzo 43 - Luglio 48» di Ferraro e Ojetti.

IDEALE. 16. Technicolor. Un film di guerra con Peter Funk, John Miller, Emely Harper: «Bastardi si nasce carogne si diventa».

RADIO. 16: «Un'anguilla da 300 milioni». Il capolavoro di Salvatore Samperi con Lino Toffolo, Ottavia Piccolo e Senta Berger. Colori. V.m. 14 anni.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La scuola della violenza» Technicolor con Sidney Poitier e Judith Geeson. Grande successo.

OGGI AL CINEMA
FILODRAMMATICO
eccezionale prima
Le attrici più sexy nel film più erotico e divertente
da SCARAMOUCHE or se vuoi l'assoluzione baciar devi sto...cordone!
Severamente vietato ai minori di 18 anni

UDINE

ARISTON. 15.30: «Storie scellerate». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La polizia sta a guardare».
CENTRALE. 15.30: «Giordano Bruno».
CENTRALE. 15.30: «Perché il dio Fenicio continua a uccidere?».
ODEON. 15.30: «Il piccione d'argilla». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Le femmine sono nate per fare l'amore». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Sedici anni». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Scontro mortale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. Stagione slovena di prosa. 20: «Ivona principessa della Burgundia» con il Teatro popolare di Cellie.
CORSO. 17: «Lucky Luciano» con G. M. Volontè e R. Steiger. Colori. V. m. 14 a. Ult. 21.30.
MODERNISSIMO. 17.15: «Grazie signore p...» con E. Stewart e U. Di Grazia. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. Riposo. Domani. 17: «Detective G.» con R. Hooks e P. Kelly. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Le eccitanti guerre di Adeline» con C. Jurgens e M. Comtell. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Vampiri amanti» con J. Pitt e G. Cole. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con Jean Paul Belmondo. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Nanù, il figlio della giungla» di Walt Disney. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Rose rosse per il demonio».
CRISTALLO. 17: «Boxeur dalle dita di acciaio». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Dove finisce Wiliard, inizia Ben e questa volta non è solo». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 17: «Silvestro gatto maldestro».

SACILE

NUOVO. 17: «Sgarro alla camorra». V.m. 14 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il Decameron». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «I 7 diavoli del Tai-Kik» con P. Chin e L. Chan.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «L'amante del prete» con F. Huster e G. Hills.

CERVIGNANO

NUOVO. «Racconti proibiti... di niente vestiti».

RONCHI

RIO. «Una cavalla tutta nuda».

PALMANOVA

ITALIA. «Texas addio».
GARIBALDI. «Le bambole».

GEMONA

SOCIALE. «Piazza pulita».

TARCENTO

MARGHERITA. «Vizi di una vergine».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Piccioni».

CASARSA

ROMA. «La padrina».

OGGI GRANDE PRIMA AL NAZIONALE
L'ultimo film interpretato da BRUCE LEE prima della sua scomparsa
erano anni che Hollywood non proponeva un film così carico di intrigo e di azione tirati fino allo spasimo
nessuno del servizio segreto avrebbe scommesso un dollaro sulla loro vita
la WARNER BROS. presenta

i 3 dell'OPERAZIONE DRAGO
BRUCE LEE - JOHN SAXON - ANNA CAPRI - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO (ENTER THE DRAGON)
con BOB WALL - SHIH KIEN e per la prima volta JIM KELLY PANAVISION TECHNICOLOR musica di Lalo Schifrin
scritto da Michael Allin - prodotto da Fred Weintraub e Paul Heller in associazione con Raymond Chow - diretto da Robert Clouse
la colonna sonora originale è su disco WARNER BROS. (k16333) distribuito dalla Dischi Ricordi SpA
Inizio film: 16 - 18 - 20.05 - 22.15

Rischiano proprio tutto

Telefoto Ansa

Milano — I concorrenti del «Rischiatutto» di stasera. Da sin.: Claudio Volontieri di Milano (arte italiana '600 e '700), la campionessa in carica Gabriella Mondello di Lavagna (vita ed opere di Giovanni Verga), ed Eugenio Pasquinucci di Milano, che risponderà sui primati

All'EDEN
IV SETTIMANA
IN ITALIA E' IL FILM CHE DOMINA IN ASSOLUTO

NON VIETATO
Spett.: 15.30 - 18.30 - 21.30

Domani al GRATTACIELO
IL PRIMO GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1974
Le tre donne più belle del mondo Vi offrono un inno ai piaceri dell'amore
"Da l'ultimo tango al primo walzer"
HELMUT BERGER - MARIA SCHNEIDER
SENTA BERGER - SYDNE ROME

ERIKA PLUHAR - MICHAEL HELTAU - GERTRAUD JESSERR
HELMUT LOHNER - HANS BRENNER - PETER WECK
UNA ESCLUSIVITA' SANCROSIAP - PROD. LISA FILM - EASTMANCOLOR

QUESTA SERA SUL VIDEO

I migliori solisti

«Il jazz in Europa» (TV-1, ore 18.45) — Per la rubrica «Sapere» ha inizio una serie di trasmissioni sulla musica jazz prodotta dagli europei e dai musicisti americani emigrati in Europa. Nella prima puntata si pone la definizione di jazz. Johnny Griffin, sax tenore di Chicago ora residente a Parigi, imposta il discorso sul jazz inteso come libertà, come creazione libera e improvvisazione.

* * *

«Nuovi solisti» (TV-1, ore 21.15) — Seconda trasmissione dall'auditorium Rai di Napoli della rassegna di vincitori di concorsi internazionali. Dopo l'introduzione dell'orchestra «A. Scarlatti» diretta dal maestro Franco Caracciolo (Concerto n. 3 in fa maggiore di Scarlatti), il violinista Atar Arad partecipa al «Concerto in re maggiore per viola e orchestra» di Franz Anton Hoffmeister. Nato a Tel Aviv nel 1945, Arad ha compiuto gli studi all'accademia mu[...]ale di Israele, a Bruxelles [...]dra. Ha vinto nel 1972 il [...] nello London» e si è ottenuto il primo premio al concorso di Ginevra. Seguono alcune interpretazioni del pianista Vladimir Felzman vincitore del Long-Thibaud di Parigi 1971: il «Preludio e fuga n. 15 in re bemolle maggiore op. 87» di Sciostakovic, «Ondina» e «Fuochi di artificio» di Claude Debussy, e infine la «Ballata n. 4» di Chopin. Felzman che è nato a Mosca nel 1952 e ha frequentato il conservatorio della sua città, ha vinto il suo primo concorso a soli 15 anni: il radioconcorso internazionale giovanile «Concertino Praga».

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.15) — La campionessa in carica, Gabriella Mondello, viene sfidata da due concorrenti milanesi: Eugenio Pasquinucci, studente in medicina di 19 anni, che presenta come materia i «primati» di Guinnes, e Claudio Volontieri di 26 anni, laureato in matematica ed esperto in storia dell'arte italiana. Le materie in tabellone sono: Venti anni di TV, India, Grandi navigatori, Le scimmie, La poesia di Leopardi, Archeologia.

ANCHE LEI!

Roma, 16

Lea Massari parteciperà al varietà televisivo «Vino, whisky e chewingum», che andrà in onda il martedì sera, in tre puntate, dal 29 gennaio; nella seconda puntata l'attrice canterà alcuni motivi brasiliani accompagnata dal complesso di Irio Di Paola. Nella prima puntata protagonista della trasmissione sarà Gigliola Cinquetti e nella seconda Fred Bongusto; quella conclusiva non è stata ancora definita: ospite sarà comunque Mia Martini e verranno inoltre presentati brani filmati di esecuzioni di Paul Mac Cartney e del duo «Ike and Tina Turner».

La registrazione del programma è in corso in questi giorni negli studi TV di Roma.

Avremo anche noi un «Viva Villa»

Napoli, 16

«Viva Villa» è il titolo di un programma televisivo nel quale vedremo all'opera — per quattro puntate — Claudio Villa come protagonista; è uno «special» che sarà realizzato negli studi televisivi di Napoli dove nei prossimi giorni cominceranno le registrazioni. La trasmissione è dedicata a lui, al «reuccio», e alle sue canzoni che eseguirà in uno show che prevede la presenza di ospiti, fra i quali Walter Chiari, scenette e tutti gli accessori di questi spettacoli.

Claudio Villa, ospite di molte trasmissioni, non appare in TV da molto tempo in un programma completamente a lui dedicato. (Ansa)

L'attr[...] Helen Claire, notr[...] scer[...]

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.40: Progression; 6.55: Almanacco; 7: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.07: Riascoltiamoli oggi; 14.40: Bel Ami, 14.o ep.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Buonasera come sta?; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long Playing; 19.40: Musica 7; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna politica; 21.45: Dialoghi sulla repubblica di Platone; 22.10: Giradisco; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Bruno Venturini e Loy e Altomare; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: «Bel Ami», 14.o episodio; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.25: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.05: Ritratto d'autore - Samuel Barber; 16.15: Il disco in vetrina; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 17.50: Toujours Pa[...] il sipario; 18.15: Mu[...]; 18.45: Pagina aperta; [...]erto della sera; 20.30: Les Troyens, di H. Berloiz - nell'int. (21): Giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

12.30: Sapere: «L'illusione scenica», 1.a puntata.
12.55: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: Cronache italiane: «Arti e lettere».
17.00: Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15: Alla scoperta degli animali: «Il pavone».
17.30: «Il giardino», cartone animato.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Appuntamento al motocross». telefilm.
18.45: Sapere: «Il jazz in Europa», 1.a puntata.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: Tribuna politica: Incontro-stampa con il PRI.
21.15: Nuovi solisti: Atar Arad, Vladimir Felzman.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «I sette mari: Mare Mediterraneo».
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Cinema d'animazione.
21.15: «Rischiatutto», gioco a quiz con Mike Bongiorno.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi - negli intervalli: Nuovi interpreti - Under 19; 16.20: L. Luzzatto: «Cantada n. 2» - indi: Silvio Donati al pianoforte; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Hi-Fi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.45: Appuntamento con l'orchestra Carlo ed Egisto Baiardi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Arie operistiche; 15.40: Io, piccolo uomo; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Il narratore; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ridiamo con... Ugo Tognazzi: «Le ore dell'amore», film; 22: «I cavalieri di S. Giovanni», documentario del ciclo «Incontri mediterranei».

O

Televisione jugoslava

9: Programma per le scuole; 17.40: Notiziario; 17.45: «Via Sesamo», telefilm per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Musica popolare; 19.40: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Commemorazione dello scrittore A. Cesarec; 21.30: Stop; 22.15: Telegiornale; 22.35: Ritorno al jazz.

MALGRADO IL RECORD DI AFFLUENZA A CAUSA DI PRECEDENTI IMPEGNI DEL CINEMA NAZIONALE, LA PROGRAMMAZIONE DEL FILM PIU' IMPORTANTE DEL MOMENTO CONTINUA DA OGGI IN ESCLUSIVA PER TRIESTE AL CINEMA
FENICE
PER IL FILM CHE GLI ITALIANI NON AVREBBERO MAI DOVUTO VEDERE

Questo film aggressivo e affascinante può scandalizzare solo chi è irrimediabilmente perduto ad una visione lucida della realtà
Eastmancolor Film: 14.30, 17, 19.30, 22

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE «CRISTALLO»
BORGO GROTTA GIGANTE. Tel. 211829 — Sabato 26 gennaio Veglionissimo danzante i Lips. Gare di ballo. Premi. Prenotazioni.

DISCOTECA KOALA DUINO
Claudia e Sergio vi offrono tutte le sere musica, brio e cocktails.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO
nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di UN-DUE-TRE